

ESCLUSI EVENTUALI RINVII

Moneta unica: da Kohl e Chirac nessuno sconto



BONN — Maastricht non si tocca. Germania e Francia tagliano corto su ipotesi e illazioni di rinvii o di revisione dei parametri. Nel vertice franco-tedesco di Bonn, ieri sera, il cancelliere Helmut Kohl e il Presidente francese Jacques Chirac hanno raggiunto una «piena identità di vedute» su tutte le questioni in agenda. E in particolare sull'Unione Economica e Monetaria, Francia e Germania si impegnano a «realizzarla unitariamente, nei tempi e nei modi previsti e secondo i criteri fissati dal Trattato di Maastricht».

Il Presidente francese e il cancelliere tedesco hanno quindi seguito il consiglio degli economisti, che alla vigilia dell'incontro li avevano messi in guardia dal mostrare qualsiasi disponibilità o propensione verso una modifica dei parametri di Maastricht, o verso un rinvio dell'introduzione della moneta unica. Questo perché, ritenevano i consiglieri economici, i mercati avrebbero reagito molto negativamente a un'ipotesi che aumenterebbe l'incertezza sulla politica economica dei singoli paesi europei e sul futuro della Ue.

«La moneta unica è un'opportunità importante, e non possiamo perderla», hanno quindi detto all'unisono ai giornalisti i due capi di stato. Ma né Kohl né Chirac hanno spiegato come intendono far digerire i sacrifici a due paesi, Francia e Germania, già duramente colpiti. La disoccupazione in Francia è ormai la più alta d'Europa, oltre il 12 per cento, mentre la Germania paga ancora gli altissimi costi della riunificazione, con i land occidentali impoveriti e quelli orientali ancora tormentati da un'arretratezza strutturale e una disoccupazione vicina al 20 per cento.

A pagina 4

CONTINUA L'AGGRESSIONE DEGLI IRACHENI AL KURDISTAN

La sfida del Rais

Resta lo stato d'allerta: in volo verso il Golfo anche due bombardieri B-52
Clinton: Usa pronti a colpire

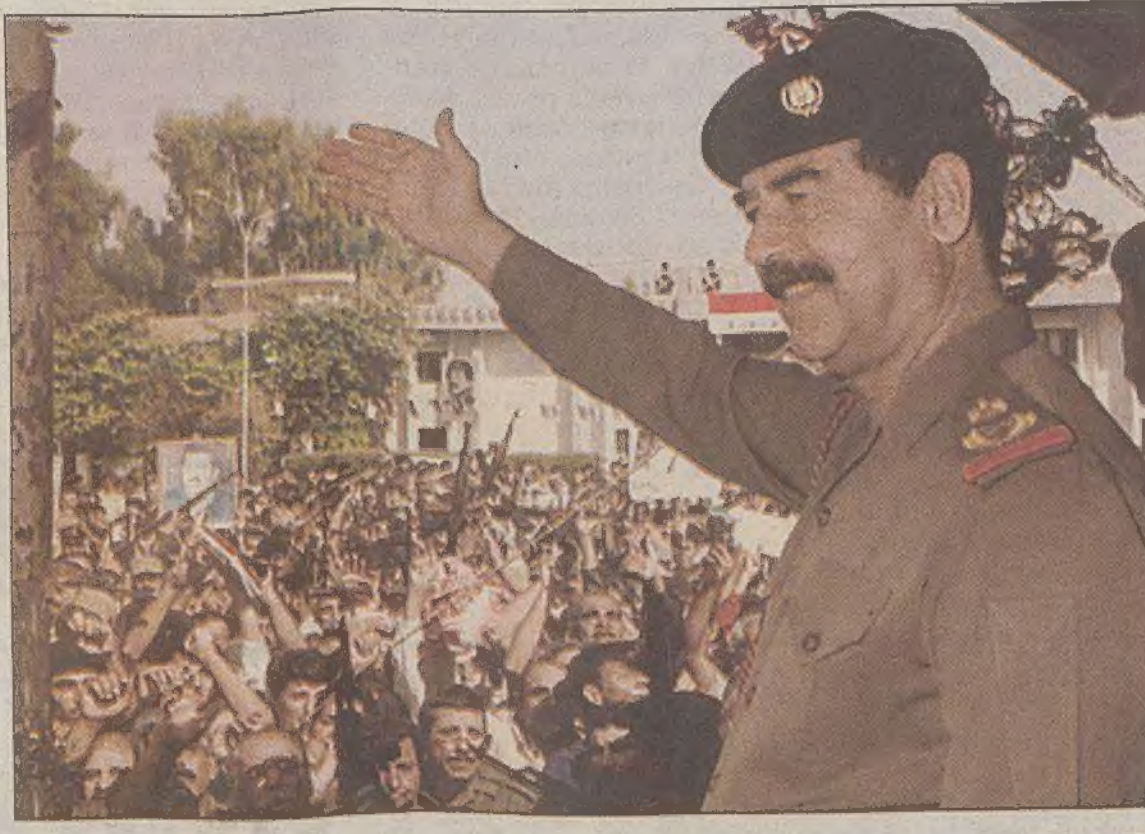
BAGHDAD — Le truppe americane nel Golfo potrebbero entrare in azione da un momento all'altro. «Ci sarà una risposta — ha assicurato il Capo dello staff della Casa Bianca — Saddam rimane una minaccia e gli avevamo detto chiaramente che questo tipo di azioni non sarebbero rimaste senza conseguenze».

Secondo le televisioni americane, alti ufficiali del ministero della Difesa sarebbero in partenza per il Golfo Persico per coordinare la rappresaglia contro gli iracheni. Verso il Golfo sono anche già in volo quattro bombardieri B-52. Tuttavia Clinton, in una sosta della sua campagna elettorale, ha avvertito: «Siamo in stato di massima allerta e preoccupati per gli

eventi. Ma è prematuro fare previsioni su una nostra risposta militare».

La decisione di annunciare una risposta militare è venuta dopo ore di notizie confuse sulla reale situazione sul campo. Sabato sera e nella mattinata di ieri, gli iracheni avevano sostenuto in varie sedi che l'operazione in Kurdistan era «limitata» e che le truppe si sarebbero presto ritirate. Ma alla prova dei fatti sembra essere successo esattamente il contrario. Non solo i soldati iracheni, circa 20 mila secondo i satelliti spia americani, sono ancora nella «zona protetta», ma il raggio dell'offensiva si è esteso ad altre due città. Le reali intenzioni di Saddam restano misteriose.

A pagina 4



IL PROCURATORE BORRELLI GELA LE TENTAZIONI DI UN COLPO DI SPUGNA

«Mani pulite»: altolà a Prodi

I ministri della Giustizia e dell'Interno negano che ci sia scontro con i giudici

La Pivetti vuole un partito

Anche la ex leghista punta al centro e vorrebbe «arruolare» perfino Romiti

A PAGINA 2

Morti per cercare funghi

Uno è stato trovato senza vita nel bosco, il secondo è precipitato in un burrone

A PAGINA 3

ROMA — «Da Mani pulite non si deve uscire né ora né mai». Come era già accaduto a Berlusconi anche Romano Prodi trova la strada verso il «colpo di spugna» nei confronti di Tangentopoli sbarrata dal procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, che, prudente ma deciso, avverte: «Come magistrato non posso che rispondere che faremo quello che il Parlamento deciderà di fare, come cittadino rispondo che uscire da Tangentopoli non significa uscire da Mani Pulite». E il mondo politico si è trovato di nuovo con le spalle al muro proprio mentre sembrava profilarsi la tanto attesa soluzione politica per Tangentopoli. Lo scontro aperto con la procura milanese che spuntò le ali al governo Berlusconi è ancora ben presente alla memoria.

Si prospetta un nuovo muro contro muro? Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, per assicurare di no, si affrettò a spiegare che «la politica deve dare alla giustizia gli strumenti di efficienza per poter celebrare i processi e assicurare la legalità». Ma le ipotesi di abolizione del reato di falso in bilancio, chiavistello giudiziario che ha consentito ai magistrati di perseguire colpevoli di reati più gravi ma più difficili da accertare? Flick nega. «Non è mai stata allo studio una simile ipotesi». E il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano ha aggiunto: «Mi pare molto giusto sottolineare come ha fatto Borrelli, che l'impegno a sradicare la corruzione non può che essere un impegno permanente, che deve proiettarsi nel futuro».

A pagina 2

RUBINI DENUNCIA IL «SONNO» DEL COMUNE

I campioni olimpionici: «Trieste, città matrigna»

TRIESTE — Cesare Rubini (nella foto), il «Principe» dello sport giuliano, nazionale di basket e olimpionico di pallanuoto, suona la sveglia all'«addormentato» Comune di Trieste. E ammonisce: «Caro Comune, sei lento. Sbrigati a dare impianti sportivi a campioni già affermati e ai talenti in erba della città». Rubini ha tirato le orecchie all'amministrazione comunale nel corso della festa di ringraziamento agli atleti triestini che hanno preso parte alle Olimpiadi di Atlanta svoltesi l'altra sera al castello di San Giusto, festa promossa dall'amministrazione municipale e dal Coni alla quale hanno preso parte il sindaco di Trieste Riccardo Illy e l'assessore allo Sport Franco Degrossi oltre alle maggiori autorità sportive locali.

Accanto a Rubini va registrato anche l'intervento di Marcella Skabar, presidente provinciale dell'Associazione Azzurri d'Italia, che ha chiesto «un futuro dignitoso agli atleti affermati in sede internazionale che decidono di tornare a Trieste e mettere a frutto l'esperienza maturata altrove». Parole che calzano a pennello al due volte campione del mondo dello sport triestino, il canottiere Riccardo Dei Rossi, reduce tra l'altro da una sfortunata avventura olimpica ad Atlanta con il «quattro senza», che in una lettera aperta chiede a Trieste un approdo sicuro per il proprio futuro. E una garanzia per non abbandonare il canottaggio.

In Trieste



MONDIALI DI CICLISMO: 2 BRONZI

L'esordio alabardato dà la prima delusione Basket: addio coppa

TRIESTE — Fuori della Coppa Italia al primo turno. Il basket regionale ha fatto flop. Alla netta sconfitta di Gorizia a Cantù contro la Polti (94-80), si aggiunge la clamorosa battuta d'arresto che la Pallacanestro Trieste ha conosciuto ieri sera a Chiabrola. Montecatini è passata alla fine di due supplementari con il finale di 105-102. Una partita incredibile che dimostra ancora una volta quanto e quale sia il ritardo di condizione della squadra di Steffè. A segnare la gara è stata l'espulsione di Burti a 4 secondi dal termine quando Trieste era a più sette.

Non esaltante nemmeno l'esordio della Triestina nel girone B della C2. La formazione di Roselli ha acciuffato il pari (1-1) sul terreno della matricola Maceratese. Una prestazione sottotono e soprattutto di scarsa personalità. Al di là della sconfitta evitata, il pari è un mezzo campanello d'allarme.

Per il motomondiale, la grande attesa dei tifosi a Imola non è stata premiata. Nessun italiano sul podio. Spavento per la caduta di Max Biaggi che conserva comunque il primato nella classe 250 cc.

E si è chiuso con un doppio bronzo l'avventura dell'Italia nel campionato mondiale di ciclismo su pista a Manchester. Solo un terzo posto per gli olimpionici Martinello e Belluti.

In Sport

LA STAMPA SLOVENA

Foibe e fobie

Commento di

Mauro Manzin

Le foibe non devono rimanere dei buchi neri nella storia dell'Istria e della Venezia Giulia. La sinistra italiana, o meglio la società democratica nazionale, si è scollata di dosso il comodo complesso della rimozione ed è ora pronta a ricollocare la tragica tessera degli infelici e delle deportazioni titine nel mosaico storico degli ultimi 50 anni. Anche sulla coscienza ideologica del comunismo jugoslavo, come su quella del fascismo di Mussolini, pesa la morte di innocenti. Un'operazione questa che però fa ancora paura a molti. Soprattutto in Slovenia.

Le reazioni a Lubiana alle dichiarazioni del segretario del Pds

triestino Spadaro rappresentano l'isteria. Non è la classe politica a suonare le trombe del giudizio, ma sono i mass media quelli che vedono uscire dalle voragini carsiche i fantasmi del passato e aizzano le Furie dell'odio contro l'Italia. Colpevolizzare chi ha perpetrato il massacro delle foibe non significa certo criminalizzare il popolo sloveno. Sul banco degli imputati è salito prepotentemente il potere comunista di Tito e il nazionalismo da questo astutamente fomentato e adoperato quale detonatore per eliminare i possibili avversari del futuro regime, non importa se tra di loro c'erano anche gli alleati del passato contro l'occupatore nazifascista.

«Una guerra speciale contro la Slovenia», titola il «Delos» di Lubiana. E ancora: «La Slovenia è una spina nel tallone italiano?». Certo non c'è peggior sordo di chi non vuol sentire. Ma una siffatta reazione suona perlo meno sospetta. O chi la sostiene non capisce l'italiano, oppure si è sentito colpito direttamente. Del resto già per i romani «excusatio non petita»... E se questa seconda ipotesi sembra la più plausibile chi scrive queste cose non fa altro che alimentare il fuoco di quei partiti di destra, vuoi italiani, vuoi sloveni, che si ostinano a sostenere che la Slovenia è ancora in mano ai comunisti di ieri.

A dover subire l'inevitabile giudizio della storia non è un popolo, quello sloveno, quello croato o quello serbo, ma un'ideologia, quella comunista, e chi di tale sciovinismo fu l'ispiratore e l'artefice. Non si spiega quindi perché a Lubiana i media parlino, relativamente al tema della rilettura storica delle foibe, di un complotto italo-serbo per instaurare un nuovo potere sui Balcani e per arginare, con l'appoggio russo, lo strapotere statunitense in quella regione soprattutto dopo gli accordi di Dayton. Neppure il miglior scrittore di fantapolitica sarebbe riuscito a ideare una trama tanto originale quanto inconcepibile. Ma lo scopo ultimo, secondo i giornali sloveni, sarebbe quello di sbarrare la strada a Lubiana al suo ingresso a pieno titolo nell'Unione europea.

Francamente non riusciamo ad immaginare né il ministro degli Esteri Dini (che domani incontrerà a Roma il collega sloveno Kracun), né il sottosegretario Fassino, chini sulla loro scrivania alla Farnesina a intessere simili «complotti». Loro che alla Slovenia hanno aperto le porte dell'Europa dopo una trattativa serrata, seria e proficua. Con la politica estera è meglio non scherzare. Così come con l'informazione. Disinformare era il vizio preferito di quel comunismo che la storia ha sconfitto. Ma, evidentemente, per i politici sloveni il lavoro per scrostare la ruggine di un passato totalitario dalla loro giovane democrazia è ancora lungo e difficile.

La saggezza politica del presidente Kucan e l'intelligenza diplomatica del premier Drnovsek costituiscono una garanzia sufficiente per l'Europa e per l'Italia. Lo sanno bene sia Dini che Fassino. Allora bisogna tapparsi le orecchie con la cera della politica e della democrazia per evitare il canto delle Erinni intonato sulle colonne dei giornali d'oltreconfine.

«A Lubiana è già esplosa» la campagna elettorale per le politiche di novembre. Ma chi mescola la politica, o peggio, l'ideologia alla storia rischia che l'alambicco dell'alchimista demagogico gli esploda tra le mani. E c'è chi, certo non l'Italia né l'Europa, tende già l'orecchio per sentire il botto.

Il primo tedesco non si scorda mai!



ENTE CULTURALE PER LA DIFFUSIONE DELLA LINGUA TEDESCA

• CORSI INTENSIVI (durata 1 mese) inizio 3 settembre

• CORSI ANNUALI (durata 9 mesi) inizio 14 e 15 ottobre

• CORSI QUADRIMESTRALI (durata 4 mesi) inizio 14 e 15 ottobre e 5 e 6 novembre

VIA DONIZETTI 1 - (laterale di via Battisti) TEL. 370472

la nuova Polizza auto con

FRANCHIGIA

Premio annuo max unico 1,5 miliardi

Fino a 8 cv	315.000	franchigia 100.000
da 9 a 10 cv	418.000	franchigia 100.000
da 11 a 12 cv	521.000	franchigia 200.000
da 13 a 14 cv	552.000	franchigia 200.000
da 15 a 16 cv	710.000	franchigia 300.000
da 17 a 18 cv	852.000	franchigia 300.000
da 19 a 20 cv	994.000	franchigia 300.000
oltre 20 cv	1.262.900	franchigia 300.000

AUTOCARRI Fino a 15 q 670.000
da 15 a 25 q 871.000
da 25 a 35 q 1.072.000
(peso complessivo)

La polizza è aumentata senza preavviso? Puoi recedere subito!

do?
BRESSANI Assicurazioni
Via Revoltella 6 - Tel. e Fax 040/392487
zona a circolazione libera

DOPO IL NO DEL PROCURATORE CAPO BORRELLI ALL'IPOTESI DI SOLUZIONE «TECNICO-POLITICA» ABBOZZATA DA PRODI

Tangentopoli, vicolo senza uscita

I ministri Flick e Napolitano cercano di spegnere la polemica: «Nessuno vuole abolire il reato di falso in bilancio»

IL SUPERTESTE «OMEGA»
Stefania denuncia:
«Mi spiano da mesi non ne posso più»

«Ma non mi incastrano: adesso vivo da monaca»

MILANO — Stefania Ariosto, la teste «Omega» del caso Squillante, ha annunciato di aver scritto una lettera al ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, per segnalargli di essere «spia» dalla fine del luglio scorso. La decisione di scrivere al ministro, la signora Ariosto l'ha presa in seguito all'intervista rilasciata al «Corriere della Sera» dal titolo «La Zardo? Una mia brutta copia» pubblicata ieri. La teste ha detto di aver avuto solo un colloquio telefonico con il giornalista, il quale però ha scritto: «Alloggia in un residence, la Fiat Brava posteggiata lì vicino e stracolma di pelati sottovetro, di bottiglie di vino...».

Secondo Stefania Ariosto questa «metta» proposizione del giornalista è di interesse degli organi di pubblica sicurezza.

La Ariosto, nella lettera inviata al ministro Napolitano di cui ha riferito il testo, ha infatti spiegato: «E' vero che la mia auto è ancora oggi piena di bottiglie di pomodoro, ma è altresì vero che uno

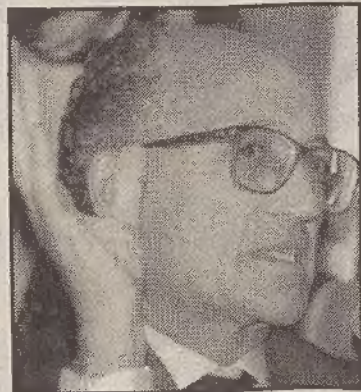


spione non mi abbandona più dal luglio 1996. Egli mi osserva, si fa sostituire da figure femminili, lascia biglietti, inviti, telefona nel tentativo di far saltare la mia quotidiana legittimazione».

«Lo spione - ha aggiunto Ariosto - non ha raccolto sufficienti dati delegittimanti in questo periodo, vista la mia vita volutamente asettico-monacale e quindi, non avendo potuto catturarmi in comportamenti disdicevoli, rompe il silenzio consegnando alla stampa prodotti culturalmente falsi».

A conclusione della sua lettera, Stefania Ariosto ricorda al ministro Napolitano: «Non sono un'eroina ma soltanto una persona che ha fatto il proprio dovere. Ma umilmente le chiedo: per poter esercitare il mio diritto alla libertà personale, che sembra inviolabile, e alla vita intellettuale e fisica, devo forse davvero divenire un eroe?».

ROMA — «Da Mani pulite non si deve uscire né ora né mai». All'indomani del monito del procuratore di Milano Francesco Saverio Borrelli, pronunciato di fronte alle telecamere puntate sul premio Viareggio, il mondo politico non reagisce con una levata di scudi. Lo scontro aperto con la procura milanese che spuntò le ali al governo Berlusconi è ancora ben presente alle forze politiche. E nessuno ieri ha rispolverato i toni da crociata contro lo strapotere delle toghe. Anzi, come nel caso del senatore De Corato di An l'opera dei magistrati viene elogiato: «Sono d'accordo con Borrelli che Mani pulite non potrà finire mai, perché ritengo che nessuno possa chiedere alla magistratura di tornare indietro nella storia di questo Paese; allo stesso modo mi auguro che Tangentopoli si possa chiudere celebrando i processi al più presto e



questo è un compito in cui il Governo deve fare tutta la sua parte stanziando nella prossima finanziaria cospicui fondi per il settore giustizia». Del resto anche Francesco Saverio Borrelli è stato prudente. E prima della ramanzina contro il nuovo «colpo di spugna» - che il presidente del Consiglio ha annunciato come soluzione politica necessaria a «suturare la ferita di Tangentopoli» dopo il varo di norme in grado di impedire il ripetersi di fenomeni corruttori e non può finire e non finirà mai».

Il Guardasigilli: «La politica deve fornire gli strumenti per celebrare i processi e assicurare la piena legalità»

spondere che faremo quello che il Parlamento deciderà di fare». «Come cittadino - ha aggiunto però il procuratore di Milano - rispondo che uscire da Tangentopoli non significa uscire da Mani Pulite».

«Tangentopoli è la corruzione e la politica deve dare alla giustizia gli strumenti di efficienza per poter celebrare i processi e assicurare la legalità». Ma le ipotesi di abolizione del reato di falso in bilancio, chiavistello giudiziario che ha consentito ai magistrati di perseguire col-

Un bello smacco per Romani Prodi, ricevere l'altolà, proprio come Silvio Berlusconi, da uno di quei magistrati che quest'ultimo chiamava «toghe rosse». Proprio nel giorno in cui l'orizzonte politico sembrava tingersi di rosa intorno alla proposta di soluzione politica. E le agenzie battevano le dichiarazioni di Pietro Folena, responsabile nel Pds del settore giustizia (nonché coinvolto in un'inchiesta sulle Coop), favorevole a individuare una soluzione in tempi brevi e a non ricadere nel solito



tormentone politico. Ma, a sorpresa, l'intervento di Borrelli ha sbragato i fronti. Si prospetta un nuovo muro contro muro? Il ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick, per assicurare di no, si affrettò a spiegare ai microfoni del Tg3 che «la politica deve dare alla giustizia gli strumenti di efficienza per poter celebrare i processi e assicurare la legalità». Ma le ipotesi di abolizione del reato di falso in bilancio, chiavistello giudiziario che ha consentito ai magistrati di perseguire col-

pevoli di reati più gravi ma più difficili da accertare? Flick nega. «Non è mai stata allo studio una simile ipotesi che sarebbe in controtendenza con la spinta verso una maggiore trasparenza dell'economia che si registra in tutta Europa», e il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano ha aggiunto: «mi pare molto giusto sottolineare come ha fatto Borrelli, che l'impegno a sradicare la corruzione non può che essere un impegno permanente, che deve proiettarsi nel futuro». «Naturalmente - ha proseguito il ministro - ci auguriamo che attraverso le politiche che si sono adottate e si porteranno avanti, si sradichi il più possibile il fenomeno stesso della corruzione».

Dunque pace fatta tra mondo politico e giudiziario? Finché permangono ipotesi di soluzione di Tangentopoli non può che essere una tregua armata.

Virginia Piccolillo

SCALFARO
«Lo Stato in debito con i volontari»



ROMA — «Bisogna che lo Stato non solo vi conosca ma vi riconosca. E c'è ancora molta strada da compiere». Bisogna, con l'aiuto di tutti, che questa strada si compia senza mai turbare lo status di volontariato e il concetto di volontariato, senza invitarlo a un'arbitrarietà. Un augurio, quello di Scalfaro, a Castelnuovo di Porto, «finché la preziosa opera svolta gratuitamente da tanti cittadini a favore della collettività, abbia presto un riconoscimento giuridico da parte dello Stato. Un augurio che comporta dunque anche un invito al Parlamento affinché una volta per tutte riesca ad approvare la tanto travagliata legge sul settore. Una legge di cui si discute da tempo e che dovrebbe portare al volontariato delle agevolazioni fiscali nonché lo status politico».

Il Capo dello Stato, ospite di un forum organizzato da numerose organizzazioni di volontariato, ha voluto sottolineare il valore dell'opera da loro prestata. «Non è arrovato per voi un ordine dall'esterno - ha detto - non c'è stato un appello o una disposizione di legge, ma una chiamata da dentro, e voi avete risposto con una frase semplice: il volontariato è quello che a questo altro che chiama ha aperto la porta anche quando era sul margine».

Francesca Biancacci

LA PIVETTI, «PASIONARIA LEGHISTA», DECISA A FONDARE UN SUO PARTITO

Irene al centro in tandem con Romiti

Ppi e Ccd cercano di dissuaderla e le offrono «ospitalità politica» - Il presidente della Fiat non commenta

ROMA — Un nuovo partito. Di centro, naturalmente. E insieme a Cesare Romiti, a forzare la capienza della già affollatissima area moderata del mondo politico, questa volta, è Irene Pivetti. La giovanissima ex presidente della Camera, «pasionaria» leghista per eccellenza, annuncia a sorpresa di avere in cantiere la costituzione di un nuovo soggetto politico. Lo chiamerà «Centro sociale» e le piacerebbe avere accanto, nel progetto, nientemeno che il presidente della Fiat. Che da parte sua, per ora, sceglie il silenzio.

Chi invece commenta a botta calda è Umberto Bossi. «Sono due anni che Irene ha in mente e sta lavorando per creare un partito di centro na-

zionale. Lei e Di Pietro vogliono dividersi i voti tra i due poli del nazionalismo italiano oppure creare la nuova Dc cercando di fregare la Lega e di impedire che si arrivi all'indipendenza padana. Ma ormai è troppo tardi e non ce la farà più». Scettico ma per tutti altri motivi l'ex presidente del Senato Carlo Scognamiglio. «Mi risulta che per fare un partito bisogna essere almeno in tre».

Un'accoglienza fredda. Così come quella che, in generale, le viene riservata dal resto del mondo politico. E Bianco e Casini? Cosa dicono i suoi «corteggiatori» per eccellenza? Freddi anche loro? Abbastanza. Ma non tanto da non ricordare alla bella Irene



come, comunque sia, nei loro rispettivi partiti, vi sia sempre un posticino per lei. «E un progetto portato avanti solo con la testa - commenta il segretario dei popolari - e

le forze politiche non si costruiscono così. Ma se la Pivetti - conclude Gerardo Bianco - vuole collaborare con il centro dell'Ulivo, siamo pronti a discutere».

Benvenuta Pivetti. Benvenuti tutti coloro che cercano riaggregazioni al centro. Anche Pierferdinando Casini, dunque, apre le braccia. Ma a un patto: non si cada nella tentazione di creare un terzo polo. «Finirebbe per essere - afferma il segretario del Ccd - un'area di equivoci e di opportunismi». I moderati, tanto del Polo quanto dell'Ulivo, insistono, dunque, per un allargamento del centro. «Se il Polo è morto - spiega Clemente Mastella all'apertura della festa del Ccd a Telese (BN) - l'Ulivo non cresce né mette radici. Occorre dunque lavorare per un centro alternativo alla Sinistra».

E Rocco Buttiglione che dice? «Un'idea eccellente» commenta il filo-

sofo del Cdu che invita però, prima di parlare di leadership, a costruire realmente il centro di cui tanto si parla. Manovre di ordinario centrismo, insomma. Con molti protagonisti in un'area sempre più affollata. E proprio così la vede Fausto Bertinotti che sottolinea come nella logica di costruzione di un centro che non c'è, il tentativo di farsi rappresentare dalla grande industria sia «un auspicio necessario». Di concreto, in effetti, ad oggi c'è solo ciò di cui parla Maroni. «Se la Pivetti conferma queste dichiarazioni - dice l'esponente del Carroccio - vuol dire che ha dato le dimissioni dalla Lega e che ha tratto il dado». Ma sarà vero?

Francesca Biancacci

Una polizza auto più conveniente non c'è. Scommettiamo un caffè?



Sicuro di guidare sicuro? Bene, allora puoi essere certo anche della convenienza di Genertel. Se sei un automobilista con le caratteristiche qui riportate, chiedi un preventivo gratuito e non impegnativo.

Hai più di 25 anni?

☒ SI ☐ NO

Sei in una classe di "bonus" o hai la franchigia?

☒ SI ☐ NO

In un anno fai meno di 20.000 km?

☒ SI ☐ NO

Tieni l'auto in garage o hai l'antifurto?

☒ SI ☐ NO

Pensi di meritare un risparmio sulla tua polizza auto?

☒ SI ☐ NO

Vieni a trovarci in Viale XX Settembre 5, a Trieste. Se dimostrerai di avere un preventivo più conveniente del nostro, ti offriremo un caffè. Ma siamo già certi che risparmierai molto più di una tazzina.

Numero Verde
167-20.20.20



Genertel

L'assicurazione al telefono.

lunedì-venerdì: 8-20 sabato: 8-13 Tel. (040) 67.68.666 - Fax (040) 67.68.300
 internet <http://www.genertel.it/>

LEGA: POLEMICHE E CONTROMANIFESTAZIONI

Padania a Montecitorio e Casini «garibaldino»

ROMA — L'interrogazione della Lega al Parlamento Europeo sulle procedure per il riconoscimento della Padania ed il suo ingresso in Europa fa discutere? Bene. Anzi, benissimo, Roberto Maroni si compiace. E annuncia che alla riapertura di Montecitorio una interrogazione analoga approderà sul tavolo del presidente della Commissione Esteri, Achille Occhetto. L'ex segretario del Pds che proprio l'altro ieri, all'apertura della Festa dell'Unità, manifestava il suo disappunto nei confronti del Carroccio. «Invece di dire stupidaggini sulla politica - gli manda a dire il capo delle camice verdi - si occupi dei problemi che riguardano la sua commissione».

Tra questi, appunto, vi



Pierferdinando Casini

sarà l'interrogazione pro-Padania. Preoccupante, secondo Francesco Storace, in quanto atto pubblico, «Bossi - fa notare il parlamentare di An - ha, per la prima volta, uf-

ficializzato che il 15 settembre ci sarà la dichiarazione di indipendenza della cosiddetta Padania. Vorremmo sapere - aggiunge - se il governo è consapevole del reato di attentato all'unità nazionale, che a tutt'oggi è punito dal codice penale, che si consuma proprio il 15 settembre sulle rive del Po. E vorremmo sapere se per l'Esecutivo la manifestazione si debba ancora tenere».

Già, il 15 settembre è ormai alle porte. E man mano che diminuiscono i giorni rispetto alla famigerata festa leghista, aumentano i disappori. Le critiche. Le grida d'allarme. Fervono i preparativi di contromanifestazioni. Già annunciata da tempo quella di An, con un comizio di Gianfranco Fini, a Milano. Maurizio Gasparri, uno dei colonnelli del leader, la riveste però di un sapore particolare: l'apertura di una vera e propria campagna d'autunno contro il governo Prodi. Gasparri rivolge quindi un appello «a tutti gli elettori del Polo, ma anche a quanti sbagliando hanno sprecato il loro voto con Bossi, spianando la strada al governo dell'Ulivo».

Una novità, invece, la contromanifestazione del Ccd. Pierferdinando Casini annuncia per il 15 uno sbarco a Marsala in stile garibaldino. «Si - spiega - dove arriveranno i garibaldini nel 1860, approderanno le barche con i tricolori e con noi sopra. Sarà una grande manifestazione in contemporanea con quella di Fini a Milano e con quella secessionista di Bossi sul Po».

DIALOGO A ORIENTE
Il Papa in Ungheria apre le braccia agli ortodossi

ROMA — Soltanto il canto a voce spiegata, da parte di un gruppo di pellegrini napoletani, della celeberrima canzone partenopea «O sole mio», è riuscito a strappare un simulacro di sorriso a un Papa Wojtyla ieri a mezzogiorno, quando s'è affacciato per la consueta recita dell'«Angelus» al balcone della residenza estiva dei pontefici di Castel Gandolfo. Se l'umore non era, o perlomeno appariva, dei migliori, lo stato fisico generale non destava alcuna preoccupazione, anche se i movimenti, del resto assai parchi, parevano come legnosi e lo sguardo sempre fisso: forse, erano i pensieri sullo stato di salute del mondo; o forse anche a causa delle non ottime notizie che affluivano dal settore ecumenico del mondo cristiano, fra le quali ha una particolare rilevanza la preannunciata assenza del patriarca di tutte le Russie, Alessio II, dall'embrassons nous fra cattolici e ortodossi in quel di Budapest.

Come che sia, Giovanni Paolo II non è tipo da scoraggiarsi, tant'è vero che ha voluto auspicare che la sua prossima visita in Ungheria contribuirà al riavvicinamento fra le due Chiese. Ma ha spezzato anche una lancia in favore della grande tradizione culturale dell'Oriente cristiano, sostenendo che il viaggio di venerdì e sabato prossimi in Ungheria per commemorare i mille anni della celebre abbazia di Pannonhalma metterà in evidenza anche il grande connubio tra fede e cultura che emerge da tale centro prestigioso del monacismo occidentale ai confini col cristianesimo orientale. E ha ricordato ancora una volta che l'umanità «è debitrice all'Oriente cristiano di un immenso tesoro»; ma ha anche sottolineato con forza, l'uomo venuto dall'Est, il contributo che l'Oriente senza specificazioni geografiche ha dato alla cultura, oltre che alla stessa civiltà dell'uomo di tutti i tempi. E qui gli son cadute addosso le citazioni di alcuni grandi letterati, russi specialmente, da Dostoevskij a Solov'ev fino ad Andrej Rublev e ai tanti altri che hanno illustrato le lettere e le arti di quel mondo imponendosi all'ammirazione dell'umanità; ne ha dimenticato di lodare la meravigliosa «arte religiosa dell'Oriente». Ma proprio queste riflessioni hanno indotto Papa Wojtyla a citare il pubblicano rammarico espresso a suo tempo da Paolo VI, per «la frattura tra Vangelo e cultura»; e questo, ha insistito, «il dramma dei nostri tempi: riscoprire le grandi ricchezze culturali dell'Oriente cristiano in un nuovo dialogo di comunione, sentiremo alla testimonianza cristiana di respirare, anche a questo livello, con due «polmoni», offrendo il nostro diverso contributo all'avvicinamento dell'umanità». Come dire che Papa Wojtyla andrà in Ungheria aprendo le braccia agli ortodossi.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAIÀ**

Vicedirettore **LEOPOLDO PETTO**

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

INTERNET: <http://www.ilpiccolo.it/>

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 215.000, tre mesi L. 109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L. 185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 302.000, sei mesi L. 154.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 250.000 (retivi, posizione e data prescelta) L. 311.000 (Finanziaria)

L. 404.000 (ret. L. 455.000) - R.P.D. L. 270.000 (ret. L. 324.000) - Occasionale L. 340.000 (ret. L. 418.000) - Regionale L. 250.000 (ret. L. 322.000) - Monocolori L. 225.000 (ret. L. 1.100.000) - Finanziaria L. 1.200.000 (ret. L. 1.500.000) - Legale L. 370.000 (ret. L. 444.000) - Aggregati/Concorrenti L. 380.000 (ret. L. 450.000) - Pubblicità elettronica edizione regionale L. 103.000 (ret. L. 125.000) - 10.500 per parola (Anno: Rete L. 4.750 - 9.500 - Pubblicità L. 6.800 - 13.800 per parola) - Arretrati economici vedi rubriche (evis)

La tiratura dell'1 settembre 1996 è stata di 70.050 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

Lunedì 2 settembre 1996

L'UOMO CONOSCEVA TUTTE LE CARTE DELLE INCHIESTE GIUDIZIARIE CHE LO RIGUARDAVANO

Brusca, una talpa per il boss

Il ministro Flick annuncia una norma per la revoca della protezione ai pentiti che non la meritano

CRIMINE

A Milano imperversa la violenza «by night»

MILANO — Notte movimentata a Milano con una serie di aggressioni e risse in seguito alle quali alcune persone sono rimaste ferite. L'episodio più grave è avvenuto alle 6, in via Giorgi al Parco Trenno. In una rissa per futuri motivi fra 5 italiani e 7 extracomunitari, due italiani sono stati feriti e uno è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale San Carlo, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Si tratta di un rissa per motivi di 29 anni, residente a Bologna. È stato accolto all'addome, all'altezza della milza. L'altro ferito è Filippo Carrao, 30 anni, di Milano, colpito alla mano destra e alla coscia sinistra: la prognosi per lui è di 8 giorni. All'1.45 in una discoteca di via Ripamonti un tunisino di 27 anni, Mohamed Zai, per motivi non chiariti, è stato colpito violentemente al volto da un albanese. All'ospedale San Paolo gli hanno diagnosticato una contusione cranica e la sospetta frattura al naso, con una prognosi di 10 giorni. L'uomo ha però rifiutato il ricovero. Nella stessa discoteca, alcune ore dopo, Mario Negria, 22 anni romeno, ha riferito ai poliziotti di essere stato aggredito da quattro persone a scopo di rapina. I quattro lo hanno picchiato colpendolo ad un occhio e poi sono scappati.

ROMA — Chi ha riferito a Giovanni Brusca tutte le accuse che gli altri pentiti gli avevano rivolto? Chi gli ha spiegato minuziosamente e nei dettagli il contenuto delle carte segretissime dell'inchiesta che lo riguarda? Chi gli ha anticipato i punti di forza e di debolezza delle accuse contro di lui? I procuratori di Palermo, Firenze e Caltanissetta, che martedì lo interrogarono di nuovo nel carcere di Rebibbia intendono scoprirlo. Per capire se la strategia di minimizzazione delle accuse sia solo la prima parte dell'ultima missione di Giovanni Brusca: sfuggire al carcere duro e spuntare alla giustizia l'arma più pericolosa, l'arma più pericolosa, l'arma più pericolosa.

I magistrati di Palermo avrebbero le prove che Brusca è uno dei boss che loro invoca a considerare solo un «dichiarante», sapeva prima degli interrogatori in quali episodi criminosi viene tirato in ballo da più pentiti, e in quali da uno solo. Nel primo caso sarebbe stato in sostanza quasi «co-stretto» ad ammettere la sua responsabilità, nell'altro, o nel caso di accuse che provengono da più collaboratori ma che riguardano solo una parte dell'azione criminale, avrebbe invece negato, o completato il racconto escludendo la sua responsabilità.

Finora, dunque, più che una collaborazione, la sua viene considerata un'accorta difesa da accuse gravissime. Questa sua posizione ambigua ha dato la possibilità al dibattito sui pentiti di riprendere quota. Ieri il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha annunciato che è quasi ultimato un provvedimento che renderà più semplice la revoca della protezione a chi non la merita. E ha anticipato che il giro di vite sui pentiti andrà nella direzione di una maggiore verifica della loro attendibilità e del peso della loro collaborazione da affidare, ha specificato Flick, solo ai magistrati.

Virginia Piccolillo

POSSIBILI ATTENTATI A FELICE MANIERO CAPO DELLA MALA DEL BRENTA

«Faccia d'angelo» nel mirino di Cosa nostra



VENEZIA — Un progetto allo studio delle cosche mafiose per uccidere Felice Maniero, e probabilmente anche i poliziotti che lo scortavano, è stato scoperto pochi mesi fa degli investigatori veneziani che gestivano la protezione dell'ex boss della malavita del Brenta. Il pm Antonio Fojadelli, della procura distrettuale antimafia, ha confermato ieri che si trattava di segnali «generici» riguardanti ad un possibile attentato, dei quali però la Dda veneziana ha tenuto conto, informandone la direzione nazionale antimafia ed il servizio centrale di protezione.

A inviare questi «segnali» sarebbero stati alcuni pentiti «locali», appartenenti cioè alla stessa mala del Brenta. Contemporaneamente però la Questura di Venezia aveva accertato la presenza in Veneto di personaggi legati a cosche mafiose siciliane, le stesse con cui era in contatto l'organizzazione di Maniero, che pare cercassero di scoprire il luogo dove il boss del Brenta era nascosto.

Fojadelli non ha confermato, invece, l'ipotesi secondo la quale l'attentato a Maniero avrebbe potuto essere messo in atto con

un'auto-bomba. Le informazioni sul progetto omicida sarebbero state raccolte dalla Questura veneziana all'inizio dell'estate, quando Maniero era ancora nel nascondiglio (poi scoperto e presto abbandonato) a Castagnole di Paese, nel trevigiano.

La possibilità di un attentato a Maniero, ad ogni modo, rende ancora più inspiegabile, secondo Fojadelli, la decisione di revocare la protezione all'ex boss, assunta nei giorni scorsi dalla commissione centrale del servizio di protezione, dopo le segnalazioni della vita non proprio riservata con-

dotta da «Faccia d'angelo».

Fojadelli ha sottolineato che se la procura distrettuale antimafia di Venezia aveva chiesto il mantenimento della protezione a Maniero e alla sua famiglia «c'erano ragioni che suggerivano, consigliavano e, per parte nostra, imponevano il mantenimento di queste misure».

Il magistrato ha infine confermato che è intenzione della Procura distrettuale antimafia di Venezia chiedere alla commissione centrale del servizio di protezione di rivedere la propria decisione in merito a Maniero.

DUE UOMINI MUOIONO IN POCHE ORE DURANTE LE FASI DELLA RACCOLTA

Valtellina: funghi maledetti

Il primo si è perso in un bosco, il secondo invece è caduto sul fondo di un burrone

IN UN PALAZZO DEL PORTUENSE

Fuga di gas: esplosione a Roma, cinque i feriti

ROMA — Una fuga di gas metano, probabilmente da una caldaia autonoma o da una cucina, ha causato ieri mattina un'esplosione che ha quasi distrutto cinque appartamenti e danneggiato in molti punti uno stabile di sei piani nel quartiere Portuense, a Roma. Nello scoppio, avvenuto al primo piano del palazzo di vicolo della Serpe, sono rimaste ferite cinque persone, tra queste due donne che sono state ricoverate in due ospedali della capitale con prognosi riservate per ustioni di primo e secondo grado in varie parti del corpo. I tecnici dei vigili del fuoco nel dare una prima valutazione di quanto accaduto hanno considerato che «solo una fuga di gas può causare danni simili», anche perché la deflagrazione è stata molto forte: pezzi di vetro ed altri detriti sono stati trovati fino a trenta metri dal palazzo, e soprattutto i danni sono stati «ad espansione» e non concentrati in una sola zona come potrebbe accadere per l'esplosione di qualsiasi oggetto che non abbia gas all'interno.

SONDRIO — In pochi giorni tre cercatori di funghi sono morti in Valtellina.

Ieri le ultime due vittime, dopo la tragica fine della 61enne Giovanna Volpi di Guanzate (Como) rinvenuta cadavere a metà della scorsa settimana in località Prati Masino, nel territorio comunale di Berbenno.

A perdere la vita in questo week end sono stati il 47enne Giacomo Morrone di Limbiate, un grosso centro alle porte di Milano, e il 64enne Angelo Bonanomi di Aironi in provincia di Lecco.

Il corpo senza vita del primo è stato rinvenuto attorno alle 7.45 dalle squadre del Soccorso Alpino di Morbegno e Sondrio in località Our, quota 1250 metri, nei boschi di Buglio in Monte.

L'uomo, profondo conoscitore della zona, risultava disperso dalla mattina di sabato.

Si era recato a cercare porcini in Valtellina con altri 5 amici che, come

tante altre volte nel fine settimana, si erano poi dati appuntamento a mezzogiorno e mezzo presso il ristorante «La Baita», in località Anzegolo per il pranzo.

Ma all'orario stabilito il Morrone non si è presentato e gli altri 4 cercatori, dopo un'attesa durata un paio d'ore hanno cominciato a preoccuparsi seriamente e hanno lanciato l'allarme e sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Ardenno per le prime ricerche.

Sui monti sopra l'abitato di Colorina, sempre in provincia di Sondrio, è invece deceduto il 64enne Angelo Bonanomi di Aironi (Lecco), che lungo un sentiero reso viscido dalla pioggia caduta in mattinata ha messo un piede in fallo finendo in un burrone profondo una trentina di metri.

Per il recupero del cadavere si è reso necessario l'intervento dell'elicottero del 118 con a bordo i tecnici specializzati nell'uso del verricello.

Monica Sandrini

IN BREVE

Lei lo lascia, ma lui la sequestra in casa e vuole violentarla

ROMA — Al ritorno dalle vacanze aveva deciso di interrompere il fidanzamento, ma il ragazzo con una scusa l'ha attirata in casa e, minacciandola con un coltello, ha tentato di violentarla: la polizia è riuscita a disarmarlo e lo ha quindi arrestato. E' avvenuto a Roma, nel quartiere di Primavalle, nell'abitazione di Fabrizio Venditti, 19 anni, accusato di reato a fini di libidine, tentata violenza sessuale, lesioni personali e resistenza a pubblico ufficiale. Due giorni fa la ragazza, che ha 17 anni, aveva informato Fabrizio che il loro rapporto, iniziato da alcuni mesi, era ormai concluso.

L'attore Mickey Rourke ricoverato a Terracina per una cura antistress

TERRACINA — Una cura antistress e disintossicante per Mickey Rourke. Sarebbe questo il motivo del ricovero dell'attore americano presso una clinica di Terracina, nella quale è giunto venerdì sera proveniente da Roma. Mickey Rourke sarebbe stato consigliato da un neurochirurgo della capitale a seguire una particolare terapia nella clinica «Villa Azurra» nella città pontina, affidato alle cure di uno staff di specialisti neurologi per superare uno stato di depressione e stress forse per droga e alcol.

Dopo ventidue anni una donna scopre di avere un ago nel femore

SAVONA — Per 22 anni ha portato un ago terapeutico nel femore, senza saperlo. E soltanto nei giorni scorsi, a causa di una banale caduta, ha scoperto lo sgradito «ospite». E' accaduto ad una donna savonese di 48 anni, Clara M., che sabato ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale San Paolo di Savona per i continui dolori ad una gamba dopo una caduta. Per giorni e giorni la donna ha atteso invano che i problemi al ginocchio che aveva battuto cadendo passassero.

Bimba e padre persi nel bosco ritrovati dopo una notte di ricerche

TERNI — Hanno trascorso la notte all'aperto, tra i boschi fitti delle montagne dei Prati di Sironco e solo ieri mattina Mauro Gennari, di 32 anni, terno, e la figlia Erika, di sette anni, sono stati trovati in buone condizioni dai soccorritori. L'allarme era scattato sabato sera poco prima delle 23. Gennari era andato a cercare funghi nei fitti boschi della località montana, insieme alla figlioletta. Ha detto di essersi perso e per il buio di non essere più riuscito a trovare la strada per uscire dal bosco.

In libertà la donna che voleva uccidere la famiglia dei vicini

LECCO — E' tornata in libertà Raimonda Usai, la donna di Malgrate (Lecco) arrestata alla fine di maggio con il marito (da oltre due mesi gli arresti domiciliari) con l'accusa di aver progettato l'eliminazione di un'intera famiglia vicina e rivale attraverso un presunto killer, poi ravvedutosi al punto da svelare il piano ai carabinieri. La donna è stata scarcerata ieri per decorrenza dei termini di custodia cautelare in relazione al reato di minacce.

RIPRENDONO LE ATTIVITÀ DEI DOCENTI DOPO LA PAUSA ESTIVA

Scuola, da oggi di nuovo al lavoro

Gli insegnanti predisporranno l'inizio effettivo delle lezioni - Pagelle più semplici per elementari e medie

BERLINGUER

«Il latino non ritorna alle medie inferiori»

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Luigi Berlinguer, in un'intervista al Tg1, in riferimento a quanto pubblicato ieri da organi di stampa su un possibile ritorno del latino tra le materie d'insegnamento alla scuola media inferiore, ha detto: «E' una balla clamorosa». Alla festa dell'«Unità» di Firenze, Berlinguer ha affermato di aver parlato di «un'altra cosa» e ha aggiunto: «E' stato giusto abolire l'avvicinamento professionale nel '61, unificare la scuola media e quindi togliere quel modo di insegnare il latino che era discriminatorio a quell'età». Oggi, invece, il ministro ritiene che, «essendo unificata la scuola media e dovendo addirittura estendere la cultura di base per altri due anni», «sia giusto che tutti i ragazzi italiani possano godere della bellezza del mondo classico, della grande cultura umanistica». «Ma non la grammatica latina a quell'età», ha ribadito.

ROMA — Tutte le scuole riprendono da oggi l'attività con il rientro degli insegnanti, i quali saranno impegnati a predisporre l'inizio effettivo delle lezioni per i 4 milioni 800 mila alunni della scuola dell'obbligo e per i 2 milioni 750 mila studenti delle superiori, che rientreranno a scuola in date diverse - secondo le regioni - a partire dalla settimana prossima.



I docenti impegnati nell'anno scolastico che sta per aprirsi sono circa 740 mila, fra quelli di ruolo e non. Di essi, 280 mila sono gli insegnanti elementari, 240 mila quelli delle medie e 320 mila quelli delle secondarie superiori. I professori e l'altro personale della scuola, come ha annunciato il ministero della pubblica istruzione, avranno nella busta paga di settembre gli aumenti retributivi - con gli arretrati dallo scorso primo gennaio - previsti dall'accordo contrattuale per il 1996/97.

Ecco qui di seguito, intanto, le date di inizio effettivo delle lezioni, regione per regione. Scuola dell'obbligo (elementari e medie): 12 settembre in Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano e provincia, Toscana, Lazio; 16 settembre in Piemonte, Trentino e provincia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria (solo elementari perché le medie ripareranno l'11), Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; 17 settembre in Sardegna; 18 settembre in Liguria; 19 settembre in Sicilia.

I professori e l'altro personale della scuola, come ha annunciato il ministero della pubblica istruzione, avranno nella busta paga di settembre gli aumenti retributivi - con gli arretrati dallo scorso primo gennaio - previsti dall'accordo contrattuale per il 1996/97.

Ecco qui di seguito, intanto, le date di inizio effettivo delle lezioni, regione per regione. Scuola dell'obbligo (elementari e medie): 12 settembre in Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano e provincia, Toscana, Lazio; 16 settembre in Piemonte, Trentino e provincia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria (solo elementari perché le medie ripareranno l'11), Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; 17 settembre in Sardegna; 18 settembre in Liguria; 19 settembre in Sicilia.

I professori e l'altro personale della scuola, come ha annunciato il ministero della pubblica istruzione, avranno nella busta paga di settembre gli aumenti retributivi - con gli arretrati dallo scorso primo gennaio - previsti dall'accordo contrattuale per il 1996/97.

Quanto alla scuola dell'obbligo, nel 1995 gli alunni erano in totale (scuole statali e non statali) 4.802.815, dei quali 2.849.157

Scuole secondarie superiori: 9 settembre in Emilia-Romagna; 10 settembre in Sardegna; 11 settembre in Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise; 12 settembre in Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano e provincia, Liguria, Toscana; 16 settembre in Piemonte, Trentino e provincia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria (solo elementari perché le medie ripareranno l'11), Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; 17 settembre in Sardegna; 18 settembre in Liguria; 19 settembre in Sicilia.

In questi giorni, intanto, giovani e famiglie si trovano comunque di fronte alle notevoli spese per i testi e i corredi scolastici, rischiando fra l'altro di pagare le conseguenze della «guerra dei prezzi» che si è aperta fra librai e editori.

Due novità, peraltro, attendono al rientro gli

studenti, in questo che il ministro Berlinguer ha definito un anno scolastico «ponte», perché dovranno essere approvate quelle riforme (prima di tutte quella sull'autonomia) che si prevede entreranno in vigore nel 1997/98. Per gli alunni delle elementari e delle medie il ministro Luigi Berlinguer ha già predisposto, con una circolare, una nuova pagella semplificata, con giudizi cinque giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Per gli studenti delle superiori, dopo l'abolizione degli esami di riparazione (avvenuta due anni fa), sarà avviato il nuovo metodo dei «crediti e debiti formativi» per il sostegno e il recupero delle carenze di profitto.

Due novità, peraltro, attendono al rientro gli

studenti, in questo che il ministro Berlinguer ha definito un anno scolastico «ponte», perché dovranno essere approvate quelle riforme (prima di tutte quella sull'autonomia) che si prevede entreranno in vigore nel 1997/98. Per gli alunni delle elementari e delle medie il ministro Luigi Berlinguer ha già predisposto, con una circolare, una nuova pagella semplificata, con giudizi cinque giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Per gli studenti delle superiori, dopo l'abolizione degli esami di riparazione (avvenuta due anni fa), sarà avviato il nuovo metodo dei «crediti e debiti formativi» per il sostegno e il recupero delle carenze di profitto.

Quanto alla scuola dell'obbligo, nel 1995 gli alunni erano in totale (scuole statali e non statali) 4.802.815, dei quali 2.849.157

Scuole secondarie superiori: 9 settembre in Emilia-Romagna; 10 settembre in Sardegna; 11 settembre in Piemonte, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise; 12 settembre in Valle d'Aosta, Lombardia, Bolzano e provincia, Liguria, Toscana; 16 settembre in Piemonte, Trentino e provincia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Marche, Umbria (solo elementari perché le medie ripareranno l'11), Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria; 17 settembre in Sardegna; 18 settembre in Liguria; 19 settembre in Sicilia.

In questi giorni, intanto, giovani e famiglie si trovano comunque di fronte alle notevoli spese per i testi e i corredi scolastici, rischiando fra l'altro di pagare le conseguenze della «guerra dei prezzi» che si è aperta fra librai e editori.

Due novità, peraltro, attendono al rientro gli

studenti, in questo che il ministro Berlinguer ha definito un anno scolastico «ponte», perché dovranno essere approvate quelle riforme (prima di tutte quella sull'autonomia) che si prevede entreranno in vigore nel 1997/98. Per gli alunni delle elementari e delle medie il ministro Luigi Berlinguer ha già predisposto, con una circolare, una nuova pagella semplificata, con giudizi cinque giudizi sintetici (ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente). Per gli studenti delle superiori, dopo l'abolizione degli esami di riparazione (avvenuta due anni fa), sarà avviato il nuovo metodo dei «crediti e debiti formativi» per il sostegno e il recupero delle carenze di profitto.



Luana, reginetta svizzera

SALSOMAGGIORE TERME — Luana Spagnolo, nella foto, che sabato sera si è aggiudicata il titolo di Miss Italia nel mondo, 21 anni, occhi verdi, capelli lunghi castani, alta 1,75, è stata colta ieri mattina da un leggero malore durante il rituale assedio dei fotografi e dei giornalisti. Oltre a voler entrare nel mondo del cinema la vincitrice ha detto di voler diventare la mamma di almeno cinque bambini. Assieme a lei c'era anche il fidanzato, Ivan, un imbianchino di Napoli anch'egli residente in Svizzera. Ma Luana non è l'unica reginetta in casa Spagnolo. Sua madre, la signora Abbondanza, nata in provincia di Lecce, infatti, è stata eletta Miss Mamma tra tutte le madri delle concorrenti a Miss Italia nel mondo. Ad applaudire le sue donne c'era il papà Antonio anche lui pugliese, titolare di un'impresa edile. Luana, che abita a Wil, vicino a San Gallo, nella Svizzera tedesca, ha il diploma di segretaria d'azienda e lavora in un'agenzia immobiliare. Parla bene l'italiano e il tedesco, ma conosce pure l'inglese e lo spagnolo.

Nel XVIII anniversario della perdita della madre

Bianca Varridi

la figlia FRANCA e il marito la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 2 settembre 1996

VII ANNIVERSARIO

Zita Gabrielli

La ricordano il marito MAURO e familiari.

Trieste, 2 settembre 1996

IV ANNIVERSARIO

Olga Trevi in Benedetti

Nei nostri cuori con immutato rimpianto.

Il marito BRUNO, i parenti e le care amiche

Trieste, 2 settembre 1996



Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergeste, 11

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30

SABATO 8.30 - 12.30

KOHL E CHIRAC NON MOSTRANO TENTENNAMENTI

Avanti con l'Ume

Maastricht non siacca: l'Italia aspetterà il suo turno

BONN — La moneta unica europea si farà e si farà nei tempi e nei modi previsti dal trattato di Maastricht.

Parola di Helmut Kohl e di Jacques Chirac. Il cancelliere tedesco e il Presidente francese hanno voluto fare ieri piazza pulita dei dubbi e delle incertezze ricorrenti in Europa sull'attuazione della moneta unica, assicurando ancora una volta che nonostante le attuali difficoltà di bilancio di Bonn e Parigi entrambi i Paesi arriveranno puntuali e con le carte in regola all'appuntamento del 1999.

«La Germania e la Francia sono fermamente determinate a soddisfare i criteri di Maastricht senza esitazioni. E' un nostro obiettivo comune e lo vogliamo raggiungere insieme», ha detto Kohl ieri sera, incontrando i giornalisti nel giardino della Can-

Deluso chi prestava fede alle voci di un accordo tra il cancelliere tedesco e il Presidente francese per rimandare l'unione monetaria

celleria durante una pausa dei colloqui con Chirac. «Conosciamo i dati economici. In entrambi i nostri Paesi la disoccupazione è a un livello inaccettabile». Eppure «diamo per scontato che riusciremo a soddisfare per tempo i criteri».

Ancora più deciso Chirac. «Nelle prossime settimane il primo ministro Juppé avrà occasione di far conoscere i dati economici, che permetteranno di dire che la Francia rispetterà tempi e modi dell'unione mo-

netaria. E questo sgombrerà definitivamente il campo da dubbi e scetticismo», ha osservato il capo dell'Eliseo, rispondendo ad una domanda sulla recente debolezza del franco.

Ma se Kohl e Chirac si sono mostrati certi del fatto che l'Unione monetaria europea (Ume) si farà, altrettanto certo è che per loro l'Ume sarà fatta nella formula delle due velocità. «Vogliamo la moneta unica per tutti i Paesi europei. E' l'evoluzione naturale

delle cose. Ma in questo processo - ha detto Chirac - ci saranno Paesi che aderiranno subito e altri che arriveranno dopo, quando la situazione economica glielo permetterà. E' indispensabile - ha proseguito il presidente francese, che in passato ha criticato più volte l'Italia, accusandola di svalutazione competitiva - un accordo fra l'Euro e le monete dei Paesi che in un primo tempo resteranno fuori, se vogliamo evitare gravi danni all'economia europea».

Per quanto riguarda l'Ume, quindi, tutto come da copione. Chi si aspettava qualche segnale di cedimento è stato deluso. Anche l'ipotesi di posticipare di un anno dal 1997 al 1998 la base di riferimento per la decisione su chi parteciperà da subito, cioè dal 1999, alla moneta unica, è stata scartata



Helmut Kohl è stato centrato in pieno nel lancio di un uovo mentre visitava il centro di ricerca di fisica nucleare a Jülich.

da Kohl. Il cancelliere ha poi messo in evidenza i vantaggi già ottenuti in campo politico-finanziario grazie alla pressione esterna derivante da Maastricht. «Anche gli avversari dell'Ume - ha osservato - devono ammettere che i criteri hanno contribuito in modo decisivo a far scendere l'inflazione in

Europa» e di conseguenza anche i tassi d'interesse, riducendo così gli oneri per il servizio dei debiti pubblici. Entrambi hanno ribadito l'importanza politico-strategica dell'Europa alla Maastricht. «E' l'unica politica possibile per il ventunesimo secolo, che inizia tra soli quattro anni», ha detto Kohl.

CERNOMYRDIN SODDISFATTO DELL'ACCORDO

Lebed procede ma Eltsin frena

GROZNY — In attesa del «placet» del Presidente Boris Eltsin all'accordo di pace sottoscritto dal suo potente ma scomodo comandante militare dei secessionisti Aslam Maskhadov, un segnale positivo è arrivato ieri dal primo ministro russo Viktor Cernomyrdin. «Sono certo che siamo sul binario giusto», ha detto il capo del governo senza tuttavia sbandarsi oltre.

Sporadiche scaramucce sono state registrate in alcune zone montuose della repubblica nordcaucasica, ma nel resto del Paese il processo di pace prosegue senza intoppi con la smobilitazione delle truppe russe e lo scambio dei prigionieri di guerra. I guerriglieri ceceni hanno ritirato in libertà 10 militari russi a Gudermes, circa 40 chilometri a Est della capitale Grozny.

All'esultanza dei protagonisti di questo accor-

A Grozny intanto la tregua tiene ancora

do che mette fine a 21 mesi di guerra costata oltre 30 mila vite umane e rinvia al 2001 la definizione dello status della Cecenia, Eltsin ha raffreddato gli animi dicendo che sono necessarie «ulteriori valutazioni». Il portavoce del capo del Cremlino, Sergei Yastrebnskiy, ha detto che il presidente, ancora in vacanza in una località non distante da Mosca, aspetta una relazione dettagliata da Lebed, capo del consiglio nazionale di sicurezza, affinché gli esperti del governo possano esaminarla. Anche in questa occa-

sione si evidenzia la presa di distanza di Eltsin dall'uomo che lui stesso ha insediato nella Cecenia più stretta che politica, ma che politicamente sta crescendo troppo in fretta tanto da essere considerato come il futuro presidente della Russia.

Yastrebnskiy ha detto che Lebed e Maskhadov hanno approntato modi che alla versione del piano di pace elaborato dall'inviato insieme con Cernomyrdin e i responsabili dei dicasteri della Difesa, Interno e della Sicurezza. Su questo punto il primo ministro parolando da Nizhny Novgorod, sul Volga, non ha fatto commenti, ma non ha lesinato il suo incoraggiamento: «Dobbiamo essere coraggiosi, perseveranti e pazienti. Dobbiamo continuare a andare avanti, ma non a rischio degli interessi della Russia». Poi il capo del governo ha detto che incontrerà Lebed oggi per discutere l'eventualità di un



Il Consiglio di comando della rivoluzione, presieduto da Saddam, si è riunito ieri. E partito l'ordine di ritirarsi, ma le truppe non si muovono...

KURDISTAN / ORDINATO IL RITIRO, MA LE TRUPPE DI BAGHDAD NON SI MUOVONO

Saddam continua la sua marcia

Clinton sul piede di guerra, ma con prudenza - Il conflitto interno fra curdi mette in imbarazzo gli alleati

NICOSIA — Dopo la conquista di Arbil, nel Kurdistan iracheno, la marcia di Saddam Hussein non si è arrestata, contrariamente a quanto era stato annunciato da Baghdad: i cannoni del «rais» si sono accaniti ieri mattina contro altre località della regione, in particolare Sulaimaniya, ultima roccaforte della fazione di guerriglieri curdi dell'Unione patriottica curda (Puk) di Jalal Talabani, sconfitti già sabato. Il ministro della difesa iracheno gen. Sultan Hashim Ahmed ha annunciato che Saddam Hussein gli ha ordinato di ritirare tutte le truppe da Arbil, ma non si riscontra ancora alcun movimento di truppe in ritirata.

Diverse fonti hanno detto invece che Sulaimaniya è stata sottoposta dalle prime ore del giorno ad un pesante bombardamento e che nel pomeriggio è caduta. L'agenzia iraniana «Irna» nel dare la notizia della caduta della città ha detto che i locali non sono stati in grado di confermare la fuga dei sostenitori del Puk. Talabani ha confermato l'attacco contro la città, ma ha smentito che sia stata conquistata dagli iracheni.

Fonti Onu a Baghdad, che prima lo avevano smentito, hanno confermato del tutto l'attacco contro Sulaimaniya affermando che «la città è ancora sotto il controllo del Puk». Sulaimaniya sorge fuori dalla «zona di protezione» creata nel '91 dall'Onu a nord del 36° parallelo per difendere dalla repressione di Saddam i curdi, che si erano ribellati chiedendo l'indipendenza. Ieri gli aerei di Saddam sarebbero volati nella «zona» per bombardare due cittadine vicino ad Arbil, Kofi e Bustaneh, hanno detto fonti dell'opposizione irachena.

Intanto ad Arbil, che è

Il «rais» rispolvera i toni retorici della guerra del Golfo e minaccia gli americani di coinvolgerli in un nuovo Vietnam

nel cuore della «zona di protezione», la situazione sembra completamente in mano ai soldati iracheni e al Partito democratico del Kurdistan (Pdk) di Massud Barzani, che aveva chiesto aiuto a Baghdad in risposta ad un presunto sostegno militare dato dall'Iran al Puk.

Sul «parlamento» curdo, secondo fonti del

L'altra notte a Baghdad si è riunito il Consiglio di comando della Rivoluzione, presieduto da Saddam Hussein. Dopo i lavori, un portavoce governativo ha detto che «in base al piano elaborato per dare sostegno a Barzani e ai suoi compagni (...) Le nostre truppe torneranno alle loro posizioni in breve tempo».

Ma le rassicurazioni di Baghdad non hanno avuto effetti negli Usa, dove il Presidente Bill Clinton ha espresso «grave preoccupazione» e ha posto le forze armate americane di stanza nel Golfo Persico in stato di massima allerta.

«Conoscendo le provocazioni irachene, non diamo un briciolo di credibilità alle promesse. Non ci interessa ciò che dice l'Iraq, ma ciò che fa», ha detto il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry. E il capo di gabinetto della Casa Bianca Leon Panetta ha detto più esplicitamente che «ci sarà una risposta» e che «Saddam rimane una minaccia».

A Washington ci si interroga peraltro sulla stessa «zona di protezione», che viene fatta rispettare da caccia Usa, francesi e britannici di stanza in Turchia. «Chi proteggiamo se il Pdk si allinea con Saddam contro i suoi stessi fratelli?», si è chiesto un citato da un'agenzia britannica.

Bagdad sembra intanto incurante della tensione in aumento e ha rispolverato i toni retorici che usava durante la guerra del Golfo (1991), ammonendo gli Usa affinché si tengano fuori dal Kurdistan: «Se Washington interviene, secondo un giornale governativo, la regione diventerà una nuova Vietnam. Il popolo iracheno, e in prima linea i curdi iracheni, è pronto a fornire un esempio che inevitabilmente ricorderà agli Usa i suoi complessi sul Vietnam», ha scritto in un'editoriale del quotidiano «al Jumhuriyya».

KURDISTAN / MONITO La diplomazia turca si sveglia dal letargo e accusa Baghdad

ANKARA — Il ministro degli Esteri turco Tansu Ciller ha chiesto a Baghdad di sgomberare senza indugi le truppe dal Kurdistan. «Saddam deve ritirarsi immediatamente, è essenziale che la pace», ha dichiarato la signora Ciller, aggiungendo che il richiamo delle truppe è indispensabile anche perché si proceda alla riapertura dell'oleodotto turco-iracheno con la benedizione dell'Onu, come previsto entro settembre.

Accennando all'eventualità di pressioni sul Consiglio di sicurezza dell'Onu perché riveda la decisione di fare un'eccezione all'embargo e permettere all'Iraq di vendere petrolio per un miliardo di dollari, la Ciller ha detto che la Turchia vigilerà perché ciò non avvenga. «La decisione in materia non dovrebbe essere modificata. Seguiremo molto da vicino la questione. Ma anche Saddam deve cooperare e ritirarsi immediatamente», ha detto la Ciller.

Il monito turco fa seguito ad una semi paralisi della diplomazia di Ankara mentre il territorio ai suoi confini meridionali era stato oggetto, prima dell'intervento iracheno, di una invasione e di bombardamenti iraniani in appoggio ad attacchi da parte del Puk di Jalal Talabani, accusato dal Kdp di avere rotto per due volte la tregua.

DAL MONDO

Impiegate senza trucco in uno Stato della Malesia

KUALA LUMPUR — Il governo del Kelantan, uno degli stati che compongono la Federazione della Malesia, ha vietato il rossetto e ogni altra forma di trucco alle impiegate dell'amministrazione pubblica per rispetto del Corano. Il premier Nik Abdul Aziz Nik Mat ha dichiarato che il divieto viene dal Partito islamico pan-malese che ha la maggioranza nella Malesia. Ha espresso il suo governo federale, a ispirazione laica, ha espresso il suo governo per il divieto del rossetto: secondo il ministro Abdul Hamid Othman esso tradisce la vera morale coranica e limita la libertà individuale.

Una Tv mostra solo un acquario grande successo in Giappone

TOKYO — Grande è stato il successo in Giappone di una rete televisiva via cavo a pagamento che trasmette esclusivamente immagini in diretta di un acquario, ripreso con camera fissa. Il fortunato esordio, secondo quanto riferiscono gli esperti, si spiega con il fatto che le dimensioni ridotte degli appartamenti non consentono di tenere animali. Il «Goldfish Channel» (Canale del pesce rosso) fa affidamento soltanto su sei pesci che vivono in un acquario molto ben illuminato e decorato con fiori e piante, dietro cui è stata collocata una telecamera. Il canale trasmette 24 ore su 24 senza interruzioni pubblicitarie e conta su 12 mila abbonati.

Tre parà russi morti e 4 dispersi per una bufera che li porta via

MOSCA — Tre paracadutisti russi sono rimasti uccisi e quattro risultano dispersi per un'improvvisa bufera di vento che ha scavato il loro campo di atterraggio e li ha sventurati nelle gelide acque dell'Oceano Pacifico nell'estremo oriente siberiano. Altri due paracadutisti sono rimasti feriti e sono stati ricoverati in ospedale nella città di Petropavlovsk-Kamcanskiy, 6700 km est di Mosca. I soccorsi salvano mentre un gruppo di 17 paracadutisti, militari e civili, si stavano preparando per un'esibizione in programma per una festa locale.

NESSUN «ASSALTO» A GERUSALEMME

Arafat ha fallito anche in chiesa

GERUSALEMME — Erano solo un centinaio i presenti alla messa nella Chiesa della Santa Sepoltura ieri mattina, più o meno il solito gruppo di fedeli della domenica: in parte per il blocco israeliano che vieta l'accesso ai palestinesi della Cisgiordania e della Striscia di Gaza ma in parte anche per disinteresse, non ha avuto seguito l'appello lanciato da Arafat ai cristiani per una presenza in massa sul luogo più santo della Cristianità per una protesta-preghiera contro Israele.

Anche venerdì del resto, il festivo dei musulmani, alla Spianata delle Moschee i fedeli erano molto meno dei 100.000 previsti. Non più di 15 mila si sono presentati all'appuntamento: meno del solito.

Marwan Sahar, un negoziante di Gerusalemme. E' presente al santo Sepolcro, non nasconde la delusione per lo scarso zelo dei suoi coreligionari. «E' una vera vergogna», è il suo commento.

La celebrazione della Messa greco-ortodossa, presieduta da padre Elias Yaghnun, è stata dedicata a «coloro che cercano una pace giusta e globale».

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu, intanto, nel corso di una visita alle scuole in occasione

Ma l'incontro con Netanyahu sembrerebbe imminente

dell'inizio dell'anno scolastico, ha accusato il leader palestinese Yasser Arafat di essere responsabile delle recenti tensioni. «Penso che alcune delle cose che sono state dette siano frutto di cattivi consigli. Le considero irresponsabili: il mio suggerimento è di mettere fine alla retorica», ha detto riferendosi alle ultime dichiarazioni di Arafat, che ha accusato il governo israeliano di avere di fatto «dichiarato guerra» ai palestinesi e ha indetto uno sciopero generale e dimostrazioni, che peraltro hanno raccolto scarso successo. «Penso che ci sia bisogno di placare gli animi e di cominciare ad affrontare i problemi sul tappeto, nel reciproco rispetto degli impegni, in modo che si possa andare avanti con il processo di pace».

Ma dietro la cortina fumogena delle polemiche verbali, israeliani e palestinesi sono tornati a parlarsi e sembra imminente un incontro tra Arafat e Netan-

yahu. E questo, potrebbe aver luogo domani stesso.

L'incontro al vertice è l'oggetto di intensi colloqui tra il numero due di Arafat, Mahmoud Abbas, detto anche Abu Mazen, e il consigliere politico del primo ministro israeliano, Dore Gold. Gli incontri dei due consiglieri sono stati confermati dal ministro degli Esteri David Levy in vista ad Alessandria d'Egitto per colloqui con il presidente Hosni Mubarak, preoccupato dalle crescenti tensioni che rischiano di mettere a repentaglio il processo di pace.

Netanyahu ieri ha ribadito alla televisione che avrebbe incontrato il leader palestinese a tempo opportuno: «Questo incontro non dipende da questa o quella data. Dipende da precisi sviluppi che spero siano in gestazione. Ciò vuol dire che quando gli sviluppi hanno luogo, avrà luogo l'incontro. Per ora sono in corso contatti». Ad Alessandria, il ministro degli Esteri egiziano Amr Moussa, presente all'incontro di Levy con Mubarak, ha dichiarato che l'israeliano ha discusso delle sue previsioni relative al processo di pace, ma che non è entrato nella sostanza dei colloqui segreti israelo-palestinesi. «Non sappiamo cosa siano, perciò aspettiamo. Non basta parlare per fare progredire la pace».

GHEDDAFI HA PERSO LO SMALTO DI UNA VOLTA, MA NON RINUNCIA ALLE PARATE SPETTACOLARI

Il Colonnello apre la strada al suo «grande fiume»

TRIPOLI — Tornando ad indossare la divisa dell'esercito libico, come nel giorno in cui partecipò all'operazione che segnò la fine del Regno di Idriss, Mohammed Gheddafi è apparso ieri sulla piazza Verde di Tripoli per festeggiare il 26° anniversario della rivoluzione. Il leader libico, che sembra avere perso la vigoria fisica di alcuni anni fa, ha assistito seduto su un palladio rosso del castello della città ad una parata militare con cui la Libia ha voluto dare una manifestazione di potenza, nonostante l'embar-

go che la attanaglia da alcuni anni. Gheddafi ha lasciato vuota la poltrona allestita per lui in un secondo palco, sul lungomare di Tripoli, dove lo stavano aspettando i funzionari del governo libico ed il corpo diplomatico. Non ha parlato, ma con la sua sola presenza ha voluto rispondere alle voci, fatiste più intense negli ultimi tempi, di una sua malattia. Di fronte a lui la folla ha scandito a lungo il suo nome, bagnandosi i piedi nell'acqua del «grande fiume» costruito dall'uomo che da ieri ha fatto saltare più di un

tombino della città e scavato qualche voragine. Il colonnello ha voluto che questo anniversario fosse segnato dall'inaugurazione della seconda fase del «fiume», in realtà un acquedotto di grandissime proporzioni destinato a fare da ossatura ad un progetto di sviluppo economico della regione costiera libica. Sfruttando degli enormi giacimenti di acqua rinvenuti alla fine degli anni settanta nel Fezzan, il governo di Tripoli sta portando a termine una rete di condotte di oltre 2.500 km che garantiranno un flusso costante di

acqua agli allevamenti ed ai campi tra Tripoli e Bengasi. Ieri sera, con grande risalto dato dalla televisione di stato libica, si è svolta la cerimonia inaugurativa del Colonnello Gheddafi ha fatto cadere l'uccello di diamante di roccia che impediva alle acque di defluire nella campagna a sud di Tripoli. Gheddafi ha assistito a lungo allo spettacolo della gente che si tuffava nelle acque del grande fiume, poi si è rivolto ai giornalisti presenti per attaccare la presenza «egemonica» di Usa, Fondo Monetario Internazionale

e Banca Mondiale. «Ora il mondo può vedere come noi, grazie alla nostra volontà, stiamo respingendo la desertificazione - ha detto - noi vogliamo costruire il progresso e respingere ogni tentativo di neocolonizzazione che cercano di imporre. Questo fiume è la miglior risposta agli Stati Uniti ed alle forze maligne che ci accusano di essere legati al terrorismo. In realtà la nostra unica preoccupazione sono la pace ed il progresso. Il fatto è che noi respingiamo la colonizzazione ed ogni progetto di egemonia degli Stati Uni-

ti, del Fondo Monetario della Banca Mondiale». Parole ripetute in stanza da Lewis F. Ruckh, leader dei musulmani neri d'America che da tre giorni campeggia al fianco di Gheddafi e che non perde occasione per rinfacciare al governo Washington di aver bloccato la munificenza elargita dal leader libico al suo movimento, di circa 250 milioni di dollari. Il fratello Gheddafi, detto Farakhan, ha realizzato d'ottava morsa l'evento del mondo. E' un uomo di coraggio e di missione».

MUSEI: AUSTRIA

Per la computer-art Linz inaugura un centro senza pari

Servizio di

Flavia Foradini

VIENNA — L'appuntamento è per oggi, giorno in cui a Linz inizierà la sua attività un museo che, invece di raccogliere e presentare dei capolavori del passato o del presente servendosi di strutture fisse, concrete e univoche, si concentrerà sul divenire, sull'apertura dell'oggi al futuro, trasformando il visitatore in attore e regista. Il tutto nella dimensione dell'immaterialità, negli spazi quasi infiniti della navigazione digitale. L'idea è giovane, risale a solo quattro anni fa. La sua realizzazione è costata 180 milioni di scellini (circa 27 miliardi di lire), finanziati al 70 per cento dalla città e al 30 per cento dalla Regione. Così l'Ars Electronica Center è ora un grande complesso nel centro del capoluogo dell'Alta Austria che, a detta dei suoi fondatori, non ha uguali in Europa.

Intersezione tra arte e tecnologia, finestra privilegiata sul XXI secolo, il centro si articola su cinque piani. «Si tratta di un prototipo di come noi pensiamo dovranno essere i musei del futuro. Il nostro centro è infatti un laboratorio permanente capace di interagire con i suoi visitatori e di evolversi insieme a loro», dice Gerfried Stocker, direttore trentaduenne della nuova struttura.

Una sezione del museo è dedicata al tema della realtà virtuale e propone una sofisticata installazione realizzata all'Università di Chicago, con la quale è possibile esplorare edifici immaginari, mondi digitali e anche strutture molecolari. Un'altra sezione importante è la «Cyber City», un'ulteriore installazione che ha come tema l'urbanistica del domani, sull'esempio di Linz: il visitatore può infatti, partendo dai dati reali della situazione attuale della città, modificarli, inventare e sviluppare altri scenari e verificarne gli effetti anche sotto l'aspetto sociale che ecologico.

Una terza sezione è intitolata «Knowledge Net» ed è un progetto multimediale destinato alle scolaresche. Una sofisticata sa-

la da 75 posti tutti «on line» sarà poi destinata ad accogliere seminari e conferenze, mentre all'ultimo piano dell'edificio uno «Sky Media Loft», un caffè cibernetico, offrirà fra l'altro ai visitatori servizi «on line» e una stupenda vista su Linz e il Danubio. L'apertura del nuovo centro ha prodotto effetti anche sul corrispondente festival Ars Electronica, che da oggi al 6 settembre offrirà quanto di meglio e di più artistico si produce nel mondo con l'ausilio del computer. E, come è ormai tradizione, nel corso della rassegna verrà consegnato anche il Prix Ars Electronica: sponsorizzato dalla Siemens Nixdorf, con i suoi 1,25 milioni di scellini (circa 190 milioni di lire) è il più ricco premio del mondo in fatto di computer-art. Domani e il 4 settembre, infine, un seminario internazionale sul tema «Il futuro dell'evoluzione» sonda gli scenari che ci attendono grazie alle tecnologie digitali. In realtà il seminario è stato concepito come workshop in progress ed è stato inaugurato su Internet già a marzo, perché davvero tutti gli interessati, in qualsiasi parte del mondo, potessero dare il proprio contributo e stimolare così un concreto scambio culturale. L'attuale stato del dibattito è visionabile all'URL Internet <http://www.aec.at/meme/symp/> mentre è possibile inserirsi attivamente nella discussione via e-mail «open-meme» (open-meme@aec.at) o col proprio computer.

E sempre col proprio pc, per chi non potesse o volesse muoversi da casa, l'Ars Electronica Center ha una home page che risponde all'indirizzo: <http://www.aec.at>. Collegandosi si può visitare il museo e interagire con esso. E su qualcosa come 2000 pagine di ipertesto in tedesco e in inglese, è possibile approfondire ogni aspetto del centro, informarsi su 15 anni di storia del Festival Ars Electronica e sulle oltre 10.000 opere d'arte e di animazione realizzate al computer, che, dal 1987, hanno partecipato da tutto il mondo all'annuale concorso per il Prix Ars Electronica.

RACCONTI: BAMBOSCHEK

Pensieri di sabbia molto femminili

Quattro soli racconti, brevi e leggeri: sensazioni che trovano un palcoscenico ideale sullo sfondo del mare. Il mare è mobile, come i pensieri che queste pagine registrano. E infatti si intitola «Il mare» (Il Mulino, Trieste, pag. 47, s. i. n.). Il nuovo libretto di Liana Bamboschek, che quest'anno ha anche tenuto una mostra di pittura sullo stesso tema. Versatile e ricca di interessi, soprattutto musicali - e con una specializzazione per la musica popolare - è descritta qui quattro situazioni femminili.

Una madre guarda il bimbo giocare sulla spiaggia, e la sua mente si sdoppia: come sarà da grande? E sarà un bambino sereno, nonostante sia figlio di genitori

separati? Il problema torna nel terzo racconto, dove una nonna si rammarica del fatto che il suo compagno (partito per altri amori) sia ignaro della nascita della nipotina, che rinnova un'altra nascita, quella della loro figlia.

Desideri e rimpianti: una delle protagoniste raggiunge dopo averla sognata per tutta la vita un'isola misteriosa e bella, ma ormai è troppo tardi. L'ultimo brano è un lieve ritratto di un amore che prende consistenza solo in fugaci incontri. La distanza esiste, o il senso di comunione la cancella? Questi delicati «flash» fotografano con mano sensibile certi segreti pensieri, cui la Bamboschek dà una forma educata e contenuta, leggera e «pittoresca».

53^a mostra internazionale d'arte cinematografica



Dall'inviato

Francesco Carrara

VENEZIA — Altro che storie, «Independence Day» è il vero Leone d'oro di questa Mostra, almeno quanto a successo di pubblico: biglietti esauriti alla prima proiezione delle 21.30, e biglietti esauriti a quella successiva (straordinaria notturna dell'1.15 (che significava uscire dal cinema non prima delle 3.40). Folle in coda per entrare, litigi perché i «tesserati» venivano lasciati fuori nonostante le promesse (la fila ha cominciato a formarsi a mezzanotte, per la proiezione notturna). Insomma, viva gli effetti digitali e su tutta la linea. Un bene? Un male? Bisogna comunque prenderne atto (anche del fatto che il martellamento pubblicitario non è propriamente inutile).

Ma veniamo a noi e ai nostri film in concorso, visto che questa è la sezione principe, quella che caratterizza Venezia. Siamo ormai arrivati a quota otto, e quindi quasi alla metà dei 18 titoli che aspirano ai premi. Per fare un bilancio velocissimo, solo tre film, mi pare, possono per il momento sperare: «God Bless America» (Taiwan), «Vesna va veloce» (Italia) e «Party» (Portogallo). Tra gli interpreti, in pole position Tereza Závackova («Vesna»), John Turturro («Box of Moonlight»), John Malkovich («The Ogre»), Jeffrey Wright («Basquiat»).

Il primo film in concorso di ieri era «Party» del decano del cinema portoghese Manoel de Oliveira, che continua a impertinire e rigoroso nella sua ricerca (esposizione) filosofeggiante del senso della vita e soprattutto dei rapporti fra gli uomini, in particolare tra quelli di sesso diverso. Lo fa con un racconto estremamente statico, a prima vista, che ha il sapore del teatro filmato. Ma così non è. Le inquadrature, i piccoli movimenti, le contrapposizioni delle immagini danno ai dialoghi una vivezza genuina e offrono una commedia dai toni soffusi, ora truci ora più drammatici, che non perde un colpo e finisce per affascinare, scena dopo scena, in una «cornice» intellettuale che non dimentica mai il cuore.

Il soggetto è povero, almeno apparentemente. Leonor e Rogerio per il loro decimo anniversario di matrimonio danno un «garden party» nella loro villa su un'isola delle Azzorre (proprio quelle dell'anticlone) e, tra gli invitati, ci sono l'ex attrice Irene e il suo amico Michel, di professione seduttore. Il matrimonio tra Leonor e Rogerio va maluccio, e Leonor accetta, parzialmente, la corte fantasiosa che le fa Michel, suscitando le ire del marito. Cinque anni dopo Irene e Michel sono di nuovo invitati alla villa, questa volta da soli, e l'idillio rispunta: Leonor pare decisa ad abbandonare davvero il marito, questa volta, e fuggire con Michel. Ma Irene riesce a sventare la minaccia, Leonor resta con Rogerio e, quando questi le confessa di essere ormai rovinato, sembra ritrovare interesse al suo matrimonio. Tra gli interpreti, spicca la bravura di Michel Piccoli, accanto a una brava Irene Pappas.

Un Oliveira «doc» che sciocchia i suoi dialoghi (scritti in collaborazione con Agustina Bessa-Luís) con grande eleganza, dissertando sull'amore, sulla vita e sulla morte con superba e affascinante disinvoltura. Tra le chiavi del regista: «Esiste un conflitto latente fra maschile e femminile. Una pensosa situazione di conflitto che, tanto nell'uomo quanto nella donna, né l'esperienza né l'età riescono ad attenuare. Ammettendo che questo stato di cose sia irrisolvibile, è anche vero che la saggia natura ha voluto che così fosse sicuramente per rompere la monotonia, madre del tedio, e per eccitare e ravvivare i rapporti tra i sessi. Ciò che resta, caso mai resti qualcosa, potremmo chiamarlo amore».

Altro giro, altra corsa. Eccoci nella New York del 1979, dove un giovane di colore, insoddisfatto della sua vita (con il padre non ha rapporti, la madre è ricoverata in manicomio), vive in una topia drogandosi e si diverte a tracciare graffiti sui muri, con frasi più o meno evocative, facendo anche dei disegni dove capita e suonando in un gruppo «underground» che cerca di produrre i suoi videoclip. Ha appena 18 anni, è originario di Haiti e ha un nome francese: Jean-Michel Basquiat. Di lì a due anni incontra Andy Warhol, trova chi crede in lui (chi pensa di poterlo sfruttare), e i suoi quadri cominciano a marciare, come esempio di «arte dei bassifondi» (scritte e colori abilmente mescolati). Insomma, Jean-Michel è «arrivato».

«Basquiat» di Julian Schnabel (Stati Uniti) racconta la vita del pittore con tono accorato, seguendo il passo passo lungo la sua folgorante ma breve carriera, mantenendo sempre in primo piano la sua insoddisfazione di fondo che lo porta verso la droga, la sua incapacità di «inserirsi», la sua sostanziale indifferenza per il successo che lo sta travolgendo. Basquiat esprime se stesso con semplicità, con la massima naturalezza, non ha niente a che fare con il milieu intellettuale newyorkese che lo coccola e lo sfrutta. Solo con Warhol, in fondo, sembra riuscire a instaurare una amicizia di qualche peso, ma quando Andy muore Jean-Michel si ritrova nuovamente solo, ricco e famoso ma sempre più solo. Neanche l'amore di Gina, da tempo accanto a lui, riesce a smuoverlo dalla sua apatia. E muore per un overdose di eroina nell'88, a 27 anni.

Schnabel, pittore e scultore, narra la vicenda dell'amico con buona sensibilità, anche se con qualche tocco di manierismo un po' fastidioso, e riesce a darne un ritratto abbastanza vivo, grazie anche alla buona interpretazione di Jeffrey Wright (accanto a lui molto bravo David Bowie nella parte di Warhol, e una segnalazione la merita anche Claire Forlani, che è Gina: ricorda a tratti Claudia Koll). Ma il ritmo un po' sfilacciato e qualche scena «simbolica» poco riuscita (come quella nel ristorante) rendono il film un pochino traballante e non del tutto convincente.

MUSICA & LIBRI

Vasco scrive il suo delirio notturno. E c'è un pensiero per ciascuno

Servizio di

Carlo Muscatello

La solitudine di un rockstar? Eccola: «Mi infilo in una tournee come in un tunnel. Buio, sempre buio, senza sapere come va a finire, non sai più che giorno è, non sai mai dove sei, non sai mai se vai bene. Quando improvvisamente si accende il palco, si illumina il prato ed è ancora quasi giorno ed è San Siro: un mare di gente, luci, colore, festa! Zainetti, magliette, attese per ore, amori, incontri, baci, carezze. Una sensazione che non si dimentica».

E poi? «Poi di nuovo il buio di colpo. La camera d'albergo, la solitudine, il vuoto pneumatico, l'aria condizionata che bisogna spegnere perché uccide, e le finestre chiuse. Naturalmente ermeticamente. E poi di nuovo le luci, la gente, le urla. Lo show...».

Vasco Rossi, in questo suo «Diario di bordo del capitano» (Mondadori, pag. 168, lire 25 mila), fotografa alla perfezione alcune delle piccole grandi contraddizioni dello «show business», della vita della rockstar, del fanatismo

VENEZIA / FESTIVAL

Oliveira porta poesia

Il caso di «Basquiat» (Schnabel) e qualche chicca nelle altre sezioni



Dall'alto, «La mia generazione» di Wilma Labate e «Go Now» dell'inglese Michael Winterbottom.

VENEZIA / PERSONAGGI

Mi commuove Mastroianni

VENEZIA — Un film con Marcello Mastroianni, cominciato a girare appena una settimana fa in Portogallo e poi un altro subito dopo. «Ho fretta, ho ancora tante storie da raccontare» dice Manoel De Oliveira, portoghese, 88 anni, maestro del cinema universalmente riconosciuto. E a Venezia in concorso, come un novellino, con «Party» che racconta come la coppia Michel Piccoli - Irene Pappas, sconvolge l'ordinato ménage matrimoniale di due stanchi giovani.

Il film con Mastroianni si intitolerà forse «Viaggio all'altro capo del mondo» e racconterà, dice De Olivei-

ra, la storia di un regista che accompagna un suo giovane attore alla ricerca delle proprie radici. Si gira a Camignia, nel Nord, sul confine spagnolo, dove il maestro tornerà non appena compiuti i doveri veneziani. «Mastroianni dice - è il più grande attore europeo ed ha una dote ineguagliabile, la semplicità. Ha un talento enorme e allo stesso tempo è una persona alla mano. Quando l'ho scoperto mi sono quasi commosso». Accanto a Mastroianni reciteranno il francese Jean Yves Gautier e la portoghese Leonor Silveira, presenza ormai costante nella filmografia del regista.

VENEZIA In concorso arriva Loach in duetto con Doillon

VENEZIA — I film di oggi: IN CONCURSO: «Ponette» di Jacques Doillon (Sala grande, 18.45, 20.30); «Carlas» di Ken Loach (Sala grande, 21). NOTTE VENEZIANE: «Gli angeli» di Roman Polanski; «Szamanka» di Andrzej Zulawski (Sala grande, 23.30). FINESTRA SULLE IMMAGINI: «A close shave» di Nick Park; «Forgotten Silver» di Peter Jackson e Costa Botes (Palagalio, 11.30); «Guy» di Michael Lindsay-Hogg (Sala grande, 15); «Intolerance» di D. Cini, C. Torrini, P. De Vita; «Bophana» di Rithy Panh (Sala Volpi, 17.30). CORSA DI SORPASSO: «Lea» di Ivan Fila (Sala grande, 17.30).

VENEZIA Anteprima del «muto»: Davidson l'esilarante

VENEZIA — Oggi alle 15, in Sala Volpi, le Giornate del cinema muto di Pordenone presentano un'anteprima della rassegna prevista per ottobre: due esilaranti cortometraggi diretti da Leo McCarey con Max Davidson, il comico americano-berlinese che tanto successo ebbe alle «Giornate» del '94 e che sarà uno dei protagonisti quest'anno. Piccoletto, barba grigia e capelli arruffati, con le sue nevrosi (una sorta di Woody Allen ante litteram) Davidson incarna il tipico immigrato ebreo ortodosso che lotta per inserirsi nella società americana.

Servizio di

Cristina D'Ossualdo

VENEZIA — «Eventi speciali», «Finestra sulle immagini», «Corsia di sorpasso»: la Mostra si concede uno sguardo sulle inquietudini delle nuove generazioni, sulle tendenze del giovane cinema e ci regala uno squarcio di cinema radicale e femminile: quello di Monica Pelizzari, chiare origini italiane ma nata e cresciuta in Australia, e già presente a Venezia coi suoi cortometraggi, piccoli drammi familiari intrisi di umor nero.

Con «Fistful of Flies» (Un pugno di mosche), prima prova nel lungometraggio, tornano temi e luoghi dei suoi precedenti lavori. Siamo in Australia, in una comunità italiana-cattolica e in una famiglia dove domina il «padre padrone». Maria detta Mars non ci sta. La vorrebbero a casa e sposata. Lei vuole studiare. Allora l'adolescenza diventa una sfida perenne, perché Mars è disposta a

seguire i propri desideri e quello che le resterà non sarà un pugno di mosche, perché è in ballo la sua identità, di donna innanzi tutto.

Dall'iperrealismo della regista australiana le immagini sconfinano nel realismo - tragico e divertente - di «Go now» diretto dall'inglese Michael Winterbottom. Nick, il protagonista, è un operaio con la passione del calcio. Passa il tempo con gli amici, bevendo birre come solo gli inglesi sanno fare, e invano tenta di rimorchiare. Poi incontra Karen ed è subito amore. Qualcosa disturba Nick, la diagnosi parla di sclerosi multipla. Cosa sarà del suo amore? Siamo dalle parti del melodramma lacrimale, lontani dalle nerie atmosfere di «Butterfly Kiss» (uno dei film più interessanti della scorsa stagione), ma Winterbottom con la sua regia singhiozzante fatta di accelerazioni e di «stop frame» - che seguono l'andamento delle gustose bat-

tute sul sesso - sa evitare i luoghi comuni e i toni più patetici (anche nel finale con matrimonio).

Il film ha il pregio di una bella scrittura e si avvale di due splendidi attori: una dolce Juliet Aubrey e il Robert Carlyle di «Riff Raff» a cui il pubblico del Palagalio ha tributato un lungo applauso. E, a proposito di attori, una citazione doverosa per Claudio Amendola, interprete di «La mia generazione», un dramma intimista, diretto da Wilma Labate, sugli anni del «dopo - terrorismo». Amendola ci regala una bella interpretazione nel ruolo di Braccio: il terrorista che si porta il peso di trent'anni di carcere da scontare per non aver rivelato dei nomi. In un viaggio che dalla Sicilia lo conduce a San Vittore per un promesso colloquio con la sua ragazza, cercheranno con il ricatto, di farlo parlare, minacciando l'ultimo desiderio che gli è rimasto, quello dell'amore.

VENEZIA / SCENARI

Clic, apparizioni sul set Il futuro è qui, virtuale

VENEZIA — Ti trovi in un ambiente nudo, assolutamente spoglio. Una «piattaforma» sulla quale ti puoi muovere come vuoi, che ha soltanto dei segni sul pavimento. Alle tue spalle, sull'unica parete è disegnata una sorta di grata con vistose strisce nere che s'intersecano perpendicolarmente. Una normalissima telecamera ti inquadra. Ti aspetti, guardando il monitor, di vederti in un ambiente nudo con alle spalle una parete a strisce.

Invece no: eccoti immerso in una sala della Fenice, oppure nella tomba di Nefertiti, con tutti i dettagli, tutti i colori. Se segui i segni sul pavimento puoi muoverti evitando gli «ostacoli», o «appoggiandoti» ad essi. L'ideale spettatore avrà la certezza che tu ti trovi in quel posto: le carrellate avranno un realismo tale da confermarlo, se necessario.

Cos'è, magia? No, è semplicemente un «virtual set», che la televisione ha già usato e continuerà ad usare, in forme sempre più perfezionate. E' uno degli aspetti delle nuove tecnologie applicate all'immagine, che valgono per le trasmissioni televisive ma anche, com'è facile immaginare, per il cinema, quel «Cinema del terzo millennio» che la Mostra di Venezia ha posto all'attenzione, quest'anno, di chi fa e di chi ama il cinema, attraverso una serie di incontri-relazioni, con ospiti illustri quali Ettore Scola, Robert Zemeckis, Gabriele Salvatores, Volker Schlöndorff, Ken Loach e tanti altri.

L'iniziativa «Virtual Set» è collaterale al dibattito, e intende fornire delle «prove concrete della realtà virtuale realizzabile su un set, televisivo o cinematografico». Ed è un piccolo viaggio affascinante diviso in tre sezioni. Virtual Studio (realizzato da Rai, Enel e Infobyte), che consente, come abbiamo visto, ai «personaggi» di muoversi in ambienti esistenti o nella «mentes» del computer; Digital cinema (in collaborazione con Interactive Group) che presenta alcune delle tecnologie di punta per il trattamento delle immagini computerizzate; Cinema nella rete (in collaborazione con Apple) che dà una panoramica delle possibilità offerte da Internet e Intranet nella ricerca e diffusione di locations consultabili in maniera interattiva.

Gillo Pontecorvo, presentando l'iniziativa, ha voluto sottolineare come questo sia senza dubbio il futuro del cinema, qualcosa con cui il cinema deve per forza confrontarsi, senza timori. Lo stesso ovviamente è il parere di Scott Anderson, Oscar 1995 per gli effetti speciali di «Babe», il quale ritiene che anzi le nuove tecnologie siano soltanto un arricchimento, in quanto consentono di realizzare qualcosa che altrimenti sarebbe impossibile.

bile. Ma precisa anche che, «se da un lato si progetteranno cose sempre più grandiose, più coraggiose, sempre più fantasiose, il vero progresso sarà l'abbassamento dei costi delle immagini digitali, cosa che consentirà a un numero sempre più vasto di produzioni di avvicinarsi a questo strumento».

Gli effetti digitali non sono tecnicamente facili da spiegare, diventano più «facili» quando li si vede «in azione»: per lo meno si ha un'idea di come funziona praticamente. D'altra parte digitale ormai è un termine che, nel mondo della comunicazione a tutti i livelli, sta diventando un leit-motiv ossessivo: cinema digitale, ma anche tv digitale, anche videoregistratori digitali, anche videocamere digitali.

Tutto è o sta diventando digitale. Un piccolo esempio può dare un'idea delle possibilità in più che questo sistema offre: pensate a un orologio analogico (con le lancette) e a uno digitale, con le cifre belle scritte, come dire che adesso, per esempio, il quadrante mi darebbe 12:17 (digitale viene da digit, che significa numero e non dito!). Un orologio digitale può darsi pressione atmosferica, altitudine, temperatura, ecc. Cosa che uno analogico non può fare. Un piccolo esempio banale ma significativo.

Il punto, naturalmente, al di là delle immense capacità di funzione che il sistema digitale offre (e dei costi che un po' alla volta diminuiranno per diventare più accessibili a tutti), è questo: quale futuro per il cinema, a confronto con queste tecnologie? E, anche, quale futuro di fruibilità: sempre la sala cinematografica al primo posto, o messa in secondo piano dalle televisioni pay per view, on demand, dai cd-rom sempre più perfezionati?

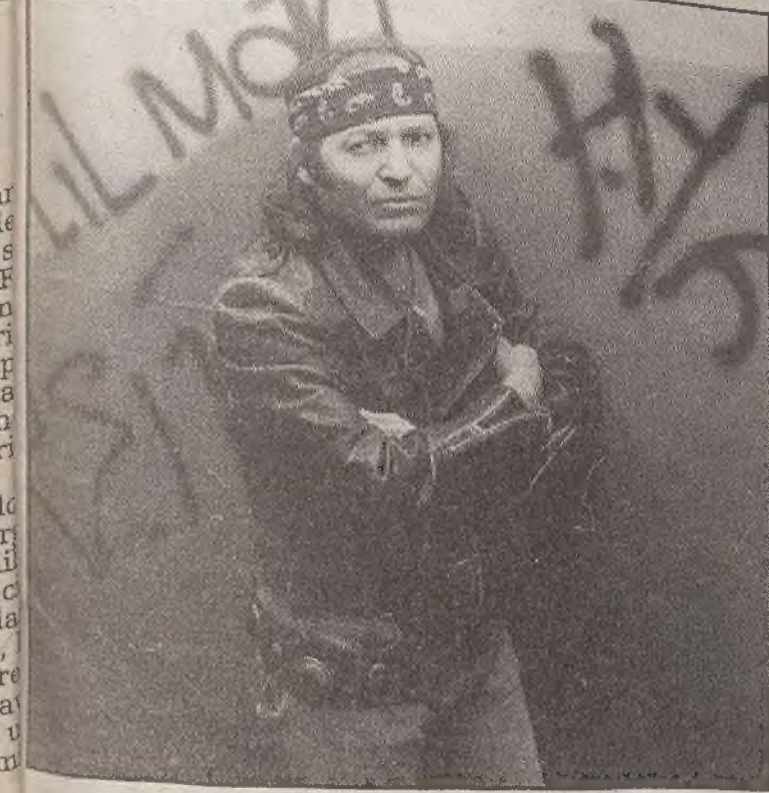
Su come il cinema verrà fruito nel futuro è difficile pronunciarsi, anche se è improbabile che il rito collettivo della sala possa scomparire. Quanto alla creatività, il problema, come sempre, è saper utilizzare i mezzi a disposizione, e non scandalizzarsi delle novità. In fondo, anche un film girato interamente in studio (Cinecittà, per esempio) ha qualcosa di «virtuale». Se il «virtual set» consente cioè che un set normale non consente, sia il benvenuto.

Una notizia: in occasione della Mostra di Venezia Raiuno produrrà, con Enel e Infobyte, un programma televisivo firmato da Piero di Pasquale e Giuliano Nicastro, che andrà in onda entro settembre. Sarà una carrellata sugli eventi della Mostra incastonata in una serie di scenari virtuali ma anche un modo per scoprire le possibilità espressive delle nuove tecnologie.

Francesco Carrara

del buon rock devi essere molto presente nella realtà, devi sentirla, anche se sei fuori. Devi rimanere sempre quello che eri».

Forse ha ragione Tania Sachs, che ha raccolto da bigliettini e appunti sparsi il materiale del libro: sono soltanto deliri. «Deliri notturni - precisa colui che cura i rapporti del Blasco con la stampa - deliri diurni. Sfogliai e folle fuori dal tempo. Abbozzi di appunti, appunti di viaggio, schegge di diario, scorci di intimità messi a nudo. Spunti per una canzone o chi lo sa...».



Dal 6 settembre

IN EDICOLA
Ogni venerdì
un inserto
di otto pagine



Totopronostici IL PICCOLO

notizie e consigli utili
per compilare la schedina
del totocalcio,
del totogol
e giocare
al lotto

ogni settimana
sul tuo giornale
tutte le indicazioni
ed i suggerimenti
per tentare
la fortuna



UN DURO CONFRONTO TRA JAKOVČIĆ E DELBIANCO DIETRO LA CRISI AL COMUNE

Pola, scontro per il potere

A prescindere da chi vinca, la vicenda mette a rischio il futuro del partito regionalista istriano

POLA — Il clima politico nella città dell'Arena, dopo la destituzione del sindaco Stokovic e la nomina di una nuova giunta, continua ad essere arroventato. Le polemiche fra i due «schieramenti» della Dieta polese non accennano a diminuire. Ormai gli alleati del sindaco «sfiduciato» e la dirigenza regionale e locale della Ddi sembra abbiano scelto di comunicare esclusivamente attraverso le pagine dei giornali, scambiandosi accuse pesantissime.

Dopo la lettera aperta ai membri della Dieta del deputato Pauletta, l'intervento polemico straripante di accuse (imbarazzanti per i vertici Ddi) di Zirovnik, le risposte e i comunicati della dirigenza polese della Dieta, sono da segnalare, per l'eco che hanno avuto, la recente intervista concessa dal leader della Ddi Ivan Jakovčić al quotidiano spalatino «Slobodna Dalmacija» e la risposta (pubblicata dal «Glas Istre» di Pola) a Franco Zirovnik e all'opinione pubblica istriana del presidente del Consiglio regionale Damir Kajin.

Nell'intervista rilasciata alla giornalista Branka Zuzic della «Slobodna», Jakovčić rivela ai lettori apertamente, forse per la prima volta, particolari inediti sulla vicenda di Pola e la recente storia politica del suo partito. Il leader della Dieta riconosce di avere sbagliato a «riammettere» nel Partito, nel '92, Elio Martinčić (espulso poi nel '94), e Ivan Pauletta, nonché di avere accolto «incondizionatamente» nelle file della Dieta l'équipe di Luciano Delbianco (cioè l'ex sindaco Stokovic ed i suoi uomini).

Per Jakovčić l'attuale episodio è quindi la continuazione dello scontro politico conclusosi, nel '94, con l'espulsione dal Partito di Darko ed Elio Martinčić e di Ivan Pauletta. «Personalmente allora ero contrario ad espellere i due deputati, così come nei giorni scorsi mi sembrava non fosse necessario adottare delle misure tanto severe nei confronti di Stokovic e della presidentessa del

Consiglio Ferjancić. Non ho potuto fare a meno però — dice Jakovčić nell'intervista — di conformarmi alla volontà democratica della maggioranza. Era un mio preciso dovere. Voglio però ricordare — questa la «chicca» lasciata sfuggire dal leader dietino — che i primi a chiedere l'espulsione di Herak e Martinčić furono l'ex sindaco Stokovic e il suo gruppo».

Imbarazzanti le domande poste dall'intervistatrice a proposito del suo rapporto con il presidente della Regione, Luciano Delbianco. In proposito, Jakovčić ha espresso rammarico per la scelta di Delbianco di non convalidare ufficialmente (e dunque sostenere politicamente) la decisione del Consiglio municipale di «sfiduciare» Stokovic e di eleggere Zupić. «Ora la situazione è passata nelle mani del ministero per l'amministrazione, che potrà decidere a propria discrezione, di annullare oppure di confermare quanto deliberato democraticamente dal Consiglio comunale. Sono convinto — così Jakovčić — che Delbianco abbia valutato male la situazione, sia stato tratto in inganno. Qualcuno evidentemente è riuscito a convincere che la destituzione di Stokovic sia stata una manovra, un attacco rivoltato contro di lui. In tutti gli incontri che abbiamo avuto non mi sono mai stancato di confutare queste insinuazioni e di confermarci la mia piena solidarietà e appoggio. Sono certo che i tratti solo di un episodio, del tutto trascurabile, nel percorso politico del presidente e spero — ha ribadito Jakovčić — si possa operare assieme, in futuro, per il bene della Dieta. Delbianco è un politico di stazza nazionale; spero di poter contare su di lui in vista delle prossime elezioni».

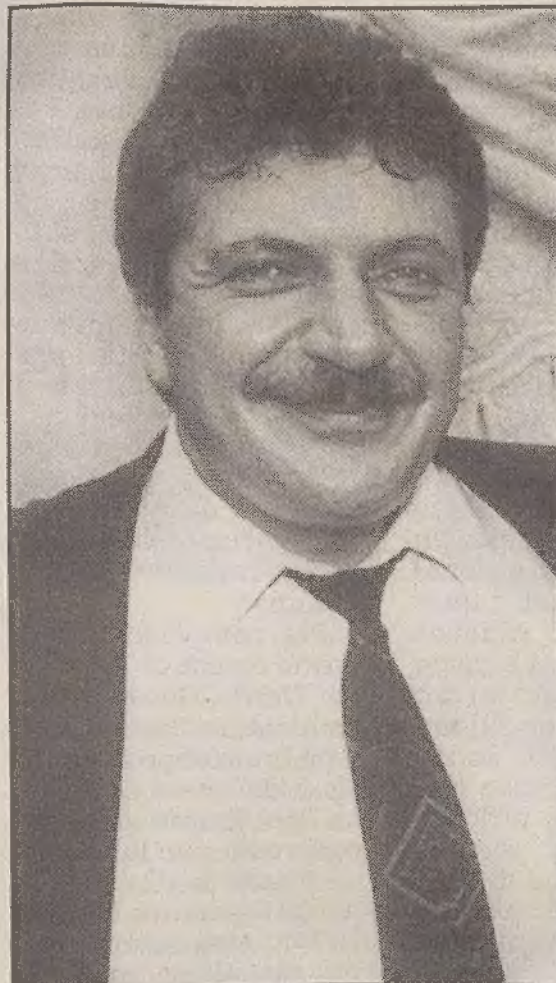
Importanti le rivelazioni e i giudizi, su alcuni aspetti della storia recente della Dieta, del vicepresidente Damir Kajin, (nella sua «risposta» apparsa sul «Glas Istre»). A suo avviso, la lettera del «19» con cui si chiedeva l'avvio di un dibattito sulla crisi di Po-

la al Consiglio della Dieta non era un invito al dialogo, ma un vero e proprio ricatto, un ultimatum a Jakovčić e alla Ddi. Di fatto il «gruppo» di Stokovic stava imponendo ai vertici della Dieta di compiere una scelta netta fra la vecchia dirigenza dietina di Pola, sostenuta da Delbianco, e la leadership locale della Ddi, guidata da Valtjer Drandić.

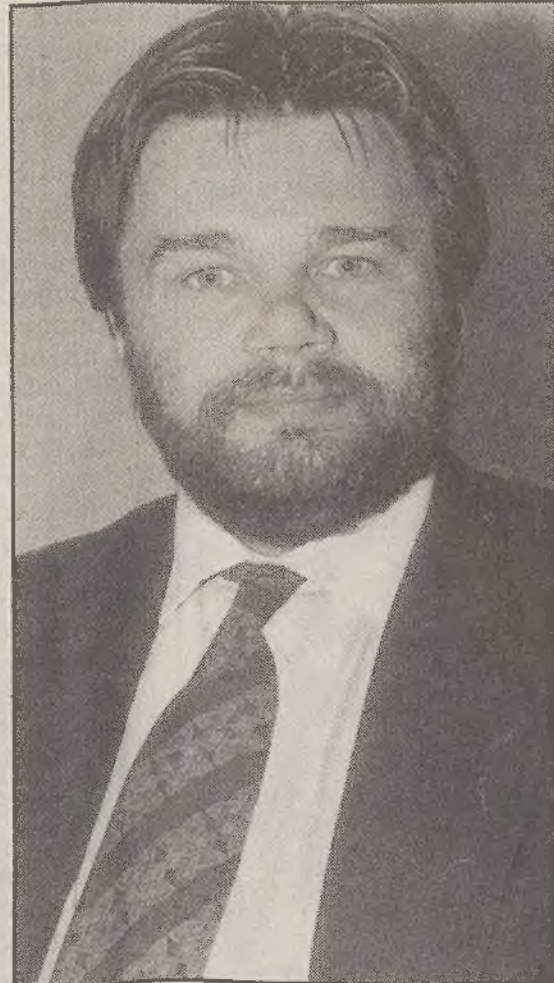
«Una specie di: o noi, o loro. Il che concretamente avrebbe significato per la Dieta — afferma Kajin — sostenere nuovamente Stokovic alla guida del Comune e Pauletta quale deputato al Parlamento e sconfessare apertamente le strutture locali del Partito. Se lo avessero chiesto rispettando le regole democratiche interne, se tale soluzione fosse stata appoggiata dalla maggioranza nei nostri organismi non avremmo avuto nulla in contrario. Ma così non è stato: abbiamo constatato che lo staff di Stokovic non godeva più della fiducia del Partito, di gran parte dei suoi iscritti, della cittadinanza. Sono convinto — ha aggiunto inoltre — in un passo della sua risposta Kajin — che numerosi esponenti del gruppo di Delbianco, accolti nella Dieta all'inizio del '93, non hanno mai accettato la linea, le concezioni di fondo, il modo di pensare del nostro Partito».

La crisi di Pola rivela l'esistenza, all'interno della Dieta, dunque, di un confronto ben più profondo che rischia di compromettere gli equilibri interni e il futuro stesso dei regionalisti istriani. Ci riferiamo a quello che ormai pare essere uno scontro aperto fra le due anime del Partito rappresentate rispettivamente da Jakovčić e da Delbianco. Un problema inventato dai giornalisti, come alcuni continuano testardamente a sostenere? Solo un «incidente di percorso», una lieve frattura destinata prossimamente a ricomporsi? In altre parole: niente di più di un improvviso temporale estivo cui seguirà di nuovo il bel tempo? Staremo a vedere.

e.g.



I due antagonisti: Luciano Delbianco (a sinistra) e Ivan Nino Jakovčić.



LA QUESTURA DI FIUME REPLICA ALLE PROTESTE PER IL TRASFERIMENTO DI SEI PERSONE

Serbi «allontanati» non deportati

Secondo la polizia non erano in regola con la legge sul soggiorno e la circolazione dei cittadini stranieri

FIUME — Immediata replica della Questura di Fiume alla notizia, divulgata dal quotidiano locale Novi List (e ripresa dal nostro giornale), sulla deportazione a forza in territorio bosniaco di sei uomini — tutti di nazionalità serba — e residenti da anni nel capoluogo del Quarnero. La deportazione, come denunciato dai famigliari dei sei uomini, è avvenuta domenica scorsa quando dal Centro di raccolta stranieri del capoluogo quarenario il sestetto è stato trasferito al confine tra Croazia e Bosnia-Erzegovina, da dove avrebbe raggiunto a piedi un'area controllata dai serbi, in prossimità della città di Banja Luka.

A reagire con un comunicato ufficiale è stato Ante Stefanic, capo del Settore per gli affari amministrativi della questura fiumana, il quale ha negato tassativamente che nella vicenda siano ravvisabili abusi.

«Queste sei persone — ha precisato Stefanic — sono state allontanate in conformità alla legge sul soggiorno e sulla circolazione di cittadini stranieri in quanto hanno violato l'articolo 65. Si tratta di cittadini della Bosnia-Erzegovina, tutti di nazionalità serba, privi dei necessari documenti per poter restare in Croazia. Si badi bene che nessuna delle sei persone in questione ha inoltrato al ministero degli interni

Ma i familiari e le organizzazioni

per i diritti umani ribattono che

essi avevano fatto domanda

per avere la cittadinanza croata

la richiesta di ottenimento dello status di profugo, in armonia con la suddetta normativa. Ne deriva che, in assenza del certificato di cittadinanza croata, questi uomini dovevano venir consegnati alle autorità bosniache, come in effetti avvenuto il 26 agosto scorso al valico di confine di Zupanja».

Il funzionario ha quindi voluto far sapere che tre dei sei interessati dalla misura coercitiva (definita «repressiva» dalle organizzazioni che si battono per i diritti umani) hanno firmato la richiesta di rimpatrio nella Bosnia-Erzegovina. Si tratta di Dragan Krstanovic, 37 anni, Nedeljko Obradinovic, 22 anni, e

Bogdan Mandić, 46 anni, sistemati al Centro raccolta stranieri da alcuni mesi. I restanti tre, Radica Karac, 31 anni, Milan Ninkovic, 52 anni, e Drago Puljanovic, si trovavano al centro da un paio di settimane.

Stefanic ha però dimenticato, volutamente o meno, di rendere noto se i sei avessero inoltrato domanda per ottenere la cittadinanza croata, documento che avrebbe permesso loro di poter restare a vivere in Croazia. Stando a quanto dichiarato dai parenti, la loro posizione stava per essere finalmente regolarizzata ed è per questo che non avrebbero chiesto lo status di rifugiati.

Come si sa, col disfaci-

mento dell'ex Jugoslavia e la nascita di nuove realtà statali, anche in Croazia v'è stato l'obbligo di rifare tutti i documenti personali ottenendo in primo luogo la «domovnica», o certificato di cittadinanza. Per molti il rinnovo dei documenti si è trasformato in un calvario per l'impossibilità di ricevere i relativi «papiri» dai luoghi nati interessati dalla guerra, che ha portato alla distruzione di archivi, uffici di stato civile, ecc., e all'isolamento di dette località.

Sulla vicenda si è espressa pure l'organizzazione croata di Amnesty International, unendosi alla protesta dei famigliari dei sei «deportati».

BRUCIATE ROULOTTE E AUTO ALLA PERIFERIA DI ISOLA

Emergenza piromani

Segnalazioni di ragazzi «sospetti» anche da Ancarani e Divaccia

CAPODISTRIA — Emergenza piromani nel litorale sloveno. Durante l'ultimo fine settimana un gruppo di giovani, rimasto ancora sconosciuto, ha seminato il panico tra la gente e i turisti della zona.

Per primi sono stati gli abitanti del rione periferico di Saredo, a pochi chilometri da Isola, ad allertare polizia e vigili del fuoco: un gruppo di agricoltori che stavano rientrando a casa dopo aver lavorato negli attigui vigneti hanno telefonato agli agenti che in una radura di Saredo ignoti avevano dato al fuoco una roulotte e un'automobile. Dai rilievi è emerso che l'incendio sarebbe doloso. Alcuni

abitanti del quartiere hanno dichiarato agli inquirenti di aver visto scorrazzare nella zona un grosso fuoristrada immatricolato a Lubiana con a bordo alcuni giovani con le teste rapate in stato euforico, molto probabilmente sotto i fumi dell'alcol.

Il proprietario della roulotte, Rojko Lusin, ha affermato di aver subito un danno valutabile intorno ai sette milioni di lire. Mentre l'automobile, parcheggiata accanto alla roulotte, una «Golf» fortunatamente è stata danneggiata soltanto in parte dalla fiamme.

Ieri pomeriggio alcuni turisti che trascorrono le loro ferie nel campeggio di Ancarani hanno

dichiarato invece agli agenti di avere sorpreso un gruppo di giovani sospetti aggirarsi nelle vicinanze dell'insediamento turistico, tutt'ora pieno di ospiti. I vacanzieri avrebbero intimato i ragazzi di fermarsi. E i giovani, nel timore di essere denunciati alla polizia, si sono dati a una precipitosa fuga.

Una segnalazione agli inquirenti è giunta anche dal Carso: gli abitanti del villaggio di Goran, nei pressi di Divaccia, hanno allertato la polizia sostenendo di avere notato, sempre ieri, alcuni gruppi di ragazzi sospetti con taniche di benzina muoversi nelle vicinanze di un bosco.

ICAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,85 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 298 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Tallero/l 82,80 = 1033 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,30 = 1281 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/l 76,20 = 950 Lire/l
CROAZIA	Kuna/l 4,00 = 1192 Lire/l

(* Dati forniti dalla Sphera Banka (Koper) di Capodistria)

SLOVENIA
Telefono
turistico

LUBIANA — «Telefono turistico»: numero 1900, prefisso 080 (00386 dall'estero). E' l'ultima novità introdotta dall'Associazione turistica e dalla Telekom indirizzata agli ospiti nazionali e stranieri. Componendo il numero si potranno esprimere critiche, opinioni e segnalazioni su qualità, prezzi e servizi e disservizi. Per ora in sloveno e inglese, ma entro l'anno anche in italiano.

ZDENKO FORTUNAT ACCUSATO DI UNA VENTINA DI REATI

Disinvolto avvocato a giudizio

CAPODISTRIA — Dopo oltre nove mesi di indagini uno speciale «pool» di magistrati dei tribunali circondariali di Capodistria e Nova Gorica ha rinviato a giudizio l'avvocato capodistriano Zdenko Fortunat. Al 34.enne legale, noto soprattutto per la sua impeccabile eleganza e per la fulminea carriera, vengono contestati una ventina di pesanti reati, che vanno dalla truffa a fine di lucro al furto, falsificazione e distruzione di atti d'ufficio, documenti e fatture. Stando alle numerose prove finora raccolte dai giudici istruttori il giovane uomo di legge avrebbe tratto enormi guadagni illeciti stipulando fasulli contratti di compravendita e cessione dei nuovi locali del Centro commerciale «Zeleni Park» (Parco Verde) di Capodistria.

Negli ultimi due anni Zdenko Fortu-

nat avrebbe falsificato e quindi soppresso decine e decine di contratti ponendo sul lastrico numerosi imprenditori che gli avrebbero affidato il loro denaro. La pubblica accusa gli contesta persino il furto di uno speciale timbro del Tribunale di Capodistria avvenuto nel 1992. Stando ai suoi accusatori con questo timbro, che riportava ancora la vecchia dicitura real socialista dell'istituzione, con una incredibile disinvoltura Zdenko Fortunat avrebbe siglato numerosi accordi, falsificando perfino le firme di alcuni magistrati.

Le disavventure dell'avvocato sono iniziate nel 1994 immediatamente dopo la misteriosa morte del suo collega e collaboratore Milko Mlakar, il quale figurerebbe perfino nel lungo elenco delle persone truffate da quello che quest'ultimo reputava uno dei suoi migliori amici.

FIUME
Quasi
raddoppiati
i sussidi
sociali

FIUME — Sono 17.418 le persone nella regione quarenario-montana notificate presso il competente ufficio di collocamento. Un vero esercito quello dei disoccupati, la cui maggioranza (9490) sono donne. I dati si riferiscono alla fine dello scorso mese di luglio e indicano che rispetto all'inizio dell'anno (a gennaio erano 17.960) senza lavoro nella regione vi è un calo del numero di disoccupati, che comunque non induce all'ottimismo, in quanto nei mesi estivi (complice il turismo) è più facile trovare un impiego. Per ciò che concerne i flussi di sussidi sociali nella regione di Fiume (in questo momento ne sono notificati 3187), c'è una lievitazione del loro numero su base annua del 77 per cento, un dato indicativo e che spiega la costante erosione del tenore di vita nel Paese.

DOMANI
Tre sindaci
del Fiumano
in crociera
di protesta

FIUME — Iniziativa un po' singolare dei sindaci di Fiume, Linic, Abbazia, Lutzenberger, e Crikvenica, Malatestinic. Singolare non per i contenuti, ma perché avrà quale scenario la motonave «Marin Držić». Domani, infatti, su questa piccola unità si daranno appuntamento i tre sindaci, come pure i sindaci delle altre municipalità della regione quarenario-montana, per discutere della mancata effettuazione delle elezioni per l'assemblea contabile, come pure per analizzare problemi e questioni che interessano da vicino la regione di Fiume. L'incontro dei sindaci sulla «Marin Držić» avverrà dunque domani con partenza alle 14 dal molo «Carolina la fiumana» e mini-crociera nelle acque del Quarnero.

CAPODISTRIA, OGGI ALLE 16 I FUNERALI

Morto padre Atanasio, «custode» di Sant'Anna



Uno dei fanò custodito da padre Atanasio.

CAPODISTRIA — È morto Padre Atanasio, ultimo frate dell'ex convento capodistriano di Sant'Anna. Spirato la scorsa notte all'età di 86 anni dopo un intervento chirurgico, il religioso resterà impresso nel ricordo di molti capodistriani. Di ieri e di oggi. Nato a Cristoglie (Hrastovlje), il paesetto istriano dove si conserva il famoso affresco della «Danza macabra», fra Atanasio Kocjanec studiò al seminario di Capodistria, conoscendo la vita conventuale di Sant'Anna prima della cacciata dei religiosi. Dalla fine della guerra prestò servizio a Pisino. Nel '47 venne arrestato dagli jugoslavi e deportato a Bosanska Gradiska, in Bosnia. Il motivo non fu mai del tutto chiarito.

Tuttavia l'arresto arrivò all'indomani di un episodio singolare. Chiamato a organizzare la cresima a Castelverde (Grdoselo), vicino a Pisino, e avendo appreso che agenti dell'Oma stavano preparando azioni di disturbo alla funzione, decise di anticipare il rito da domenica a sabato. La cresima si svolse senza incidenti — i «disturbatori» arrivarono in ritardo — ma lo «sgarbo» gli costò cinque anni di lavori forzati.

Liberto, si unì ai frati di Kostanjevica, sul Carso sloveno, per poi passare a Strugnano e terminare, a metà degli anni Sessanta, nel luogo che gli era sempre rimasto nel cuore, il convento capodistriano di Sant'Anna.

A dire il vero il convento nel frattempo era stato nazionalizzato, al suo posto era sorto il carcere tuttora esistente. Gli rimaneva a disposizione la chiesa, spoglia delle opere d'arte più preziose (come il polittico di Cima da Conegliano inviato in Italia durante la seconda guerra mondiale) con la sacrestia e la soffitta. Da quest'ultima ripulì l'immondizia, adattandola a cameretta, che lo ospitò fino alla morte. Stivò i libri ancora rimasti dell'antica biblioteca conventuale, mantenne lucidi i meravigliosi fanò delle confraternite di Sant'Antonio e Sant'Andrea.

Tutti lo ricordano per la bontà, per la coerenza nel vivere i valori della povertà francescana — divideva quel poco che aveva con i vicini più poveri — ma anche per il suo «savoir faire».

Il soffitto andava a pezzi e si era senza soldi? Padre Atanasio si trasformava in muratore. Celebrava Messa uno o due volte al giorno. Sempre con rito bilingue, sloveno e italiano. Anche quando in chiesa non c'era nessuno. Anche quando, ed è realmente successo una volta, due detenuti in fuga dal vicino carcere erano sbucati fuori da un cunicolo di fronte all'altare.

Insomma ne avrebbe da raccontare Padre Atanasio se fosse ancora in vita. Desiderava tanto che le carceri si spostassero altrove e che il Quattrocentesco chiostro fosse rivalorizzato e accessibile a tutti. Sarà mai esaudito questo suo desiderio?

Oggi alle 16 i funerali. Fra Atanasio verrà sepolto nella chiesa di Sant'Anna.

a.c.

PER LA POLITICA DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA SI ANNUNCIA SEMPRE DI PIÙ UN AUTUNNO INTENSO

Ppi-Lega, lo scoglio congressi

Accanto alla «trappola Dini» che incombe sull'esecutivo, i due partiti di fronte a un difficile dibattito interno

VENERDÌ SEDUTA, FASOLA SPIEGA LA LEGGE SULL'HANDICAP

Ma tra i venti di una crisi possibile la giunta continua la sua opera

TRIESTE — Mentre sulla giunta regionale si agitano venti di crisi, l'esecutivo continua nella propria tabella di marcia. La prossima riunione di giunta è stata convocata dal presidente Cecotti per venerdì, mentre la riunione di maggioranza convocata in un primo momento per lunedì potrebbe essere anticipata a questa stessa settimana.

Intanto proseguono gli impegni dei vari assessori. Lo stesso Fasola ha preannunciato per questo mese, in stretta concomitanza quindi

con la prevista entrata in vigore della legge (entrata in vigore subordinata al favorevole riscontro) governativo, una specifica riunione con questi stessi enti locali coinvolti dalla legge.

La legge infatti sarà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione sul bollettino ufficiale della regione ed entro 60 giorni da quella data i comuni e le province saranno obbligatoriamente chiamati ad alcune precise scelte operative, legate all'articolazione dei servizi sul territorio.

Nella sua comunicazione l'assessore Fasola

ricorda inoltre che la legge, al termine del lungo dibattito sviluppatosi in consiglio regionale, ha portato ad alcuni decisivi risultati: tra questi, il riconoscimento della centralità della persona handicappata e del suo nucleo familiare, la valorizzazione delle autonomie locali ed in particolare dei comuni («ai quali è affidato il compito di operare scelte essenziali in ordine agli strumenti ed ai modelli organizzativi dei servizi»), nonché una più attenta considerazione del ruolo della componente privata di solidarietà.



TRIESTE — Se per l'economia l'imminente autunno non si presenta certo bene, altrettanto si può già prevedere ora per quel che riguarda la politica di casa nostra. Con la nascita ufficiale in consiglio regionale del gruppo della Lista Dini-Rinnovamento italiano, gli equilibri paiono infatti essersi definitivamente rovesciati.

Il Ppi, ma soprattutto il Pds, preferiscono a quanto pare non raccogliere per ora questa ennesima «provocazione». Malgrado quindi i quattro consiglieri («diniani») si dicano pronti e disponibili a realizzare un progetto in Regione sul modello dell'Ulivo, ancora nessuno li avrebbe contattati in via ufficiale. Le opposizioni, per bocca di Antonino di Fi, si dicono ormai convinte che la crisi politica in Regione è soltanto questione di giorni.

Accanto ai problemi le-

gati strettamente alla realizzazione di una nuova maggioranza e quindi a una nuova giunta, Pds, Ppi e anche la Lega Nord tra l'autunno e i primi mesi dell'inverno dovranno affrontare, al loro interno, i congressi regionali.

Il Pds, in vista di questi appuntamenti, appare il più blindato. Il nuovo segretario regionale Alessandro Maran è stato nominato a luglio dal comitato direttivo e ora il congresso dovrà soltanto ratificare la sua nomina.

Più complicate le vicende invece di Ppi e Lega Nord. Quest'ultima, commissariata da Bossi a febbraio dopo le dimissioni di Visentini, avrebbe già fissato data del congresso per la «nazionale Friuli» nell'ultimo fine settimana di ottobre. Il tam-tam interno per ora segnala soltanto due possibili candidati alla segreteria. Da una parte

ci sarebbe il pordenonese Danilo Narduzzi, consigliere regionale e dall'altra Alessandra Guverra, interessata a diventare segretaria della Lega Nord Friuli se la sua avventura all'interno della giunta Cecotti dovesse finire, dopo l'ennesima crisi politica di questa legislatura.

Giochi non ancora definiti anche all'interno del Ppi. Il periodo di reggenza della segreteria da parte di Isidoro Gottardo è giunta alla sua naturale scadenza. Ma i vari equilibri interni non sono ancora ben definiti. Il naturale antagonista di Gottardo, ossia la parte udinese del partito, potrebbe ancora risultare isolata rispetto alle altre componenti dell'intera regione. Tutto ciò anche se qualche segnale di sfidamento rispetto alla linea della segreteria regionale, lo si sta registrando anche in provincia di Gorizia.

L'INTERVENTO

«Una conferenza economica per evitare il buio»

È di questi mesi una ricerca svolta dal prestigioso Global Institute McKinsey relativa alla produttività del capitale investito (impianti, immobili, azioni e obbligazioni) in cinque settori produttivi, tra cui quello automobilistico, l'alimentare e la distribuzione. La conclusione, a dire il vero sorprendente, è che negli Usa il capitale investito «rende» un buon 30% in più che in Giappone e Germania. In questo modo, gli americani creano più ricchezza risparmiando di meno e consumando di più. La tesi del McKinsey è che la risposta sia da ricercare anzitutto nella migliore capacità di gestione industriale e manageriale dei dirigenti americani e, insieme, nella professionalità e dedizione delle maestranze che sanno dar vita a prodotti che trovano rispondenza nella clientela con costi che miselano al meglio le risorse.

Messe così le cose, visto che nei giorni scorsi si è molto parlato della situazione economica nella regione e considerato che subito dopo l'estate il presidente della Giunta regionale convocherà una conferenza per fare il punto sull'industria e le sue prospettive, rimarrebbe da chiedersi se si troverà il modo di interrogarsi sul perché della sua insoddisfaccenza redditiva e, in particolare, se ci sarà uno spunto d'indagine sullo spreco di capitale investito rispetto al valore aggiunto (la produttività) per ogni addetto, tema per l'appunto della ricerca statunitense.

Eppure intendere su queste cose, ragionare la portata e l'urgenza dell'agire, vale una posta di più di mille miliardi annui che, quando anche recuperati gradualmente, consentirebbero per esempio minori sofferenze e contorcimenti nel riassetto ospedaliero,

ricerca e istruzione di adeguata qualità, infrastrutture di livello e via discorrendo.

Ora, accorrendo i dati Istat sul censimento dell'industria e quelli raccolti settimanalmente dal centro Prometeia calcolando, vien fuori che nel confronto tra aziende industriali regionali e italiane con più di 20 addetti — cioè dove lavorano due terzi degli occupati — la produttività per addetto è inferiore di tre milioni l'anno; il costo del lavoro è superiore di un milione e mezzo e, quel che più colpisce, gli investimenti fissi eccedono i 5 milioni. La somma di questi tre indicatori negativi porta a concludere che, anno dopo anno, il nostro apparato industriale viaggia appesantito da un «mix» di eccesso di investimenti e di bassa resa unitaria per più di 10 milioni per lavoratore.

Se non partiamo da qui, è arduo immaginare una conferenza regionale sull'industria che trovi il bandolo del perché e per come si investe, lavora e produce dentro queste costrizioni. Un tema che è spinoso per le banche e il loro modo di dar credito, per le associazioni di categoria e per la Regione, dove l'insieme delle agevolazioni erogate da Mediobanca, Friuli e Friulia è quasi pari allo «spreco» di investimento. Non è cioè possibile procedere oltre se solo si pensa che gli ingenti investimenti pubblici e privati che annualmente affluiscono al settore industriale generano — a parità di prezzi — lo stesso valore aggiunto del 1980.

Angelo qui, al pari del coma profondo in cui giace il nostro sistema bancario, ci sono le avvisaglie di una difficile stretta per il futuro del Friuli-Venezia Giulia.

Alessandro Maran, segretario regionale del Pds

NEL CORSO DEL CONVEGNO ORGANIZZATO A RONCHI DEI LEGIONARI DURA PRESA DI POSIZIONE DELL'ANPI

«Foibe, no alle strumentalizzazioni»

L'appello dei partigiani: «I partiti politici devono abbandonare il campo e lasciare spazio alla storia nella sua interezza»

QUESTE LE CIFRE REGISTRATE AI CASELLI

Rientro record sull'autostrada Più di duemila auto all'ora Muore un giovane vicentino



PALMANOVA — Un giovane vicentino è morto ieri pomeriggio sull'autostrada A4 tra Palmanova e Villesse, in direzione Trieste. Alberto Leasi, 32 anni, di Montebello Vicentino, che viaggiava a bordo di una moto di grossa cilindrata ha perso la vita sbattendo la testa sull'asfalto, dopo aver perso il controllo del mezzo ed esser uscito di strada. Al momento dell'incidente era in corso un forte temporale, come ha rilevato la polizia stradale di Cervignano intervenuta sul posto.

Intanto per tutto il week-end le previsioni di traffico intenso hanno trovato conferma nei flussi che su tutta la

rete delle Autovie Venete, in particolare su A4 e A23, hanno transitato in Friuli-Venezia Giulia. Confermato, quindi, il cuneo settimanale di «fiume» per turisti che ha registrato a metà della giornata un flusso di oltre 2 mila veicoli all'ora, soltanto sulla A23. Grande traffico che si è registrato in particolare in entrata, in uscita dall'Italia.

I maggiori problemi si sono verificati nei punti critici della rete autostradale: la tangenziale di Mestre e il nodo di Palmanova. In quest'ultimo tratto si sono verificati alcuni rallentamenti sia in direzione Udine/Palmanova che

Venezia/Udine, tra San Giorgio e l'interconnessione. Dove e anche nella nostra regione pronta è l'adesione di quelle municipalità che, con questa decisione, vogliono in primo luogo concorrere allo sviluppo dell'attività economica legata al trasporto aereo, mentre in secondo hanno a cuore la salvaguardia dei loro territori attraverso un corretto rapporto tra strutture e cittadini.

L'«input» per la nascita di questa nuova realtà arriva, e non potrebbe essere diversamente, dall'amministrazione comunale di Fiumicino, sede del più grande aeroporto italiano, che proprio nelle settimane scorse, a firma del sindaco Giancarlo Franco Bozzetto, ha inviato una lettera di adesione a molti colleghi della penisola. A fianco del Comune c'era, in qualità di esperto del settore, il Centro studi «Aerohabitat», realtà con sede nel Lazio, ma già conosciuta nel Friuli-Venezia Giulia per aver elaborato nei mesi scorsi due

RONCHI DEI LEGIONARI — Non poteva esserci occasione migliore del convegno promosso ieri nel corso del «Meeting Partigiano» organizzato come di consueto a Ronchi dei Legionari, città in cui nacque la prima brigata partigiana italiana, per parlare di quello che sembra essere l'argomento del momento, quello delle foibe, della verità che si cela attorno a questa pagina oscura della storia. L'occasione, come detto, l'ha fornita l'incontro, sul tema «Negli ideali della Resistenza l'avvenire dell'Italia e dell'Europa», che ha visto protagoniste le delegazioni degli ex combattenti della guerra di Liberazione delle regioni

di confine d'Italia, Slovenia e Croazia, coordinate dal presidente provinciale dell'Anpi di Gorizia, Silvano Baccich, cui hanno preso parte, tra gli altri, il vicepresidente nazionale, Arturo Calabria, il senatore Bratina, il consigliere regionale Antoniaz, il segretario regionale del Pds, Maran e i rappresentanti dell'Associazione nazionale ex deportati e dell'Associazione dei volontari per la Liberazione. «Non è sicuramente una novità quella che accompagna l'argomento delle foibe — ha detto nel suo intervento Baccich — e da anni l'Anpi è impegnata a sottolineare, con i fatti, la sua voglia di chiarezza e di verità. Ma

c'è un'esigenza, soprattutto, ed è quella che i partiti abbandonino il campo, lasciando spazio alla storia, a quella storia che va presa nella sua interezza, nel suo insieme di eventi. La nostra organizzazione — ha detto — condanna quanto è avvenuto, ma desidera che sia tolta ogni strumentalizzazione. In quella scaturita dalla guerra di liberazione, il ruolo dell'aggressore. Vanno aperti tutti gli archivi — ha concluso — e va dato spazio ai risultati del lavoro che da tre anni vede impegnata un'apposita commissione». Sulla stessa linea anche l'intervento di Arturo Calabria, che ha evidenziato,

condannati da sempre, non abbiano alcun legame con gli ideali politici che hanno animato la Resistenza. E proprio la guerra di Liberazione è il preciso monito agli ideali che oggi spingono verso l'unità dell'Europa. Così come recitava il tema del convegno di Ronchi dei Legionari si è parlato di unità plurinazionale e plurinazionale, sottolineando come si debba dar maggior voce ad argomenti come lo stato sociale o l'occupazione. «Solo superando un ristretto nazionalismo — è stato detto — e modificando i rapporti con chi ci sta accanto sarà possibile costruire concretamente un'Europa unita degna di questo nome».

Luca Perrino

NE FA PARTE ANCHE RONCHI DEI LEGIONARI

Comuni con aeroporto Nasce un'associazione

RONCHI DEI LEGIONARI — L'Anpi, l'associazione tra i comuni sedi di aeroporti in Italia, e anche nella nostra regione pronta è l'adesione di quelle municipalità che, con questa decisione, vogliono in primo luogo concorrere allo sviluppo dell'attività economica legata al trasporto aereo, mentre in secondo hanno a cuore la salvaguardia dei loro territori attraverso un corretto rapporto tra strutture e cittadini.

L'«input» per la nascita di questa nuova realtà arriva, e non potrebbe essere diversamente, dall'amministrazione comunale di Fiumicino, sede del più grande aeroporto italiano, che proprio nelle settimane scorse, a firma del sindaco Giancarlo Franco Bozzetto, ha inviato una lettera di adesione a molti colleghi della penisola. A fianco del Comune c'era, in qualità di esperto del settore, il Centro studi «Aerohabitat», realtà con sede nel Lazio, ma già conosciuta nel Friuli-Venezia Giulia per aver elaborato nei mesi scorsi due

importanti studi: il primo su «Ronchi dei Legionari, un aeroporto minore» e il secondo su «Ronchi e il rumore», incentrato sul problema dell'inquinamento acustico a ridosso dello scalo cittadino. Ma che cosa si prefigge l'iniziativa dell'Associazione tra i comuni sedi di aeroporti, che nel Friuli-Venezia Giulia ha visto l'adesione, oltre che di quella di Ronchi dei Legionari, anche delle municipalità di San Pier d'Isonzo, Turriaco e San Canzian d'Isonzo?

«Lo scopo dell'iniziativa — scrive il primo cittadino di Fiumicino — è quello di valutare le esigenze comuni e delineare una politica in grado di coordinare sia le rispettive problematiche, sia le eventuali misure normative e operative. L'intento principale è quello di realizzare, già nel prossimo autunno, un coordinamento tra i comuni aeroportuali, mentre nella primavera 1997 sarà programmato un convegno internazionale.

Lu. Pe.

SI APRE OGGI IL CORSO REALIZZATO DALL'IRSE

Giovani di tutta Europa a confronto col Nord-Est

PORDENONE — Nella sala consiliare della Provincia di Pordenone è stato presentato il X Corso di lingua e cultura italiana per stranieri curato dall'Istituto regionale di studi europei del Friuli-Venezia Giulia (Irse).

S'inizierà oggi a Pordenone con la presenza di ventidue giovani laureandi provenienti da Austria, Belgio, Croazia, Francia, Marocco, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Russia, Slovenia, Spagna e Ungheria.

Lu. Pe.

L'iniziativa, che vede la sinergia di Ministero Affari Esteri, Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e Amministrazione provinciale di Pordenone, prevede l'apertura di corsi di lingua con l'analisi di testi, video, simulazioni, lettura comparata di quotidiani e poi seminari-dibattito di storia, economia, sociologia, lezioni di storia dell'arte, incontri sul cinema e la letteratura contemporanea, visite a industrie e centri sociali.

Moltissimi i dibattiti aperti cui possono partecipare tutti gli interessati. (Informazioni alla segreteria Irse tel. 0434/35326).

Questi i temi «in discussione»: «Economia e occupazione. Analogie e diversità in Italia e in

Europa» in tre seminari condotti dal prof. Gian Battista Bozzola; «Italianità difficile»; «Italiani tra storia e attualità» condotti dal prof. Sergio Chiarotto; «Giovani e famiglia in Europa e in Italia», con il prof. D. Lucia Padovese; «Percorsi di storia dell'arte» con la prof. Marina Portelli; «Cinema e narrativa italiana Anni '90» con la dottoressa Martina Gherzi; «Professione operaio turistico» con l'intervento dei corsisti stessi.

Dedicati a itinerari turistico-culturali: Aquileia e Grado; itinerari del '400 nella provincia di Pordenone; la provincia di Pordenone in un programma un incontro conclusivo al Consiglio regionale.

CERTIFICATO EUROPEO DI QUALITÀ

INGLISSE

University of Cambridge
Local Examinations Syndicate
AUTHORISED CENTRE

Yes...
io vado a scuola
2 volte alla settimana

corsi di inglese •
da principianti a expert-user
tenuti da docenti di madrelingua
specializzati
ampia scelta di orari

Comodi pagamenti rateali, alle condizioni più vantaggiose, con una speciale formula di finanziamento della

BRITISH SCHOOL OF FRIULI-VENEZIA GIULIA
Sede di Trieste, via Torrebianca 18, tel. 369.369
Udine - vicolo Pulesi 4, tel. 0432/507171 Gorizia - corso Italia 17, tel. 0481/33300 Monfalcone - via Duca d'Aosta 16, tel. 0481/411868

L'INTERROGAZIONE DELL'ESPONENTE DI AN RITOSSA IN CONSIGLIO REGIONALE

«Alta mortalità per tumori, letti insufficienti»

TRIESTE — Il consigliere regionale Adriano Ritossa (An) ha presentato al consiglio regionale un'interrogazione riguardante l'alto tasso di mortalità per tumori.

«Nel 1990 — scrive Ritossa — sono stati rilevati 382 decessi per neoplasia ogni 100.000 abitanti, contro una media nazionale di 255: il 50 per cento in più; l'organizzazione mondiale per la sanità prevede vi siano 650 posti letto per milione di abitanti in adeguati centri oncologici, mentre il Friuli-Venezia Giu-

lia ne ha in totale 250, di cui 94 concentrati in una sola struttura».

Per questi motivi Ritossa ha deciso di interrogare il presidente della giunta regionale e l'assessore competente per conoscere quanto la giunta regionale ha attuato e/o sta attuando per assicurare capillarmente una buona assistenza oncologica, di fatto ancora carente nella maggior parte delle strutture ospedaliere.

«Quanto sopra — continua Ritossa — per garantire al paziente, nelle diverse fasi della malattia,

ed in particolare di coloro che necessitano di ospedalizzazione in strutture non specialistiche. Anche perché solo con un approccio multidisciplinare sistematico si può offrire al singolo paziente, di volta in volta, le maggiori possibilità di guarigione, di sopravvivenza libera da malattia e di ciò si ottiene solo attraverso l'impiego sequenziale e con uno stretto rispetto dei tempi, delle varie procedure diagnostiche e terapeutiche (mediche, chirurgiche, radioterapiche)».

Portogruaro in Friuli Referendum a rischio

PORTOGRUARO — Sarebbe stata scarsa l'affluenza alle urne del cittadino di Portogruaro chiamato ieri a esprimere il proprio parere con un referendum consultivo sul possibile passaggio del comune veneto sotto la provincia di Pordenone e quindi in Friuli-Venezia Giulia. Gli aventi diritto al voto sono oltre 23mila, ma il Comune non ha distribuito i certificati elettorali che per questo tipo di referendum devono essere ritirati dagli stessi cittadini interessati negli uffici comunali. Il comitato promotore del referendum ha per questo già accusato di boicottaggio il Comune portogruarese.

A SORPRESA DURANTE I FESTEGGIAMENTI A SAN GIUSTO DEGLI ATLETI CHE HANNO PARTECIPATO AI GIOCHI DI ATLANTA

Lo sport punta il dito contro il Comune

Cesare Rubini, davanti a Illy seduto in prima fila, chiede più impianti, a cominciare dalla nuova piscina, per formare i futuri campioni

LETTERA APERTA DEL CAMPIONE GIULIANO

Dei Rossi: «Trieste, non farmi smettere»

«Trieste mi ha deluso. Ancora una volta. Da dieci anni abito lontano dalla mia città per motivi sportivi e, fatto non indifferente, anche per motivi finanziari. Non avrei mai potuto infatti praticare dello sport senza poter contare su uno stipendio sicuro a fine mese. Me l'ha dato la Guardia di Finanza con la quale gareggio dal '90.



Riccardo Dei Rossi

Oggi, dopo aver vinto tanto e aver dato, almeno credo, molte soddisfazioni anche a Trieste, penso che sia giunto il momento di tornare a casa. Ma non per affrontare nuove e disparate attività, ma piuttosto per continuare a praticare la disciplina che amo: il canottaggio.

Ma che cosa mi può dare Trieste? Ci sono strutture e impianti che possano consentire a me e ai tanti talenti nati in questa splendida città di praticare a casa propria questo sport? Io ho paura che Trieste non sia in gra-

do di investire i propri «capitali» per Sidney 2000. Per «capitali» intendo dire i campioni già affermati ma anche chi non è ancora «arrivato» ma promette bene.

Spesso si ammoniscono i giovani triestini dicendo loro: «Andate via da qui per

qualche anno, imparate e poi tornate indietro portando a casa tutto quanto siete riusciti ad apprendere in giro per il mondo». Ma che cosa aspetta un vincitore di due mondiali assoluti quando pensa di tornare a casa? Questa domanda me la pongo da qualche mese. Da quando cioè nella mia mente si presenta un pensiero ricorrente: abbandonare il canottaggio. Credo che i giovani servano i buoni esempi. E io non vorrei in alcun modo deludere i sogni di tanti ragazzi.

Chi pensa che medaglie d'oro e titoli internazionali possano essere sufficienti per conquistare una volta smessa l'attività, qual che sicurezza, può restare deluso. Vorrei invece che la mia carriera sportiva diventasse un modello per quei talenti che tanti sacrifici fanno e che tanto credono nello sport. Questo è il mio desiderio. Trieste permettendoci.

Riccardo Dei Rossi



Foto di gruppo degli atleti triestini in gara alle Olimpiadi di Atlanta nella festa promossa da Comune e Coni; tra loro, al centro, Cesare Rubini.

Dietro a un grazie c'è sempre un conto. Già pagato o ancora da pagare. Stavolta il conto dovrà pagarlo il Comune. E sarà piuttosto salato. L'altra sera a San Giusto, nella festa di ringraziamento promossa dal Comune e dal Coni per gli atleti regionali che hanno partecipato ai Giochi olimpici di Atlanta, è stato Cesare Rubini, il «Principe», in conclusione di serata, a suonare le trombe, o meglio la sveglia, nelle orecchie di un «Comune addormentato».

Rubini è Rubini. Quando comincia a parlare l'incanta subito perché attraverso la sua voce passa anche un'epoca, l'epoca d'oro dello sport triestino quando bastava un angolo di mare per diventare pallanuotisti o nuotatori provetti, o un rettilineo d'asfalto, o anche malconcio, per allenarsi e per diventare poi campioni del mondo di pattinaggio velocità: per ulteriori informazioni rivolgersi al grande (e dimenticato) Giorgio Venanzi.

Ma qual è l'ultima di Rubini? «Caro Comune, sei troppo lento - ha detto il «mitico» rivolgendosi al sindaco Riccardo Illy, seduto in prima fila - Ora devi sbrigarti a dare impianti sportivi a questa città e a questi giovani campioni».

Parole sante ma, anche se dette con il sorriso sulle labbra, ferme e decise. Come solo il «Principe» sa fare convinto com'è che il futuro dello sport di Trieste coincida con il futuro dei campioni appena rientrati da Atlanta. Campioni ai quali Rubini ha stretto, uno ad uno, la mano. Con orgoglio e con un pizzico di nostalgia.

Parole «contro», quelle di Rubini, anche perché arrivate poco dopo l'intervento ottimistico di Illy. «Grazie a voi campioni - aveva detto il sindaco - tutti i giovani triestini possono sperare di realizzare il sogno delle Olimpiadi. Voi avete dimostrato che ai Giochi si può partecipare e anche vincere qualche medaglia».

Parole di-chi-la-salunga, piovute poco dopo il discorso pieno di

buoni auspici dell'assessore allo sport Franco Degrassi. «Ce la stiamo mettendo tutta per dotare Trieste di impianti e strutture - ha sottolineato Degrassi - E i frutti si cominciano a vedere: il campo del Ponziana, il palasport di via Calvola, il nuovo «tempio del basket».

E la piscina? La nuova piscina che il capoluogo giuliano aspetta da tempo? E che, come un tormento, torna e ritorna negli appelli sia dei politici sia dei semplici cittadini? Arriverà anche quella - ha promesso Degrassi - anche perché ora, con il bronzo conquistato da Luca Giustolisi nella pallanuoto, sarà necessario rimboccarci le maniche. «E se Giu-

li con la calottina da pallanuotista donatagli da Giustolisi.

stolisi conquistava l'oro, quante nuove piscine avremmo costruito?» ha sibilato caustica una voce dal pubblico.

A dar man forte al «Principe», con grazia degna di una «vestale» (così l'ha definita, con volo di fantasia, Augusto Re David, presentatore ufficiale della manifestazione), è stata Marcella Skabar, appassionata presidente provinciale degli Azzurri d'Italia. Tutto suo l'appello alle istituzioni per «dare un futuro ai giovani campioni che dopo trionfi internazionali desiderano tornare a casa con il bottino di medaglie e di esperienze».

«A loro - ha detto la Skabar - che cosa offre questa città nota in tut-

ta Italia per essere stata una delle più ricche di talenti sportivi?».

Già, che cosa offre? Alla domanda che è circolata nell'aria per tutta la sera, nessuno ha dato una risposta concreta. Il primo a porsi questo quesito, con fredda insistenza, è stato Riccardo Dei Rossi (ne fa fede la sua «lettera aperta» pubblicata qui a fianco). E fin d'ora si può immaginare che prima o poi si formerà la coda. Ma questa è un'altra storia.

L'altra sera, in fondo, nonostante la presenza dei giovani Giustolisi, Orzan, Vascotto, Bogatec, Sossi, Kuris e Perfler e di tutti i tecnici presenti con alterne fortune ad Atlanta, si respirava la solita atmosfera d'amarcord. Nonostante il luccichio delle targhe e dei premi donati con autentica gioia da Comune, Coni e Apt ai campioni. E nonostante la simpatia nella quale si è svolta l'intera manifestazione (Illy ha persino indossato la calottina di pallanuotista regalatagli da Giustolisi) e il festoso cartellone con sopra scritto un cubitale «Trieste ringrazia i suoi atleti olimpici».

Quel cartellone ha accontentato più di tutti Martina Orzan, la forte campionessa di canottaggio che ad Atlanta, in coppia con Lisa Bertini, ha sfiorato il podio facendo sognare tutto il reno azzurro. Lei, in fondo, che prima di partire alla volta degli States aveva lamentato di sentirsi trascurata - lei come tutti gli altri atleti triestini - dalle istituzioni, il suo traguardo l'ha ottenuto. La sua richiesta di venir festeggiata, e un po' coccolata dal Comune della sua città, è stata esaudita.

Ora bisognerà esaudire i desideri di chi chiede ciò che è legittimo: impianti, strutture, mezzi. Perché non bastano più angoli di mare o rettilinei d'asfalto per diventare campioni. Eppure la voglia di fare sport è sempre la stessa e se si vuole dare un'occasione ai nuovi talenti ora non c'è più tempo da perdere. La sveglia ha già suonato. Tante volte. Il rischio è che si finisca per non sentirli più.

e. m.

CITTÀ IN DECLINO, PARLA LA DORIGO (PPI)

«Pronti al dialogo col Polo senza An»

Intervista di

Fabio Cescutti

«Lady D» ci riprova. «D» come Dorigo. Nome di battesimo Elettra, all'insegna del nuovo e della speranza in anni che furono di ispirazione marconiana e che a Trieste oggi sono nuovamente anni di sfida scientifica. Anche la politica è una scienza, sicuramente non esatta. Elettra Dorigo quindi tenta, dal suo studio di Palazzo Diana e alla guida del Partito popolare, di dare soprattutto un cuore e una ragione non a quello che resta dei partiti, ma a quello che i partiti possono e devono ancora fare alla vigilia del terzo millennio. Al capezzale di una Trieste ormai avvilita, ma non rassegnata (guai se fosse così) la Dorigo punta dunque sul dialogo come ultima risorsa per dare fiducia a chi ancora è in grado di avere fiducia. Ed ecco che il segretario del Ppi rilancia le intese programmatiche comuni, il cosiddetto tavolo Polo-Ulivo caro al senatore Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste. Con un qualcosa in più: l'annuncio di un impegno immediato per fare del mese che inizia oggi un laboratorio che arrivi, nel più breve tempo possibile, quanto meno a un minimo comune denominatore di lavoro. E, con una maggiore buona volontà magari a qualcosa di più.

L'autunno elettorale incombe sull'attività amministrativa e rischia di bloccare ancora una volta una città che sta vivendo una grave e stagnante emergenza. È possibile, a suo avviso, trovare un'intesa fra Polo e Ulivo che possa garantire, su alcuni temi, un lavoro comune nell'interesse di Trieste e, in particolare sulla Provincia, qualora si votasse, se non un'alleanza almeno un patto su alcuni obiettivi?

«Per ora scinderei la risposta dall'impegno elettorale».

«Se abbiamo coscienza che il degrado di Trieste abbia raggiunto un fondo, quasi di non ritorno, c'è la necessità di mettere a punto delle intese programmatiche comuni fra Polo e Ulivo, non generiche, su temi precisi, coinvolgendo la responsabilità delle forze politiche, istituzionali e sociali della città. Su queste intese programmatiche ne consegue un impegno preciso d'unità d'intenti nei riguardi della Regione e del governo nazionale evitando quei singoli interventi di parte, comunque frammentati e divisi, che non hanno assicurato fino ad ora né risultati, né particolare visibilità a chi li ha perseguiti».



«Con Antonione

il confronto

era iniziato

già due anni fa»

C'è stata insomma una corsa a ostacoli, fra partiti ed enti, per portare ognuno a Roma la propria «bandierina».

«Non solo, ma esiste una precisa sottolineatura, a questo proposito, da parte dei governi regionale e nazionale che si esprime con quell'ipotesi benevolenza verso Trieste diluita dall'impossibilità di accontentare richieste diverse e frammentarie, disperse e, a volte, contraddittorie».

Più che un'intesa di largo respiro, si tratta dunque di individuare un minimo comune denominatore su alcuni temi. Quali potrebbero essere?

«Quando anche ci fosse un'intesa di minima per garantire la sopravvivenza della città, qualsiasi accordo andrebbe perseguito facendo tutti gli sforzi necessari. E, parlando di temi e non di punti punti programmatici che dovrebbero maturare comunemente al «tavolo», mi vengono in mente i contenuti istituzionali per la Provincia che garantiscono la specificità di Trieste nei confronti della Regione e nel contesto di essa; un coordinamento economico funzionale dell'area giuliana; competenze precise e internazionali da chiedere per la città; un patto sociale sulle nuove povertà; l'off-shore, l'alta velocità e quei temi di fondo dei quali si parla da anni e che non hanno ancora trovato risposta adeguata. Qualora su questi temi fosse trovata un'intesa, non sarebbe fra l'altro un accordo di minima...».

Secondo lei, alla fine di questo percorso, si potrebbe costruire un'alleanza che valo-

rizzi il centro degli schieramenti privilegiando una linea moderata, da mettere in campo se non per le elezioni provinciali i cui tempi sono stretti, per le comunali in calendario a fine '97?

«Ritengo che l'approccio programmatico, proprio per la sua gradualità, sia quello più adatto a favorire anche intese politiche, certamente non semplici perché resta il riferimento nazionale delle coalizioni, il percorso va quindi fatto con molta attenzione e prudenza. Mi sembra tuttavia di poter dire che da questa intesa si siano autoescluse forze politiche che vedono ancora nello scontro e nell'opposizione un metodo di fare politica».

Per essere espliciti, si riferisce ad Alleanza nazionale e Rifondazione comunista?

«An e Rifondazione, da me interpellate sull'intesa programmatica che sto illustrando, si sono dichiarate contrarie, rinviando eventuali intese a dopo le elezioni».

Come la mettiamo invece con la Lega Nord?

«Ritengo che della Lega si sia parlato anche troppo. Un eventuale approccio potrà essere fatto dopo la festa in costume del 15 settembre voluta da Bossi».

Un tavolo di confronto Polo-Ulivo che valorizzi un'azione moderata, nell'interesse di Trieste, era già stato lanciato dal senatore Camber. Il segretario della Lista ha dato tempo rimarcato la collocazione al centro del Melone. Cosa pensa?

«Se l'intento è serio, come da parte mia, non ci possono essere pregiudizi, tanto meno nei confronti di quelle forze che si sono dette disponibili a questo tipo di confronto. Quello che va assolutamente evitato è che il tentativo di unire resti nel campo delle buone intenzioni».

Il clima elettorale che si respirerà nelle prossime settimane e la riapertura del dibattito sulle foibe non potrebbero danneggiare la sua proposta?

«Non credo che il dibattito sviluppatosi sulle foibe, per un'esigenza interna al Pds, e che purtroppo non ha trovato quella risposta nazionale tanto auspicata, ma è servito solo ad acuire sofferenze mai sopite e degne del massimo rispetto, debba pregiudicare un dialogo inderogabile per il bene della città. Su questo dialogo sono stata confortata da sollecitazioni da parte di figure significative non appartenenti al Ppi. Il che mi fa pensare che i tempi siano maturi per guardare avanti. Se dialogo ci sarà, il clima sarà quello di una società responsabile e civile».

CORTILE DELLE MILIZIE IN DEGRADO

Quante erbacce fra le poltroncine



Se questo è uno dei «salotti» estivi di Trieste, allora stiamo freschi. Il riferimento è al Cortile delle Milizie all'interno del Castello di San Giusto, sede l'altra sera della premiazione degli atleti triestini presenti ad Atlanta e di solito punto di riferimento per appuntamenti musicali e culturali. Sedere su seggiole sporche e mallesse, allungare le gambe sulle erbacce e dover sorbirsi certi olezzi nauseabondi non è proprio come stare in salotto.

JAZZ-CO. SERVICE

Servizi e consegne a domicilio

Pony express - Assistenza domiciliare
Pizza - Videocassette - Cinese - Gelati
Panini - Colazioni - Spesa fuori orario

Tel. 364385

Aperto tutti i giorni dalle 10.30 alle 22.30 NOSTOP

centrale operativa

abbonamenti per avere il 20% di sconto!
con JAZZ-CARD

In collaborazione con:

Pizzeria
al
Barattolo

P.zza S. Antonio 2

Punto video

V.le D'Annunzio 67/b

Ristorante cinese
"Fiore di Loto"
Campo Belvedere 1

Pluscoop

Via di Vittorio 3/1

ZOCA BARUCHA
RISTORANTE
Via Cisterna 21

GELATERIA
Zampolli
P.zza Cavana 6

BAR
WALTER
Vis S. Nicolò 31

CHI NON CHIUDE CHI CHIUDE **INDISPENSABILE** PER CHI RESTA

Questa rubrica pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla SPE di Trieste - Piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565.

ACCONCIATURE

● **CLAUDIO HAIR STYLE.** Via Muratti 4/E, tel. 772400 orario 10-19, sab. 8-14. Viale Ippodromo 2/2C, tel. 946820 orario 9-12.30/15-20, sab. 8.30-14.30.

● **NUOVA APERTURA ACCONCIATURE MASCHILI.** LAURA DUBBINI vi aspetta in via San Marco 51/C, tel. 662703.

ALIMENTARI

● **EL BOTTEGON.** Via Ginnastica 20, tel. 370567. Continua l'offerta: prosciutto crudo 4 etti L. 10.000. Sabato non-stop. Consegna a domicilio. Associato Millionaire.

● **MERCATO DEL PROSCIUTTO.** Via Ginnastica 35, tel. 662400. Assortimento formaggi friulani. Associato Millionaire.

ANIMALI

● **NONSOLOANIMALI.** Via Udine 57/D ☎ 418996.

● **NONSOLOANIMALI.** Via del Ronchetto 24/B ☎ 382141.

● **NONSOLOANIMALI.** Via Fabio Severo 33 ☎ 660209.

Tutte le linee alimentari cane e gatto, sempre presenti

AUTOLAVAGGIO

Autolavaggi SERVIZI NORD EST

Via Gambini 11 - Tel. 638068 V.F. Severo 100/A - Tel. 577956
Aperto tutti i giorni 8.30-12.30 / 15-19
Domenica 8.30-13

AUTO - MOTO

● **MELILLO MOTO-CICLI.** Via Torino 14 ☎ 304868.
PIAGGIO-GILERA - Biciclette BIANCHI LEGNANO.

BIGIOTTERIA

● **LA PERLA.** Gall. Rossoni. Bigiotteria anallergica, in argento, novità. Infilatura collane e chiusure di tutti i tipi.

COLLEZIONISMO

● **NONSOLOLIBRI** ma: fumetti, cartoline, foto attori, riviste moda, collezionismo in genere. Piazza Barba-can 1/A tel. e fax 631562.

● **LO SCRIGNO.** Compravendita antiquariato, collezionismo, oggettistica, curiosità. Piazza Cavana 1, tel. 303350.

CONCESSIONARIE

CONCESSIONARIA ŠKODA
Autoagenzia CLAUDIO
Tel. 370108 - Officina tel. 370096
Via della Geppa 8/12 - Trieste
— APERTI TUTTO AGOSTO —

ELETTRAUTO

● **BOLDRIN ROBERTO.** Via D'Azeglio 20, tel. 767076.
Montaggio antifurto, riparazione cruscotti digitali.

FOTOCOPIE

● **MAGIC DATA.** A colori o b/n. F. Severo 4/b, 361733.

IDRAULICA

● **TERMIDRAULICA.** Condizionamento, manutenzioni, pronto intervento 24 h su 24 h. Tel. e fax 44837. Tel. 0330/405842.

IMP. ELETTRICI - RIPARAZIONI

MAIZEN
RIPARAZIONI E IMPIANTI ELETTRICI
AUTORIZZATO ACEGA
preventivi gratuiti
Viale XX Settembre 56, Tel. 574647

LIBRERIA

● **INTERNAZ. TRANSALPINA.** Via Torregianca 27, tel. 662297.
Edizioni italiane e straniere, oggi aperto: 9-13 e 15.30-19.30.

OTTICA

● **SILVANO BUFFA.**
Via Settefontane 40. Tel. 392737.

PALESTRE

A OPICINA
la PALESTRA BODY LINE
Via S. Pellegrino 35, tel. 214195
- ampio parcheggio gratuito -
allenamento e dieta computerizzati,
ginnastica dimagrante, aerobica, step, funk.

PANIFICIO - PASTICCERIA

● **PASTICCERIA PATTI.** V. Battisti 3, tel. 371592.
V.le Sanzio 5/5, tel. 54305. Aperto domenica.

● **L'ANGOLO DEL PANE.** Via Settefontane 28, tel. 632117 - Piazza Puecher 5, tel. 7606407, Domenica 9-13.

● **LA COCCINELLA.** Viale D'Annunzio 27, tel. 636355.
Aperto domenica.

PESCHERIE

PESCHERIA
da "FABIO"
il pesce a Trieste
VIA GENOVA 10 ☎ 362859

PRONTO INTERVENTO CASA

● Vuotatura pozzi neri
● Dissotturazioni canali e condotte in genere con operatrici ad alta ed altissima pressione
Pertot
ecologia servizi
PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24 ☎ 0337/543648

PULISECCO

● **PULISECCO MARIUCCIA.** Via Campanelle 108. Tel. 390861.

RISTORANTI

● **AL NUOVO ANTICO PAVONE.** Riva Grumula 2, tel. 303899. Pranzi e cene anche in terrazza. Chiuso domenica.

● **TRATTORIA TRIESTE MIA.** Piazza Benco 3, Tel. 631231.
Cucina tipica triestina pesce e carne. Chiuso lunedì.

● **TRATTORIA "IL FRASCO".** Via Vecellio 1b - tel. 364420. Cucina casalinga triestina. Provate il nostro carpaccio di struzzo. Chiuso domenica e dal 15 al 19.

SCUOLE DI LINGUE

● **CIRCOLO DI CULTURA ITALO-AUSTRIACO** Piazza S. Antonio Nuovo 2, tel. 634738. Corsi di tedesco collettivi ed individuali.

TUTTOCASA

FERRAMENTA DAMIANI
Via S. Maurizio 14/B - Tel. 771942

FULVIO CAMERINI E DARKO BRATINA AL «FESTIVAL DELL'UNITÀ»

Cento giorni da Prodi

«Sono positive le ricadute su Trieste per l'operato del nuovo governo»



Il Pds al governo? Tutta un'altra storia. Anzi un'altra musica, visto che l'inno «Bandiera rossa» sembra ormai un lontano ricordo. Sono soddisfatti Fulvio Camerini e Darko Bratina, senatori dell'Ulivo, il primo al suo debutto parlamentare, il secondo ormai già un «veterano» di Palazzo Madama. Ma tutti e due convengono: con l'esecutivo di Prodi è un'altra vita. E «I 100 giorni del Governo Prodi» sono stati il motivo conduttore della prima domenica alla «Festa dell'Unità» e del Delo in programma fino all'8 settembre alla Casa del Popolo di Santa Croce. Poche bandiere rosse, nessun fazzoletto dello stesso colore, ma l'atmosfera è più meno la stessa degli anni dell'opposizione. Con una differenza: stavolta si festeggia con il partito al potere. «E direi che per Trieste è un bene», spiega Darko Bratina: «con questo governo c'è più confronto, forse anche conflitto, ma si vive un altro tipo di contrattazione». Un esempio? Meglio due: «La Slovenia nell'Unione europea», dice Bratina, «questione risolta in brevissimo tempo e che apre molte prospettive per le nostre aree; e poi la questione degli studenti della fascia di confine, equiparati agli extracomunitari con decreto ministeriale prima del governo Prodi; ce ne sono duecento solo a Gorizia, e la faccenda è stata subito risolta da questo governo».

«A dire il vero», interviene Camerini, «ho avuto l'impressione che a Roma non hanno ben chiari quali sono i reali problemi di Trieste: tendono a identificare la nostra area con un Nord-Est un po' generico». «Ad ogni modo», prosegue il neo-senatore, «buona parte del futuro di Trieste si giocherà nelle prossime settimane, quando sarà ripresentato il Protocollo d'intesa rinnovato e rivisto, mentre la Finanziaria dovrà decidere la sorte del Fondo Trieste». E tra i nodi più ingarbugliati, prosegue Camerini, c'è quello che riguarda le infrastrutture, prima fra tutte l'Alta velocità. «Il punto», interviene Bratina, «è che a Trieste si era abituati a batter cassa con i vecchi governi, pensando sempre che qualcosa fosse dovuto; invece Trieste deve cominciare a contrattare». «Perché le cose vanno avanti solo su progetti precisi e concreti», gli fa eco Camerini. Tira aria buona, dunque, dopo i primi cento giorni di Prodi, secondo Camerini e Bratina.

E le foibe? Pareri contrastanti tra «la base»: chi ha vissuto di più bofonchia, i giovani dicono «finalmente». Chi nulla dice, invece, è l'ex europarlamentare Giorgio Rossetti: «Lasciamo perdere, si parla già troppo», sussurra. E lascia intendere che, forse, ci voleva più cautela: «Forse bisognava pensare prima a come andare avanti dopo», conclude. Pare strano, ma la stessa cosa la pensa Stelio Spadaro, il segretario provinciale della Quercia, che si agita con aria assorta tra i banchi gastronomici della gran festa, medita sugli effetti dei suoi interventi «revisionisti» e pensa già alle prossime mosse. Mirando molto in alto. Sulla questione foibe anche Darko Bratina pensa in grande: «Si fa bene a parlarne», afferma, «ma ora bisogna fare un salto di qualità: uno sforzo interpretativo di più vasta portata, che parte dalle violenze che hanno spazzato quest'area di confine dalla Prima guerra mondiale fino agli Settanta». «A proposito», chiosa alla fine: «Bandiera rossa» resta sempre una bella canzone: le tradizioni culturali mica si cambiano perché si va al governo».

Pietro Spirito

IN ARRIVO Maroni e Pagliarini alla Festa della Lega

Le feste dei partiti in città continuano a ritmo serrato. Due giornate importanti si annunciano per la Lega Nord. Domani alle 20.30 arriverà Roberto Maroni, responsabile degli affari esteri della Lega e membro del comitato di liberazione della Padania. Mercoledì sarà la volta di Pagliarini, presidente del Consiglio della Padania. Il Ccd chiuderà la festa della Lega domani, con gli interventi dei responsabili della locale federazione.

La Lega intanto, in una nota, rievoca come il Carroccio non si accontenti di una mera valutazione storica o parziale dell'intero Territorio libero di Trieste e del Porto franco, ma sia invece attenta alla fissazione del rigorosi caratteri rivestiti dagli stessi e soprattutto alle conseguenze della mancata osservanza da parte degli organi statuali italiani della disciplina istituita (allegati VI, VII, VIII) che scandisce le fasi essenziali e indeclinabili del processo di internazionalizzazione idonee a dare un assetto completamente nuovo a tutti i rapporti economici, sociali e scientifici della istituzione metropolitica triestina. Secondo la Lega il governo italiano dal 1972 a oggi ha perseguito, in carenza assoluta di presupposti di applicazione, l'Iva, che, seppure in via forfettaria, ammonta a cinquemila miliardi dei quali chiediamo allo Stato italiano l'immediata restituzione.

DENUNCIA DI GOBESSI Aree verdi dimenticate: nelle casse del Comune 135 milioni inutilizzati

Nei cassetti del Comune giacciono da quasi due anni, ancora inutilizzati 135 milioni, risarciti da una compagnia di assicurazione per le aree comunali devastate dagli incendi. Tutti soldi da devolvere per il ripristino dell'essenza erbosa colpita dal fuoco o per l'arricchimento del verde pubblico cittadino.

L'argomento sta particolarmente a cuore al consigliere comunale Massimo Gobessi (indipendente all'interno del Polo), che ha recentemente sollevato il problema con un'interrogazione in consiglio. Egli ritiene che il denaro accantonato si debba usare quanto prima per un progetto «verde» che dia dignità ai viali cittadini (che purtroppo presentano vistose carenze di piante e alberi). Gobessi inoltre, fa presente come il problema fosse già stato toccato in una sua analoga interrogazione del giugno '95. Allora, la risposta dell'amministrazione era stata (sulla carta) soddisfacente e tempestiva, facendo ben sperare a un seguito di fatti concreti. Giacché il Comune dell'introito complessivo di 171.149 milioni ottenuti a risarcimento degli incendi dall'Assitalia, aveva subito utilizzato oltre 35 milioni per un progetto del settore verde pubblico per la reintegrazione di alberi nelle strade cittadine. I restanti 135.462 milioni, aveva promesso un anno fa si sarebbero adoperati al più presto per risistemare un nuovo progetto di rimboscamento nelle zone colpite dagli incendi (Trebiciano, Monte Grisa, Boschetto, Monte Fiascone, Monte Belvedere, ecc.).

«Ora dichiara Gobessi - pur comprendendo i problemi che ha avuto il settore verde pubblico a causa di un susseguirsi di cambiamenti di dirigenti ai vertici, ritengo che la somma vada usata senza indugiare oltre per una campagna di bonifica e posa degli alberi nei viali. Sono sicuro che questa volta la risposta all'interrogazione sarà positiva».

Daria Camillucci

Scontro in largo Sonnino, ferite quattro persone

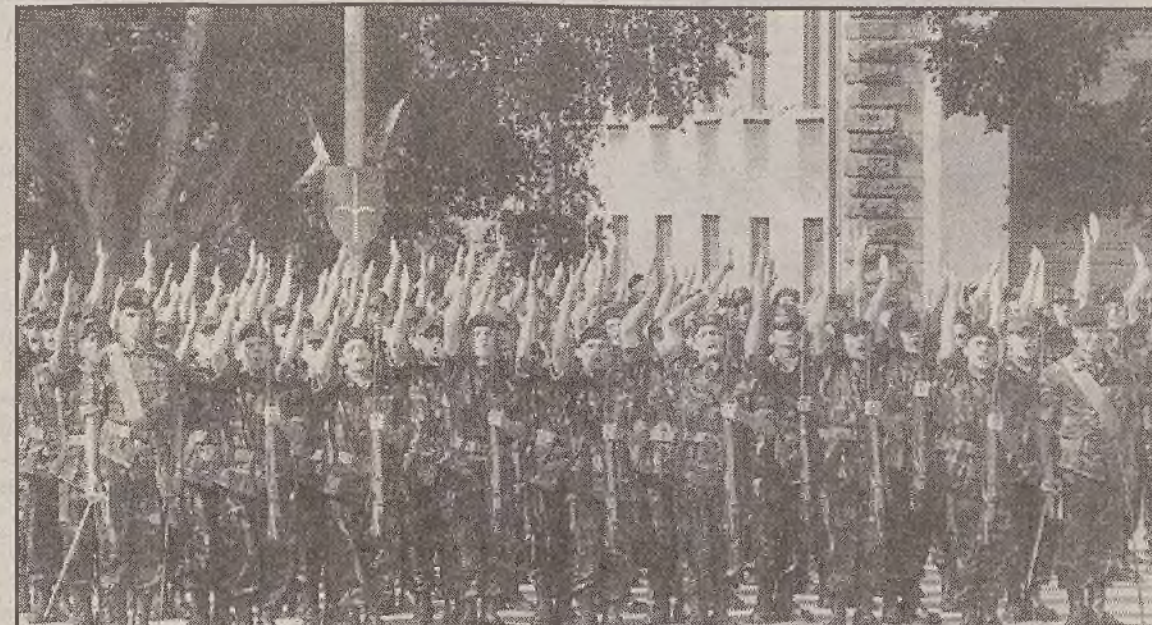
Quattro feriti in uno scontro ieri alle 15.40 in largo Sonnino. La più grave è Emma Pozzo, 85 anni, che ha riportato lesioni guaribili in 40 giorni. L'anziana era alla guida di una 127 che, per cause in corso di accertamento da parte dei vigili urbani, ha violentemente tamponato una Y10 con al volante Nada Stofa, 32 anni. La Y10 a causa dell'urto è finita contro due ciclisti in sosta dall'altra parte della strada. Gli altri due feriti sono Giuliana e Giuliano Ongaro, entrambi passeggeri della Y10. Anche loro hanno riportato ferite guaribili in una decina di giorni.

DOPPIA CERIMONIA ALLA CASERMA «VITTORIO EMANUELE» DI VIA ROSSETTI

Giuramento con cambio del comandante

Doppia cerimonia ieri mattina alla caserma «Vittorio Emanuele» di via Rossetti: dopo un giuramento di 380 reclute dell'8.º scaglione '96, il colonnello Raffaele Cirillo, comandante uscente del reggimento, ha passato le consegne al colonnello Francesco Pompa. Cirillo aveva assunto il comando l'1 luglio 1995 ed ora, per normale avvicendamento, viene destinato a ricoprire l'incarico di commissario di leva al Distretto militare di Udine. Dallo stesso Distretto, dove ricopriva l'incarico di capo ufficio reclutamento e di vicecomandante, proviene Francesco Pompa.

Raffiche di bora hanno spazzato per l'intera mattinata la piazza d'armi della caserma: ai bordi erano assiepati centinaia di parenti, fidanzate e amici dei giovani, perfettamente inquadrati in cinque compagnie, quattro di reclute giunte al termine del loro periodo addestrativo e una Comando e ser-



vizi che alla fine ha reso gli onori al comandante militare della Regione, il generale Gianfranco Zaro. Dopo lo schieramento dei reparti dei rappresentanti delle numerose associazioni combattentistiche e d'arma con i rispettivi vessilli, uno squillo di tromba ha preannunciato l'ingresso della bandiera di guerra del reggimento,

accompagnata poi dalle note dell'inno nazionale. Nel suo discorso di commiato dal reggimento, Raffaele Cirillo ha ricordato la dedizione e l'impegno dei suoi collaboratori che lo hanno aiutato a superare momenti difficili della vita del reparto. Al termine, ha pronunciato la formula rito di fedeltà alla Repubblica alla quale han-

no risposto all'unisono le reclute: «Giuro!».

Un lungo applauso dei presenti ha poi salutato il nuovo status dei 380 cittadini-soldati. E seguito il passaggio formale della bandiera dalle mani del comandante uscente a quelle del subentrante che ha baciato il tricolore. Parole di incoraggiamento per il nuovo periodo che aspetta

i neomilitari ha quindi avuto il generale Zaro: «Non sarà una vita semplice - ha confermato il comandante regionale - ricorrerete a tutte le vostre risorse nel nome del dovere, in uno spirito di egualianza, senza distinzioni sociali o economiche». Riferendosi al colonnello Cirillo e al suo successore Pompa, il generale Zaro ha poi parlato di un filo di continuità che lega questo avvicendamento, un legame di servizio alle istituzioni, «tanto più» ha aggiunto Zaro «in un momento così delicato come quello che stiamo attraversando, forse il più difficile di tutto il dopoguerra, con rischi anche per la nostra stessa identità. E proprio questo spirito di servizio - ha concluso il generale - che deve aiutarci a superare anche questo sbandamento temporaneo».

Al termine della cerimonia le cinque compagnie sono sfilate per l'ultima volta nella piazza d'armi in perfetto inquadramento marziale.

g.l.



ULTIMA SETTIMANA
TUTTO A
1/2 PREZZO
SURF
V.L. MIRAMARE 31 ☎ 425145



DIAMANTI
Collier
Solitari
Orecchini
Bracciali tennis
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371460

S.S. SANTO SPIRITO
Inizio corsi 16 novembre 1996
AIKIDO
Via Civrani 10
F.I.L.P.J. TEL. 370624 - 768438 C.O.N.I. AFFILIATO

ARS ARREDO INTERNI
PROGETTAZIONI 3D
FORNITURA DIRETTA
CASA - UFFICIO - NEGOZI
BAR - RISTORANTI
ALBERGHI - CONTRACT
TEL. 040 - 7600230
VIA PONZANINO 19 - TRIESTE

Birra LASKO
L'auto scooter
PINGO 50 CC
anche a Trieste si guida a 14 anni
(senza patente)
Prezzo promozionale
fino al 30 novembre 1996
L. 7.100.000
Per informazioni: Tel. Fax. 040/330228

MAIZEN
materiali elettrici
TRIESTE - VIA GIULIA 5 - TEL. 635328

IN ESTATE FIOCCANO... LE OCCASIONI

Una confezione di **4** **STILO DURACELL** L. 4800 fino a esaurimento scorte
LAMPADINE A RISPARMIO ENERGETICO
e tutti i materiali per il vostro impianto elettrico
AI MIGLIORI PREZZI... COME SEMPRE
MAIZEN
Lunedì pomeriggio APERTO

LA «GRANA»

«San Giusto: invisibili le mura del castello coperte dall'edera»

Care Segnalazioni,

Per giungere alla cattedrale di San Giusto ho fatto un gran giro, avendo malamente prescelto scala Winkelmann e poi via Capitolina. In questo giro ho notato con crescente costernazione che non c'è più un millimetro quadrato delle mura del castello che non sia ricoperto da una fitissima diretta so quale dannosa azione demolitrice eserciti l'edera sulle superfici alle quali si attacca. Mi chiedo se non sarebbe il caso di estirparla, riportando le mura all'aspetto originario. La Soprintendenza dovrebbe, secondo me, imporre a chi di dovere di eliminare integralmente l'indecorosa ricopertura.

Mia Römer



Eleganti per la Pasqua del 1925

La famiglia Gandini in un'immagine datata 1925: la fotografia è stata scattata nel giorno di Pasqua, all'uscita dalla messa. Eleganti i vestiti della bambina e delle signore, gli uomini in abito scuro: tutti abbigliati, insomma, per celebrare degnamente quel giorno di festa di 71 anni fa.

INCIDENTI / PARLA UN RAGAZZO CHE HA PERSO L'AMICO
Le responsabilità di una tragedia

Sono passati poco più di tre mesi dalla scomparsa del mio amico Fabio Felluga in un terribile incidente stradale. Molti hanno potuto apprendere la dinamica dell'incidente e i nomi dei protagonisti dal Piccolo del 28 maggio e dei giorni successivi.

Per chi non avesse seguito il fatto mi limiterò a riassumere i fatti accaduti. Il 27 maggio scorso Fabio, mentre se ne stava andando per la sua strada, ha incontrato la morte sulla statale all'altezza del bivio «E» per mezzo di un camion di oltre 35 quintali condotto da un dipendente di una ditta di trasporti che ha sede a Monfalcone (Go).

Solidarietà nel dolore

Vorrei portare una testimonianza d'affetto e di riconoscenza alla figura di monsignor Bellomi. Lo faccio come cittadino e come dirigente sportivo. A poche ore dalla tragedia che aveva coinvolto la mia famiglia per la perdita di mio figlio Fabio, mi è stata recapitata a mano una lettera del vescovo che, pur travagliato dal male, ha trovato la forza per esprimersi con parole semplici ma efficaci solidarietà e affetto per lenire il nostro dolore. Un gesto che non dimenticheremo.

Negli anni in cui sono stato presidente provinciale del Coni ho avuto spesso occasione di incontrarmi con lui per risolvere piccoli o grandi problemi delle nostre società sportive e ho trovato sempre la sua disponibilità e completa adesione. Ripeto quindi quello che ho scritto sul libro-firma a S. Giusto: «Grazie monsignor Bellomi per quello che ci hai dato».

Emilio Felluga

tocarro Scania che è finito sopra a loro figlio, causandone la morte, già dal giorno successivo poteva montare su un altro camion come se nulla fosse accaduto! Speriamo a non doverlo spiegare a qualche altra famiglia, più che un diritto un pugno nello stomaco.

Per dovere di cronaca mi limito a sottolineare un altro episodio: due giorni dopo l'incidente di cui sto scrivendo, un altro camion appartenente alla stessa ditta ha avuto un altro incidente, questa volta, grazie al cielo, senza morti. Allora mi chiedo: visto che questi camion vengono sottoposti a controlli annuali come mai hanno tutti questi problemi? Viene spontaneo ipotizzare che spesso le ditte sovraccaricano questi camion accelerando così il processo di deterioramento dei freni e sottoponendo tutto il mezzo a sforzi eccessivi provocando rotture e inevitabili incidenti che ne conseguono.

Spero quindi che chi è incaricato di trovare o di verificare le eventuali responsabilità di questo ma ledetto incidente, in cui Fabio è rimasto letteralmente massacrato, non sottovaluti nessun protagonista di questa triste vicenda e controlli soprattutto se ci sono state delle eventuali omissioni nella manutenzione di questo camion e se il camion stesso non fosse stato più carico del dovuto, visto che una gru piuttosto robusta ha avuto enormi difficoltà per spostarlo.

Se ci saranno delle responsabilità di qualcuno aspetteremo giustizia, uno spiraglio di luce dove ora la luce non c'è. Questo non lenirà il dolore della famiglia e di tutte le persone (tante) che volevano bene a Fabio e certo non riporterà in vita il mio caro amico, ma se qualcuno ha delle eventuali responsabilità, e quel qualcuno resterà impunito, oltre al danno arriverà anche la beffa e in futuro potremmo trovarci a consolare un'altra famiglia distrutta.

Cristiano Stea

«Bellomi, un vescovo attento pure all'arte e alla cultura»

Ho avuto la possibilità di conoscere personalmente nel 1990, monsignor Lorenzo Bellomi, in occasione della promozione del comitato per San Giusto costituitosi per iniziativa degli Amici dei musei con l'obiettivo di aver cura della cattedrale, allora trascurata e bisognosa di urgenti interventi di restauro.

Ho sempre ricordato la calda cortesia con cui ci accolse, ma anche la consapevolezza che egli aveva della situazione, per cui ci offrì subito il suo entusiasmo e competente appoggio. Non ha voluto che perdessimo tempo, ha condiviso subito l'idea e proprio in Curia, con il vescovo e con monsignor Cattaruzza, parroco di San Giusto, il comitato è costituito dal Comune, dalla Soprintendenza, dagli Amici dei musei e da alcuni services e banche cittadine - si è riunito per la prima volta.

Il mutamento di San Giusto, dove ora monsignor Bellomi riposa, è ben visibile dal sagrato al suo interno, e si è realizzato, dunque, anche per la spinta del suo atteggiamento positivo. Rammento anche l'incontro al museo Sartorio il giorno dell'inaugurazione del Tritico di Santa Chiara: l'apprezzamento del vescovo per l'opera d'arte, la gioia di vederla così ben restaurata ed esposta e le sincere parole di apprezzamento per

l'associazione. So bene di quanta ampiezza fossero i suoi impegni, ma desidero testimoniare anche questa viva attenzione di monsignor Bellomi ai problemi della cultura e dell'arte, in particolare riguardanti Trieste.

L'associazione è io personalmente di questo gli siamo tanto grati. Caterina Prioglio Orsini, presidente dell'Associazione triestina Amici dei musei «Marcello Mascherini»

Il rispetto della sacralità

Sono profondamente indignato. Nella serata del 27 agosto, mentre nella cattedrale giaceva la salma di monsignor Bellomi nell'attesa della cerimonia funebre che si sarebbe tenuta l'indomani pomeriggio, a pochi metri di distanza, all'insegna dell'imperativo «lo spettacolo deve continuare» si teneva l'ennesimo concerto di musica afroditea del gruppo Agritactus.

Alla faccia del lutto cittadino e delle promesse annuali sul rispetto del diritto al riposo dei residenti, il «Castello in aria '96» continua - si fa per dire - a volare alto, nella vana attesa che qualcuno in Comune si ravveda prevedendo lo svolgimento a San Giusto di spettacoli degni della sacralità e dello stato dei luoghi.

Mauro Zinnanti



Sposi da quarant'anni

Ricorre oggi il quarantesimo anniversario del matrimonio di Nedda e Fulvio Carini: tanti auguri dal figlio Dario, dalla nuora Emanuela, dai nipoti Stefano e Manuel.

SOCIETÀ / BAMBINI VIOLENTATI E GIOVANI PRIVI DI IDEALI

«Riflettiamo, prima che sia troppo tardi»

Da un po' di tempo seguono con tristezza le cronache: le violenze, le uccisioni, i suicidi, le guerre, i morti, le varie colpe presunte non si contano più.

Ma ciò che più mi angoscia sono le violenze fisiche e non sui minori, sui bambini, sui ragazzi, sui quegli esseri umani che domani saranno adulti, che in qualche modo saranno il nostro futuro. La gioventù di oggi è frastornata, incapace di reggere ai ritmi troppo caotici del nostro vivere quotidiano.

Gli esempi negativi sono all'ordine del giorno, e sono gli adulti, o meglio siamo noi, che di struggiamo con il nostro incedere incerto e disguidato i sogni, gli ideali e i sentimenti di chi, messo al mondo, non sa come difendersi. Siamo noi che permettiamo l'amplificarsi di certe situazioni, noi con il nostro perbenismo o menefreghismo. Siamo tutti colpevoli se le cose stanno precipitando in un baratro sempre più profondo. I ragazzi di oggi non hanno ideali? Siamo sempre noi che non glieli abbiamo dati, probabilmente perché il tempo o per meglio dire la fretta, ci uccide. La fretta che ci vede spesso presenti in scene di estenuamento sempre più insignificanti e vuote. Certamente un attimo di riflessione sarebbe d'obbligo, per fermare quello che personalmente considero il vero Olocausto di questo fine millennio. Desidero ricordare, a distanza di anni, gli insegnamenti che assieme ai miei genitori hanno contribuito alla mia crescita personale, dei veri maestri cui va tutta la mia gratitudine. Correva l'anno '70, la scuola era ancora una cosa seria... Grazie a: don Delise, prof.ssa Giovanna Giarretta, prof. Bruno Matteucci, prof.ssa Maria Norbedo, prof.ssa Anita Pellegrini, prof. Giuseppe Pillitteri, prof. Romano Rios.

sa, prof.ssa Giannina Romano, prof. Luciano Rossi, prof.ssa Esmeralda Spadolini, prof. Tercelli, prof. Frumenzio, prof. Zanetti, prof.ssa Giovanna Zanon, prof. Leopoldo Zubalich.

Li ringrazio di cuore. E c'è da augurarsi che tutti coloro che ne hanno le possibilità recuperino tutto ciò che è stato loro insegnato, perché, senza dubbio, è il momento di riprendere le fila di un discorso interrotto; prima che sia troppo tardi per ricominciare.

Mara Scheriani Taccardi

L'urbanistica tradita

Una città era la Trieste fiorentissima del XVIII secolo. La sua elitaria classe dirigente aveva l'autorità di definire regole precise, entro le quali si sviluppava il tumulto d'ogni sorta d'attività lavorativa. Vi crescevano genti che si facevano spazio a gomitate alla ricerca d'opportunità personali.

Il disegno urbanistico unitario e lineare delle Rive era stato tracciato. Da palazzo Carciotti si

no a Sant'Andrea s'era immaginata una dirittura affacciata sul mare. Non sarebbe stato pensabile modificare quel fronte inserendovi edifici che non fossero stati perfettamente allineati, e quella lungimirante decisione determinò la splendida fisionomia delle Rive.

L'altra città è la Trieste contorta del XX secolo. Quando s'addormenta la spinta delle ambizioni prorompenti, diventa ambiguo l'esercizio del potere e si fa tortuoso il discriminare che divide gli illeciti vantaggi dai diritti individuali che ciascuno pretende. Fino a tradire l'eredità delle Rive. Si rinuncia alla propria identità e con opportunismo, prima si costruisce la piscina Bianchi e poi si pensa di sostituirla con il Tergesteo a mare.

Quest'altra città si avvia su sé stessa e, forse già questo settembre, il Tergesteo a mare darà il colpo di grazia alla credibilità di una maggioranza politica ormai propensa ad adattarsi a concedere lo scambio venale d'una preziosa licenza edilizia contro la realizzazione d'una nuova piscina. Ma Spilimbergo, Forni di Sopra, Crodripo hanno pure le loro piscine senza bisogno di aver sacrificato la loro dignità storica.

Forse sarà questa l'occasione nella quale il sindaco Illy mostrerà di essere disposto a cambiare le carte in tavola e a diventare allievere del centrodestra pur di ottenere il consenso del Consiglio comunale per il Tergesteo a mare.

Delle due città non c'è certo nostalgia per l'autoritarismo e per i crudi contrasti sociali della prima Trieste. La seconda però non sembra sia capace di rispettare il suo passato e di trarne spunto per un futuro laborioso.

Furio Finzi

TUTTI I LUNEDI' APERTO DALLE 16 ALLE 20

SPECIALE RATE. DODICI MESI A INTERESSE ZERO

ZERIAL MOBILI DI QUALITÀ TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

CRTRIESTE BANCA SPA

MONCINI GOMME Settembre a Trieste è bello e conveniente

Alcuni esempi e tipi dell'assortimento dei nostri pneumatici

MICHELIN-PIRELLI-CEAT GOODYEAR-CONTINENTAL AVON-BRIDGESTONE FIRESTONE-MARSHAL YOKOHAMA

5% a chi effettuerà gli acquisti o la prenotazione di lunedì

CONTINENTAL	MICHELIN	PIRELLI
135 R 13 CS21 65.000	135/80 R 13 CLASSIC 87.500	135/80 R 13 P1000 76.500
155/80 R 13 CT22 78.000	155/80 R 13 CLASSIC 103.000	155/80 R 13 P1000 92.000
155/70 R 13 CT22 79.000	155/70 R 13 ENERGY 117.000	155/70 R13 AQUACHRONO 103.000
165/70 R 13 CT22 94.500	165/65 R 13 CLASSIC 128.000	165/70 R 13 AQUACHRONO 114.500
165/65 R 13 CT22 100.000	185/60 R 14 ENERGY T 161.000	185/60 R 14 P5000 HR 157.000
165/65 R 14 CT22 91.500	185/60 R 14 ENERGY H 201.000	195/60 R 14 P6000 HR 199.000
185/60 R 14 CH90 H 143.000	195/50 R 15 SX XGT VR 197.000	195/60 R 15 P6000 HR 223.000
185/60 R 14 ECOCONTACT H 150.000	195/65 R 15 MXV3-A VR 320.000	
195/60 R 14 CV90 V 175.000		
195/60 R 14 ECOCONTACT 183.000		
195/60 R 15 CH90 H 179.000		
195/60 R 15 ECOCONTACT H 188.000		
205/60 R 15 CV90 V 216.000		
GOODYEAR	YOKOHAMA	MARSHAL
185/60 R 14 E.NCT2 H 135.000	185/60 R 14 A509 H 127.000	135 R 13 772 56.000
195/60 R 14 E.NCT2 H 145.000	195/60 R 14 A509 H 137.000	155 R 13 772 63.000
155/70 R13 GT2 75.000	195/65 R 15 ER90 H 188.000	155/70 R 13 772 63.000
		185/60 R 14 772 H 99.000
BRIDGESTONE	FIRESTONE	
185/60 R 14 B530 H 135.600	135 R 13 F570 66.000	
195/60 R 14 B530 H 158.500	155/70 R 13 F580 80.000	
195/60 R 15 B530 H 175.000	195/65 R 15 FH680 V 240.000	
155/70 R13 GT2 75.000		

MONTAGGIO, EQUILIBRATURA E VALVOLA L. 10.000. I prezzi si intendono comprensivi di IVA. Pagamento rateale senza interessi CRT, CARTASI, VISA, POS. Parcheggio interno - Preventivi telefonici. MONCINI GOMME - Via del Coroneo, 31 - Tel. 637700

ANIMALI / L'ENNESIMO CASO DI SEVIZIE SU UN GATTO
«Persone incivili e senza valori»

Avviso ai lettori

Invitiamo ancora una volta i lettori a inviare lettere brevi.

A causa della sempre crescente lunghezza dei manoscritti inviati a questa rubrica, ci troveremo costretti, d'ora in poi, a ridurre i testi superiori alle 45 righe per 60 battute.

Desidero ringraziare, anche a nome della mia famiglia, le persone che hanno raccolto il mio gatto Picho e che hanno pubblicato sul Piccolo albo un annuncio che mi ha dato modo di ritrovarlo il 28 agosto, in condizioni a dir poco pietose, e l'hanno portato in una clinica veterinaria dando, di tasca loro, un acconto per le prime cure.

Picho mancava da casa da sabato sera ed eravamo tutti molto preoccupati.

Desidero anche segnalare, una volta di più, che il mio gatto è stato fatto oggetto di sevizie da parte di sconosciuti. Abitiamo a Valmaura-Servola e sembra che questa sia la «norma». Non so a chi rivolgermi,

ma gradirei che seviziatori di gatti, e di qualsiasi animale, assistessero alle pene che hanno loro inferto seduti su dei carboni ardenti!

Lo sconcerto che provo è molto forte e il fatto di sapere che esistono delle persone che si sono perse la briga di accudire il mio Picho mi fa pensare che quegli altri sono solo barbari, incivili e senza alcun valore nella vita: delle nullità che hanno bisogno di martirizzare degli animali innocenti per sentirsi qualcuno.

Sicuramente i problemi che attanagliano l'umanità in questo momento sono molto più seri e importanti, ma se cominciamo anche da queste «piccole cose»?

Giada Benevol

ORE DELLA CITTA'

Circolo
astrofili

Il Circolo culturale astrofili Trieste, dopo la pausa di Ferragosto, riprende oggi l'attività sociale. Sempre oggi si riaprono le iscrizioni per l'anno 1997. Per richieste o informazioni riguardanti le osservazioni con i telescopi, anche da parte di istituti scolastici, telefonare al 307800 ogni lunedì dalle 17 alle 19.

Associazione
«I Passeri»

L'Associazione «I Passeri» comunica che la ripresa degli incontri mensili, dopo la pausa estiva, avverrà oggi, alle 18, in via dei Mille 18 (tel. 943793). Verrà illustrato il programma delle prossime attività.

Luci
e suoni

Stasera al castello di Miramare primo spettacolo, alle 20.30, «Una favola viennese a Miramare»; secondo spettacolo, alle 21.45, «Il sogno imperiale di Miramare». Servizio bus 36 da piazza Oberdan.

Settembre
musicale

Si terrà stasera, alle 20.30, nella cattedrale di San Giusto (ingresso libero) il secondo concerto del «Settembre musicale» organizzato dalla Cappella civica e dall'Associazione Promusica. Si esibirà il tenore Gordon Pullin affiancato all'organo da Roger Fisher.

Pro Senectute
Club Rovis

Oggi, alle 16.30, «Invito all'Opera», un pomeriggio dedicato alla grande opera con la proiezione del filmato di «Madame Butterfly». Via Ginnastica 47.

Invalidi
del lavoro

La sede regionale dell'Anmli comunica a tutti gli invalidi del lavoro che, con il rateo di settembre '96, verranno riliquidate le rendite Inail comprensive degli arretrati dall'1/1/1996. Si fa presente che l'associazione è a disposizione per le opportune verifiche in caso di omissioni o di eventuali errori che si potrebbero verificare. Inoltre, dall'1/10/96 verrà messo a disposizione, nella sede di Trieste, un elenco di agevolazioni e convenzioni con enti e ditte fruibili da tutti gli associati.

Gruppo
Incontro

Il complesso vocale e strumentale «Gruppo Incontro» ricerca, per reintegrare il proprio organico, nuove voci sia maschili che femminili. Gli interessati potranno presentarsi per un'audizione alla sede del coro, in via Mazzini 32 a Trieste (c/o FE.CI.S.C.U.R.), ogni lunedì e mercoledì, dalle 21 alle 22.30.

ORE SPE

Corsi
di informatica

Sono aperte all'Istituto Enenkel le iscrizioni ai nuovi corsi per operatori su P.C.: Windows 95, Word, Excel, Access, Internet, ecc. Inizio corsi 16 settembre. Via Donizetti 1, tel. 370472.

Centro
Jnanakanda

Il Centro culturale yoga Jnanakanda della Magna Fraternitas Universalis di via S. Lazzaro 5, III piano, riapre oggi (orario di segreteria: lun., merc. e ven. ore 17-20, tel. 631225 e 660197). Lunedì 23 settembre, alle 20, lezione dimostrativa «Lo yoga come visione di vita» e presentazione dei programmi.

Pellegrinaggio
a Roma

La parrocchia di S. Caterina da Siena, di via dei Mille 18, organizza una gita-pellegrinaggio a Roma, con l'udienza con il Papa, nei giorni 30 settembre, 1 e 2 ottobre. Prenotazioni telefonando nelle ore pomeridiane al 943793.

Maestri
del lavoro

Il Consolato provinciale di Trieste invita i partecipanti al XXV convegno nazionale di Torino a presenziare all'incontro di venerdì prossimo alle 17, nella sede dell'Associazione degli industriali di piazza Scorsola 1, per informazioni riguardanti il viaggio.

Italiano
per stranieri

Il comitato di Trieste della Società «Dante Alighieri» organizza, come ogni anno, dei corsi di lingua italiana per stranieri, articolati su tre livelli (principianti, medio e avanzato). Informazioni e iscrizioni il lunedì e giovedì dalle 17.30 alle 19 nella nuova sede di via Torrebianca 32, tel. 362586.

Gola
Nord-Est

Alla segreteria della XXX Ottobre sono già aperte le iscrizioni per l'escursione del 21 e 22 settembre, organizzata dalla commissione gite per portare gli alpinisti alla vetta del Jof Fuort, salendo la maestosa Gola Nord Est, che recentemente è stata riattrezzata. Informazioni e prenotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22 (tel. 635500), dalle 18 alle 20 tutti i giorni, escluso il sabato.

Amici
della lirica

L'associazione ha in programma un viaggio di due giorni a Bergamo, il 24 o il 27 ottobre, per la «Gioconda» di Ponchielli, protagonista G. Casola. Costo dei biglietti: L. 80.000. Informazioni in segreteria o telefonando al 301812.

Tutela
consumatori

L'Organizzazione tutela consumatori comunica i seguenti orari: sportello assicurazione ore 10-12 (per appuntamenti); sportello banche, martedì 18-19 e giovedì 17-18. Per tutti gli altri problemi martedì 9.30-12, giovedì e venerdì 17-18. Informazioni telefoniche, ogni giorno, al 365263.

Banda
di S. Giuseppe

La scuola di musica della Banda di S. Giuseppe-Ricmanje comunica che sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1996/97 ai seguenti corsi: musica per bambini dai 5 ai 7 anni; lezioni individuali di ottoni, anse, flauto, percussioni e pianoforte comp. per ragazzi da 8 anni in poi. Gli interessati possono rivolgersi nella sede della Banda a S. Giuseppe, presso la Casa di cultura, da oggi a venerdì dalle 18 alle 20.

Gruppo azione
umanitaria

Il Gau è una associazione di volontariato che offre tre servizi: ascolto telefonico «Presenza amica»; assistenza domiciliare; trasporti. Chiamare dal lunedì al sabato dalle 13 alle 20 (orario di tariffa telefonica ridotta) i numeri 369622-661109. In altro orario è attivo il servizio di segreteria telefonica.

Alla Oktoberfest
con i Bulli e Pupe

Bulli e Pupe organizza una gita di due giorni alla Oktoberfest di Monaco di Baviera i giorni 21 (giorno delle sfilate) e 22 settembre prossimi. Informazioni e iscrizioni entro il 10 settembre telefonando al 231481 ore serali. Chiedere di Betty.

RISTORANTI E RITROVI

Oca Giuliva
ha riaperto. Tel. 303984.

Alcolisti
Anonimi

Cercate un aiuto per un parente o un amico con il problema dell'alcol? Se volete saperne di più sul recupero di migliaia di alcolisti, siete invitati alle riunioni informative pubbliche che si terranno ogni primo martedì del mese presso il gruppo Alcolisti Anonimi «Il Giardino» di via Pendice Scoglietto 6, dalle ore 19.30 alle 21.30 (tel. 577388).

Corso di
speleologia

La Scuola di speleologia «Cesare Prez» dell'Associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste, organizza dal 29 ottobre all'1 dicembre il VII corso sezionale di introduzione alla speleologia, a tutti i maggiori di 15 anni di età. Per informazioni rivolgersi alla sede di via Battisti 22 (telefono 635500) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20, o martedì e venerdì dalle 21 alle 23 (ritrovo soci).

L'Alpina sul
monte Chiadin

La sezione del Cai di Trieste, Società Alpina delle Giulie, organizza per domenica un'escursione a Cima Sappada. Passando per i Piani del Cristo si salirà alla cima del monte Chiadin m. 2287 per poi scendere a Pierabech. Partenza in pullman alle 6.30, da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

In viaggio
con la Farit

La Farit comunica che sono aperte le iscrizioni per il viaggio in Burgenland, regione poco conosciuta ma estremamente affascinante dell'Austria, dal 19 al 22 settembre. La segreteria è aperta il lunedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 17.30 alle 19.30 (tel. 370667).

Finanziari
d'Italia

Il raduno nazionale dell'Aquila programmato e fissato per i giorni 20-21 settembre, è stato rimandato alla data del 27-28, dello stesso mese. Gli interessati potranno rivolgersi alla locale sezione di persona, o telefonare al 362809, per informazioni e prenotazioni, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 18.30.

XII Circolo,
assemblee

La direzione didattica del XII Circolo ha organizzato una serie di assemblee delle famiglie degli alunni delle scuole elementari, per le informazioni inerenti l'organizzazione scolastica per l'anno scolastico 1996-97. Questo il calendario degli incontri: scuola elementare «Don Milani» (via Alpi Giulie 23) lunedì 9 settembre ore 9.30; scuola elementare «L. Visintini» (via Petracco 10) entrata via Curiel martedì 10 settembre ore 9; scuola elementare di Domo (Domo 72 - San Dorligo della Valle) martedì 10 settembre ore 11; scuola elementare di Bagnoli della Rosandra (Bagnoli della Rosandra 311 - San Dorligo della Valle) mercoledì 11 settembre ore 10.

Licenza media
per lavoratori

Alla scuola media statale «Addobbati-Brunner» è ancora possibile iscriversi ai corsi gratuiti per il conseguimento del diploma di licenza media in un anno. I corsi possono essere frequentati da lavoratori, giovani che abbiano compiuto 16 anni, casalinghe, disoccupati e pensionati. Per le domande di iscrizione e ogni altra informazione rivolgersi alla segreteria della scuola in via delle Ginestre 1 (tel. 414291).

Progetto
continenza

È in funzione ogni martedì dalle 17 alle 19 in via Ghiberti 4 III piano, il consultorio per l'incontinenza urinaria femminile. Le consultazioni avvengono gratuitamente previo appuntamento telefonando, soltanto il martedì dalle 17 alle 19, al numero 3997827.

Pro
Senectute

La Pro Senectute comunica che oggi verrà riaperto, completamente rinnovato, il suo circolo di via Mazzini. La prima giornata sarà caratterizzata da giochi. È in fase di definizione il programma settimanale comprendente anche musiche, cori, videocassette, ecc.

Festa
a Sottolungara

Prosegue ancora oggi la festa per lo sport organizzata dall'associazione sportiva Union. L'iniziativa riprenderà venerdì 6 per concludersi lunedì 9. La festa si terrà nell'accogliente giardino di via Masaccio 24 (capolinea linea 35). Nel corso delle serate sono previste diverse iniziative all'insegna dell'allegria. L'apertura dei chioschi enogastronomici è prevista alle 18. Ad allietare le serate suoneranno i gruppi «I muli de una volta» e «I Barbanera».

Circolo
Generali

Questa sera, alle 17.30, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, si inaugura la mostra fotografica di Antonella Mucchiut «Sogni e immagini». La mostra proseguirà fino al 6 settembre con orario 10-19.

Università
Popolare

A partire da oggi l'orario di segreteria sarà il seguente: da lunedì a venerdì 8-14; lunedì e mercoledì 15-18.

Biblioteca
civica

Oggi la Biblioteca Civica riapre al pubblico dopo la consueta chiusura del mese di agosto per revisione annuale. Invariato l'orario di apertura: da lunedì a venerdì 8.30-13.30 (sala ragazzi 10-12) e 15.30-20 (sala ragazzi 15.30-18.30); sabato 8.30-13.30 (sala ragazzi 10-12).

Alliance
française

L'Associazione riapre oggi con il seguente orario di segreteria: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 16.30 alle 19 (telefono 634619). A partire dal 16 settembre verranno istituiti corsi intensivi a livelli differenziati.

PICCOLO ALBO

Sabato 31 agosto in mattinata smarriti occhiali da vista in custodia rigida chiara, autobus linee 9 - 6 o Barcola lungomare, o bar parco Grignano bus 36. Si prega gentile rinvenitore telefonare 568647 possibilmente alla mattina.

Smarrita gatta tigrata grigio/occiola con collare nero e pendaglio rosso in zona nuovo parcheggio del cimitero. A chi fornirà notizie utili al ritrovamento sarà ricompensata. Tel. 814220.

L'8 agosto smarrito bracciale con ciondoli in oro. Se qualcuno l'avesse trovato può telefonare al 3772165 o 3772080. Adeguata ricompensa.

Marina Vascotto 200.000 pro Lega tumori Mami; da Angelo e Natalia Del Ben 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Famiglia Umaghesse; dalla fam. Giovanni Petroselli 100.000 pro Lega tumori Mami.

— In memoria di Felice Zerial da Lucio e Mariagrazia Chiesa 100.000 pro Unicef.

— In memoria di tutti i propri cari defunti da Aurora Sole 190.000 pro Chiesa Nostra Signora della Provvidenza e di Sion.

— In memoria degli amici e conoscenti defunti da Clementina Scabar 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria dei propri cari dalla famiglia Tendella 450.000 pro Unione ital. ciechi.

— In memoria di Stelio Ravalico dal personale della farmacia «Dei due Luoci» 150.000 pro Ass.de Banfield.

— In memoria di Pino Palmiessa da Dusi 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Giorgio Paoletti da Albina e Lucia Visentin 200.000 pro Ist.Rittmeyer.

— In memoria di Guido Penati dalla famiglia Missori 25.000 pro Ass.sportiva Edera - sez. nuoto.

— In memoria di Antonio Pettrosso da Lidia Miot 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.

— In memoria di Claudio Postogna da Kermaz, Pino, Battich, Mario, Berto, Giorgio, Giuliano, Tiso ed Attilio 210.000, da Vittorio,

Mercatino del libro

Compilare, ritagliare e inviare a
«IL PICCOLO» - Via Guido Reni, 1

compro...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

SI ACCETTANO UN MASSIMO DI 5 LIBRI PER SCHEDA

vendo...

Nome della scuola
Classe Sezione
Titolo del libro
Edizione
Nome Cognome Telefono

«PEDALARE PER AIUTARE» IL 15 SETTEMBRE

Passeggiando in bici,
per sostenere chi soffre

Sono aperte le iscrizioni
alla manifestazione benefica:
il ricavato sarà devoluto
all'Associazione fibrosi cistica

Sono sempre aperte le iscrizioni a «Pedalare per aiutare», la passeggiata in bicicletta sulle strade del Carso triestino in programma per domenica 15 settembre. La manifestazione è organizzata dal Ciclo Club triestino con il patrocinio del Comune di Trieste e il contributo dei Supermercato di piazza. Per partecipare all'iniziativa a scopo benefico (il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Associazione Fibrosi cistica del Friuli-Venezia Giulia) sarà sufficiente recarsi in questi giorni nel bar di via Coroneo 11 oppure nei negozi situati nella stessa via, ai numeri 1 e 4; le adesioni si raccolgono anche nel bar di via Locchi 38. La quota di partecipazione è fissata a 7 mila lire.

Come di consueto, si potrà partecipare alla pedalata anche presentandosi direttamente alla partenza, fissata per

le 10 precise di domenica 15 sulla via di Prosecco, all'altezza del bivio per Borgo Grotta Gigante. In ogni modo, gli organizzatori consigliano vivamente di evitare le iscrizioni dell'ultimo minuto per non veder ripetere l'affollamento registrato lo scorso anno, quando a «Pedalare per aiutare» hanno partecipato ben 1.600 persone. La passeggiata sulle due ruote si snoderà lungo un percorso di circa 25 chilometri, toccando Rupingrande, le Girandole, Rupinpiccolo, Sgonico; qui sarà effettuata una sosta per un rinfresco. Si proseguirà poi per Sales, Samatorza, Baita e Gabrovizza. Il gruppo si immetterà poi sulla statale 202 per tornare al punto di partenza verso mezzogiorno.

All'arrivo, nel rispetto della tradizione, grigliata per tutti, panini, bibite, coppe ai gruppi più numerosi e premi a sorpresa.

LAVORO

Venti posti
disponibili
per laureati
e diplomati

L'Ufficio provinciale del Lavoro comunica che nell'ambito di un progetto - approvato dal ministero di Grazia e giustizia - per lavori socialmente utili, sono richiesti sette collaboratori amministrativi laureati in Economia e commercio, e 13 addetti ai servizi ausiliari che posseggano la licenza media. Per poter essere impiegati i lavoratori devono essere iscritti alle liste di mobilità oppure alle liste di collocamento ordinario da almeno 24 mesi.

Per confermare la propria disponibilità, presentarsi negli uffici di via Fabio Severo 46 (stanza A) a partire dal 9 e fino al 16 settembre dalle 8.30 alle 12 (sabato escluso), muniti di fotocopia del titolo di studio richiesto.

IL BUONGIORNO

Il proverbio
del giorno

I grandi pensieri vengono dal cuore.

Inquinamento

(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati
meteo

Temperatura minima: 20 gradi; temperatura massima: 24,5; umidità: 42%; pressione millibar 1017,7 in diminuzione; cielo variabile; vento da E-NE con velocità di 13,3 km/h; raffiche di 24,5; mare poco mosso con temperatura di 23 gradi.

Le maree

Oggi: alta alle 0.33 con cm 26 e alle 12.50 con cm 40 sopra il livello medio del mare; bassa alle 6.26 con cm 33 e alle 19.21 con cm 30 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 1.14 con cm 16 e prima bassa alle 6.51 con cm 22.

(Dati forniti dall'E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

FOTOGRAFA LE TUE VACANZE



In questa rubrica si vedono molte persone in vacanza in varie parti d'Italia, ma c'è nessuno che viene in vacanza a Monfalcone? Ma certo: ecco la piccola Tonca di Lussinpiccolo (Croatia), la bambina sulla sinistra, davanti al «vecchio lupo di mare», Mario Vidulich (col cappello bianco), mentre «naviga» coi parenti nel mare monfalconese.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigia Arnerich nell'anniv. (2/9) dai figli 100.000 pro Enpa.
— In memoria dell'ing. Lorenzo Colautti nel VII anniv. (2/9) dalla moglie Paola 100.000 pro Ass.Amici del cuore, 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Dario Gherbitz per una ricorrenza (2/9) dalla moglie Lidia 50.000 pro Sweet Heart.
— In memoria di Ines Minussi Grusovin nel XXXIII anniv. (2/9) dal figlio Carletto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raimondo Orlando nel XXI anniv. (2/9) da Romano Erica nipote Massimo 25.000 pro Ass.de Banfield, 25.000 pro Ass.Amici del cuore.

— In memoria di Giuseppe Riosa (2/9) dalla moglie e figli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Francesco Tamaro nel II anniv. dalla famiglia 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Marsilio Villi per il compleanno (2/9) dalla moglie Bruna 100.000 pro Lega tumori Mami.
— In memoria di Oliviero Zigant (2/9) da Anna Mocchi ved.Zigant 30.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Mario Zocconi nel IX anniv. (2/9) da Maria Paulin Zocconi e figlie Elisabetta, Antonella e Caterina 150.000 pro Airc.
— In memoria di Ernesto Zoli nel VI anniv. (2/9) da Maria Grazia e Maria Pia 70.000 pro Ass.Amici del

cuore, 30.000 pro Astad, 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario.
— In memoria di Guglielmo Majer da Nerina e Riccardo Carobella 50.000 pro Chiesa S.Luigi; dalle fam. Omero Furian e Giorgio Ferigutti 50.000 pro Anfaa.
— In memoria di Nerina Maraldo dalla fam. Fornasaro Fortunato 50.000 pro Ass.volontariato per anziani Acili S.Luigi.
— In memoria di Mario Marzari dall'istituto di anatomia ed istologia patologica - Osp.Maggiore 215.000 pro Caritas.
— In memoria di Maria Novella Papuca Valentini da Elda, Dario, Marina e Fabrizio Martini 150.000 pro Agmen.

— In memoria di Angela Palaga e Giuseppe Garbin da Eligio Nasi 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Pino Palmiessa da Dusi 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Giorgio Paoletti da Albina e Lucia Visentin 200.000 pro Ist.Rittmeyer.
— In memoria di Guido Penati dalla famiglia Missori 25.000 pro Ass.sportiva Edera - sez. nuoto.
— In memoria di Antonio Pettrosso da Lidia Miot 50.000 pro Chiesa S.Giovanni Decollato.

— In memoria di Claudio Postogna da Kermaz, Pino, Battich, Mario, Berto, Giorgio, Giuliano, Tiso ed Attilio 210.000, da Vittorio,

Malvina Corrado 100.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Stelio Ravalico dal personale della farmacia «Dei due Luoci» 150.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria di Olj Skarlavaj dalla famiglia Gigante 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Raffaele Taranto dalla fam. Battiston Andriani 100.000 pro Aism.
— In memoria della cara Anna Tomadin da Lidia Carli 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Giordana Viezzoli in Nasi da Eligio Nasi 300.000 pro Astad.

— In memoria di Beatrice Zaccagna in Vascotto dai nipoti Antonio, Giuliana e



NUMISMATICA

Monete e medaglie della storia olimpica

C'è proprio tutto. Dalle medaglie ufficiali a quelle celebrative, dalle monete ai bronzi artistici e ai distintivi - con o senza coccarde - per gli atleti, la stampa, i giudici e i membri del Cio. Tutto catalogato con grande passione e competenza da Victor Gadoury, numismatico a Montecarlo, fino alla sua prematura, improvvisa scomparsa avvenuta nel 1994.

Ora il suo lavoro di ricerca sulle «Médailles et monnaies olympiques 510 a.Cr. 1994» (Monaco, 556 pagg., 395 fr.), ripreso e completato da Romolo Vescovi, è in libreria per offrire ai lettori un viaggio attraverso i secoli nel mondo dello sport, dell'arte, della passione e della fratellanza. Un'iniziativa, come sottolinea nella presentazione il principe Alberto di Monaco - olimpionico di bob - che merita l'attenzione del mondo intero ed esalta l'armonia e la bellezza del gesto atletico espresso attraverso i secoli dall'arte numismatica.



La prima parte del catalogo traccia una breve storia degli antichi giochi

delle Olimpiadi nel 393. Dei 146 pezzi monetali conati a Olimpia sono descritte le immagini del dritto e del verso (Zeus, Hera, Olympia, Nike, fulmine, aquila) e indicati i riferimenti bibliografici e il valore di mercato. La parte preponderante del catalogo è occupata dai pezzi conati per i giochi olimpici moderni estivi e invernali, da Atene (1896) a Barcellona (1992), da Chamonix (1924) a Lillehammer (1994). Di tutti sono indicati le quotazioni e, ove possibile, il numero dei pezzi conati. Completano il volume (disponibile anche in inglese) le medaglie, i distintivi, le monete coniate per le sessioni del Cio, per il revival dell'olimpismo e il centenario dei primi Giochi.

Nella foto: medaglia commemorativa delle Olimpiadi di Roma; bronzo, 33 mm. Incisore: Merzagora, senatore e compianto presidente delle Generali.

Daria M. Dossi

FANTASIA

Un mese a tutto gioco

In regione un ricco calendario di eventi di richiamo nazionale

Mese intenso, quello di settembre, per gli appassionati del gioco e del fantasy: e una volta tanto che la nostra regione presenta eventi di richiamo nazionale. Dopo la sfida da guinness dei primati della partita di Magic giocata a Miramare da ben 50 persone contemporaneamente, sarà Tolmezzo a calamitare l'attenzione degli amanti di Tolkien (l'autore di Il Signore degli anelli) con la festa di compleanno di Bilbo e Frodo Baggins, due protagonisti delle storie di Tolkien. Dal 20 al 22 settembre l'auditorium Candoni di Tolmezzo ospiterà incontri e intrattenimenti rigorosamente in stile tolkieniano. Il calendario prevede musiche e danze celtiche, teatro elfico e relazioni sul mondo fantastico degli hobbit. Da segnalare sabato 21 alle 15.30 una caccia al tesoro fra i boschi con la rievocazione di uno scontro tra elfi e orchi.

(0437/97511). Si passa poi al Romacon, dal 13 al 15 settembre. E' la quattordicesima convention dei giocatori di simulazione e di ruolo che si terrà nelle sale dell'Hotel Dany a Giampino. L'organizzazione è della Federgiochi (06/2294955) e di Strategia e tattica.

Si arriva così alla festa per il compleanno di Bilbo e Frodo Baggins, due protagonisti delle storie di Tolkien. Dal 20 al 22 settembre l'auditorium Candoni di Tolmezzo ospiterà incontri e intrattenimenti rigorosamente in stile tolkieniano. Il calendario prevede musiche e danze celtiche, teatro elfico e relazioni sul mondo fantastico degli hobbit. Da segnalare sabato 21 alle 15.30 una caccia al tesoro fra i boschi con la rievocazione di uno scontro tra elfi e orchi.

chi e un incontro con i folletti locali (shifis); mentre domenica ci sarà la premiazione del concorso Silmaril 1996 (disegni per il calendario e racconti) e del miglior costume presente alla terza edizione della Hobbiton. Sarà allestita pure una mostra artigianato tolkieniano. Arriviamo così alla festa dei giorni triestini (28-29 settembre) del campionato italiano di Dhm, sigla di De Bellis multitudinis, organizzato da Alea (sede in via Marconi 14, a Trieste) in collaborazione con la Federazione italiana wargame. Nella sala Arac, nel giardino pubblico di via Giulia, si disputeranno le sfide del torneo. «Lo scutifero», valido quale ultima prova per la classifica nazionale. Sono attesi a Trieste i migliori giocatori, non solo del Nord Italia, e

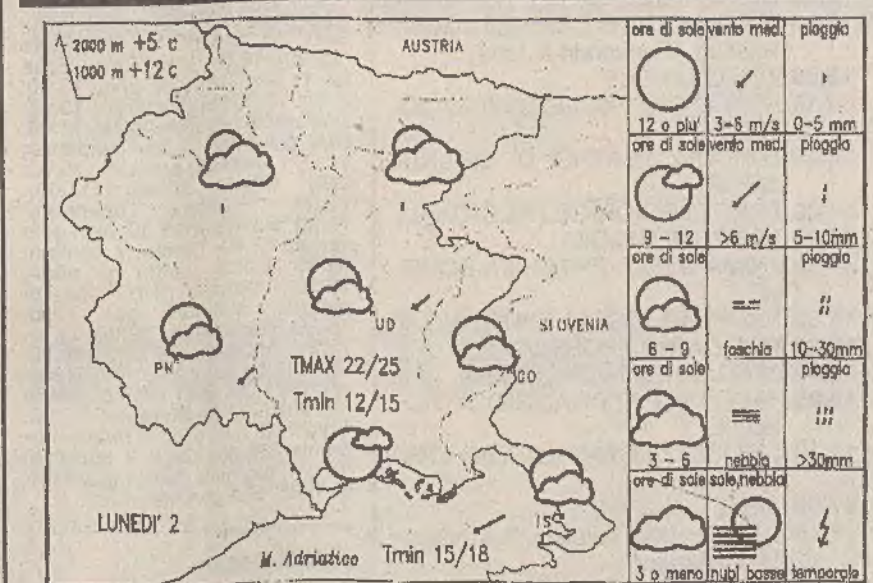
sarà possibile vedere miniature curate fin nei minimi particolari e la messa in campo di strategie militari da fare invidia ai generali più famosi. Per l'occasione sarà stilata una speciale graduatoria proprio per le migliori e più fedeli ricostruzioni delle milizie medioevali. A margine della manifestazione il programma presenta infine un torneo «Open» di Vampiri, il gioco di ruolo che si rifà a un'ambientazione horror e che sta riscuotendo sempre maggiori consensi tra gli appassionati. Tra gli altri appuntamenti di rilievo da citare Libramo & Giochi, dal 21 al 29 settembre a Marina di Carrara con le 20 prove per la designazione del «Giocatore dell'anno».

Ra.Ca.

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



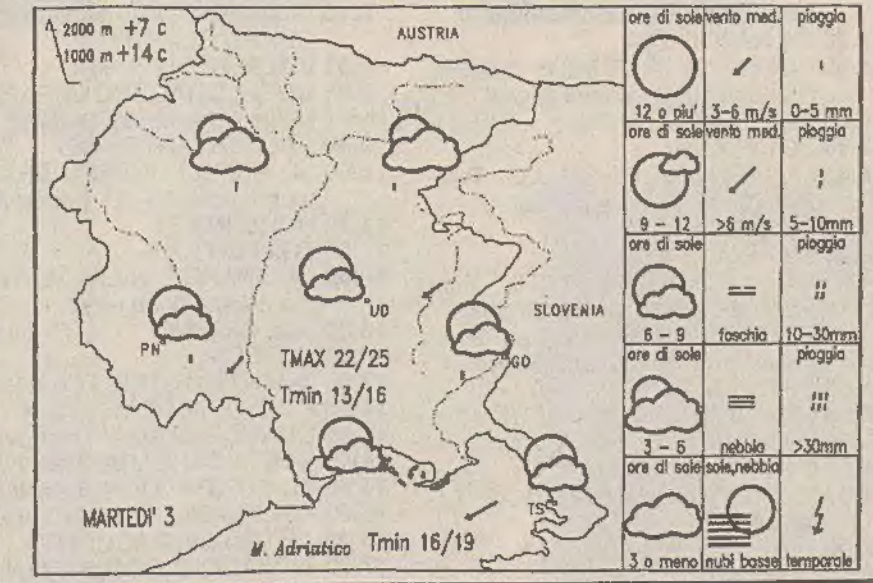
Tempe previste

OGGI: Su pianura e costa cielo variabile con possibile prevalenza di soleggiamento sulla costa. Sui monti cielo nuvoloso con possibilità di deboli piogge. Soffierà vento di bora; moderato in pianura, più forte lungo la costa. Dal pomeriggio-sera possibile qualche debole pioggia anche in pianura.

TENDENZA PER DOMANI: nuvolosità variabile con qualche possibile debole pioggia; soffierà bora. In seguito bel tempo.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



Tempe previste

OGGI: Su pianura e costa cielo variabile con possibile prevalenza di soleggiamento sulla costa. Sui monti cielo nuvoloso con possibilità di deboli piogge. Soffierà vento di bora; moderato in pianura, più forte lungo la costa. Dal pomeriggio-sera possibile qualche debole pioggia anche in pianura.

TENDENZA PER DOMANI: nuvolosità variabile con qualche possibile debole pioggia; soffierà bora. In seguito bel tempo.

LUNEDÌ 2 SETTEMBRE

Il sole sorge alle 6.28 e tramonta alle 19.40. La luna sorge alle 22.24 e cala alle 11.42.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	20,0	24,5	MONFALCONE	15,1	25,2
GORIZIA	14,8	24,8	UDINE	13,5	24,6
Bolzano	12	23	Venezia	17	25
Milano	16	21	Torino	15	20
Cuneo	np	18	Genova	19	25
Bologna	17	25	Firenze	14	25
Perugia	15	22	Pescara	15	23
L'Aquila	11	18	Roma	13	25
Campobasso	13	20	Bari	15	24
Napoli	18	26	Potenza	16	21
Reggio C.	23	28	Palermo	23	28
Catania	19	28	Cagliari	17	28

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni iniziali condizioni di variabilità con temporanei addensamenti associati a locali precipitazioni. Nel corso della mattinata nuvolosità e fenomeni si andranno intensificando sulla Sardegna e sulla Sicilia, estendendosi successivamente alle regioni del medio e basso versante tirrenico. Le precipitazioni, anche temporalesche, potranno assumere carattere di forte intensità sulla Sardegna meridionale e sulla Sicilia.

Temperatura: in lieve aumento sulle regioni meridionali.

Venti: deboli o moderati, da Est-Nord-Est sulle regioni settentrionali e su quelle centrali adriatiche; da Est-Sud-Est sulle altre regioni, con sensibili rinforzi nelle aree temporalesche.

Mari: mossi il Tirreno meridionale, lo Stretto di Sicilia e il Canale di Sardegna. Poco mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle due isole maggiori cielo nuvoloso o molto nuvoloso con piogge sparse e locali rovesci o temporali, condizioni di variabilità sulle regioni del medio e basso versante tirrenico. Sul resto del Paese generalmente poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve aumento nei valori massimi al centro-Nord.

Venti: deboli orientali con rinforzi da Sud-Est su Sicilia e Sardegna.



PER ALCUNI
E' UN
ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO DEGLI ANIMALI DOMESTICI

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI				TRIESTE - PARTENZE			
Data	Ora	Nave	Prov.	Orn.	Data	Ora	Nave
2/9	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.F.S.	2/9	8.00	It MARCONI
2/9	6.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Koper	50/114	2/9	10.00	It ORMEA
2/9	8.00	Bs RAVENNA BRIDGE	Ashdod	47	2/9	17.00	Ma KUPARI
2/9	8.00	Tu UND HAYRI EKINCI	Istanbul	31	2/9	18.00	Ct KAPETAN VJEKO
2/9	8.00	Cy WISTERIA	Bari	22	2/9	20.00	Ma ZAGREB EXPRESS
2/9	15.00	Gr NISSOS DELOS	Banias	Slot	2/9	20.00	Bs RAVENNA BRIDGE
2/9	20.00	Ma BUZET	Fiume	Molo VII	2/9	21.00	Ct RIVA
2/9	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. Mar.			

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Sportello di banca - 5 Sigla di Trapani - 7 Somma di anni - 10 Iniziali di Thurgemiev - 11 Rete del tennis - 13 Sigla di Avellino - 15 Articolo maschile - 16 Io in altri casi - 17 Ha molto denaro - 19 Lo fu Edipo - 22 Una preghiera cristiana - 23 Un'eresia del IV secolo - 24 Guastare determinando corruzione - 26 Distruggere immondizie - 28 Sigla di Aosta - 29 Preposizione - 31 Isola della Sonda - 35 La Zanichelli - 36 Il Clapton del rock - 38 Il nome di Bernard - 41 Programma televisivo.

VERTICALI: 1 Questa cosa - 2 Sigla di Asti - 3 Estenuate - 4 Iniziali di Einstein - 6 Francesi della capitale - 8 Vizio nervoso - 9 Da un succo amarissimo - 12 Antica nave da guerra - 14 Come i documenti visti - 16 Stato morboso di depressione morale e fisica - 18 Portato per il canto - 19 In provincia di Pavia - 20 Storica regione tedesca - 21 Un nome di donna - 22 Antica popolazione iranica - 25 Città dell'Armenia - 27 Inutile, vano - 30 Vi si girano film - 32 Il pareggio sulla schedina - 33 Questi a Trastevere - 34 Non lo concedeva Paganini - 35 Andato, partito - 37 Iniziali di Redford - 39 In mezzo alla corsia - 40 Lo dicono gli sposi.

ENIGMISTICA 100 pagine di giochi e rubriche. Ogni mese in edicola. CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI.

INDOVINELLO
Debutante sfrontato ma mediocre. Si, sei il massimo della faccia tosta e sopra il lancio lo ci scommetterò che dietro hai uno che potrà riuscire a piazzarti... non sul set, però!

CAMBIO DI LETTERA (5)
Un bandito senza auto. Ritmo o Metro? Oppure va a finire che a piedi devo ancora proseguire? Forse solo se ritorno a quel mio piano me la trovo davanti «chiavi in mano»

SOLUZIONI DI IERI
Scambio di consonante: Vico di sera, viso di cera. Cambio d'iniziale: pazzi, razzi.

Cruciverba
B I S S E T C O R O T
Y N C A S I O X P R
O R I N T A B L A M P I
O I M A S L E O S
O R I A L T O R O S
I A C C I A C A T A T
I A G H I A M A H F U Z
I N T E R I E Z I O N I
C I L E A T A T O N I O
N O M E A S O D S S
O N E L L E O N E T O
T A B E L L E Z Z A

Ogni MARTEDI'

con **IL PICCOLO**

Settegiorni
radio

OROSCOPO

Ariete 21/3 A persone estranee non fate confidenze. Approfittate del poco lavoro di questo periodo per riposare e rilassarvi. Vita affettiva effervescente.	Gemelli 20/5 Situazione movimentata: sappiate muovervi in modo da sfruttare al massimo le opportunità. Con la calma risolverete anche questioni sentimentali.	Leone 23/8 Concedetevi un po' di tregua dal lavoro: non organizzate in modo frenetico giornate cariche di impegni. In amore sviluppi interessanti.	Bilancia 22/10 Tra non molto avrete via libera per un ottimo progetto di lavoro. Cercate però di rilassarvi. In amore liberatevi dalle riserve mentali ingiustificate.	Sagittario 21/12 Non mancheranno improvvisi stimolanti. Siete nelle migliori condizioni di spirito per sfruttare una situazione favorevole. Non bene le questioni affettive.	Aquario 19/2 Dovrete lottare fino in fondo per affermarvi nel lavoro: avete la stoffa e l'esperienza per riuscire, più grinta. Qualche incertezza in amore.
Toro 21/4 Alcune novità impreviste non devono farvi prendere decisioni affrettate e poco opportune. Molta prudenza nell'allacciare nuove relazioni.	Cancro 21/7 Una circostanza fortunata porterà un miglioramento economico. Ottimi scambi di idee con gli amici. Buoni presupposti per una vita di coppia.	Vergine 22/9 Momenti di tensione e d'impazienza nella vita quotidiana. In serata le cose miglioreranno notevolmente. Una persona vi tiene sulla corda da tempo.	Scorpione 22/11 Non lasciatevi impressionare dai commenti pessimistici degli altri. Con un po' di grinta riuscirete ad emergere alla grande. Ottime carte in amore.	Capricorno 20/1 Non chiudetevi in voi stessi solo perché vi sentite un po' depressi. Sforzatevi di incontrare gente: da cosa nasce cosa. Positive novità in amore.	Pesci 20/3 L'ansia non è per voi una buona consigliera. Solo quando avrete recuperato il self control potrete prendere decisioni determinanti. Successo in amore.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA ESTATE.
7.00 TG1 (7.30 - 8 - 8.30 - 9 - 9.30)
10.00 TUONI SU TIMBERLAND. Film
(avventura '59). Con Alan Ladd.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 CORSE IN ALLEGRIA. Telefilm.
"Eccomi qua" "Lezioni di vita"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
"Quel giorno a Dallas"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 UN AMORE D'ESTATE. Film
(commedia '88). Con I. Stubbs.
15.45 SOLLETICO ESTATE. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 SPIDERMAN
16.15 LE AVVENTURE DI TIN TIN
16.30 IL GIOVANE ROBIN HOOD
16.50 BIKER MICE DA MARTE
17.35 LE SIMPATICHE CANAGLIE. Telefilm.
18.00 TG1
18.10 LA PIOVRA 5. Sceneggi.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 SENTIERI SELVAGGI. Film (western '56). Con John Wayne.
22.50 TG1 (ALL'INTERNO DEL FILM)
23.25 ASPETTANDO MISS ITALIA 1996
23.35 VENEZIA CINEMA '96
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 CREARE IMMAGINE
1.30 CANZONISSIMA (1969)
3.05 TG1 NOTTE
3.35 E NOI QUAI: "L'ITALIA UNA". Con Otello Profazio e Nanni Svampa.
4.15 MI RITORNI IN MENTE REPLAY: GINO PAOLI
4.30 CALCIO: CORSA ALLO SCUDETTO (1989 - 1990)

RAIDUE

6.45 VIDEOCOMIC
7.00 PARADISE BEACH. Telefilm.
7.45 QUANTE STORIE. Documenti.
8.10 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
8.35 L'ALBERO AZZURRO
9.05 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm.
9.30 PROTESTANTISMO
10.00 SI SPOGLI...INFERMIERA. Film (commedia '63). Di Robert Asher.
11.30 MEDICINA '93
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm.
"La caduta di un eroe"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 METEO 2
13.45 QUANTE STORIE FLASH
14.05 ECOLOGIA DOMESTICA
14.15 QUANDO SI AMA. Telenovela.
14.45 SANTA BARBARA. Telenovela.
15.30 BLACK STALLION. Telefilm.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.25)
16.05 ...E L'ITALIA RACCONTA
17.50 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Con O. Bevilacqua.
18.05 TGS SPORTSERA
18.20 METEO 2
18.30 UN CASO PER DUE. Telefilm.
"La posta in gioco"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.30 TG2 20.30
20.50 CHOUANS - 1A PARTE. Film tv (commedia). Con Philippe Noiret.
22.40 TURISTI PER CASO: TURCHIA. Con S. Blady e P. Rovelli.
23.40 TG2 NOTTE
0.15 METEO 2
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 I DELITTI DELLA MASCHERA
0.25 IL NOH. Film (drammatico '93).
2.20 SEPARARE: DOMENICO MODUGNO E IVA ZANICCHI (1970)
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.50 ELETTROTECNICA 1. LEZIONE 2. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE
9.05 L'EDICOLA. Film (drammatico '50).
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 TG3 OREDDICI
12.15 IN FAMIGLIA E CON GLI AMICI. Telefilm. "Pensando a Janey"
13.05 VIDEOSAPERE
13.15 LECTIO BREVIS, LEZIONI DI COMICITA'
13.25 TURCHIA TEATRO DI GRANDI IMPERI
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 PRIMA DELLA PRIMA: LA BOHEME
15.30 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.30 NOTIZIARIO SPORTIVO
15.40 PESCARA: BEACH VOLLEY
16.05 PADOVA: PATTINAGGIO A ROTELLE
16.30 CICLISMO: CAMPIONATO DEL MONDO
17.00 MISTER MAGOO
17.15 SPAZIO 1999. Telefilm. "La missione dei dariani"
18.00 STAR TREK - DEEP SPACE 9. Telefilm. "Una pace crudele"
18.50 METEO 3
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 VIVA IL CINEMA
20.15 BLOB DA VENEZIA
20.30 III GRAN PREMIO DEL CIRCO RIVA DEL GARDA '95.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 MATINEE. Film (commedia '93). Con John Goodman.
0.10 EDICOLA IPOLITI
0.30 TG3 LA NOTTE
1.15 FIORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.40 CHIUNQUE TU SIA. Sceneggi.
3.40 DIECI MINUTI CON FELICE CASORATI
3.50 FELICITA' PERDUTA. Film (drammatico '38). Con L. Dagover.
5.10 IN TOURNEE: MIMMO LOCASCIO

RADIO

Radiouno
6.00: GR1; 6.08: Radiouno Musica; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.41: Bolmarie; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 10.00: GR1 Ultimo minuto (12.00); 10.07: Radiouno Estate; 11.00: Tutti per uno; 13.00: GR1; 13.30: Radiomania; 13.45: Due uomini in Barcaccia; 14.00: Uno per tutti; 14.30: Tennesse; 14.35: Casella postale; 15.00: GR1 Ultimo minuto (17.00); 15.23: Bolmarie; 15.30: Non solo verde; 17.40: Uomini e camion; 18.00: Come vanno gli affari; 18.10: I mercati; 18.15: L'arte di amare; istruzioni per l'uso; 18.30: Radiouno; 19.00: GR1; 19.20: Ascolta la sera; 19.35: Radiouno musica; 20.40: Radiouno; 21.00: GR1 Ultimo minuto (22.00); 22.00: Bolmarie; 23.00: Chicchi di riso; 23.10: Magic moments; 23.25: Oltre il giardino; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte

Radiodue
6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.30: GR2; 8.50: Il tempo libero del commesso; Ferro; 9.10: La pantera rosa; 10.05: Occhio al porto; 10.30: GR2 Notizie; 10.34: Vite e la radio; 11.38: Mezzogiorno con me; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.50: GR2; 13.30: GR2; 14.00: Ring; 14.30: Radiodue Estate; 15.05: Hit Parade - Album; 16.30: GR2 Notizie (17.00); 17.00: GR2; 20.02: Sera d'estate; 21.30: Planet Rock; 22.30: GR2; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: Stereonotte

Radiotre
6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Antepagina; 7.30: GR3; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 10.30: Terza pagina; 10.40: Vite Radiodue; 10.45: Archivio del jazz; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti: Salvatore Accardo; 11.45: Pagine da "Rinascimento privato"; 12.00: Opera - cartezze; 13.45: Aspettando il caffè; 14.00: Lampi d'estate; 14.00: Il quadrato magico; 18.45: GR3; 19.02: In bianco e nero; 19.15: Hollywood Party; 20.00: Ellery oratorio in due parti; 20.15: Radiotre Suite Festival; 20.30: Concerto sinfonico; 23.35: Cronache dal Festival del Cinema di Venezia; 0.00: Musica classica

Radio regionale
7.20: Giornale radio; 11.30: Azioni per ferie; 12.30: Giornale radio; 14.30: I teach you learn; 15.00: Giornale radio; 15.15: La musica nella regione; 18.30: Giornale radio

Radioattività
7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30: 12.30, 18.30: Gr Oggi; Gazzettino Giuliano; 7.30: Radio Traffic e meteo; 8.37: Radio Traffic; 9.30: I titoli del Gr Oggi; 9.58: L'oroscopo di Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Traffic; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 14.30: "Check this sound" rap, soul e funky con il duo John M.C. Power e Lilie Costa; 15: Le richieste, le tue canzoni preferite; 16.00: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lilie Costa; 18.35: Radio Traffic; 19.30: Radio Traffic e meteo

Radio Punto Zero
Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteoamar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneto alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela, il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for dj, con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 18 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero like box delle richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i nostri programma demerziale a cura di Andro Merku; Serando Serando linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku

Radio Cuore
0.05, 16.05, 20.05: Spazio novità; 1, 18.05, 22.05: Hit parade; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05: Hit parade anni '60; 12.05: Hit parade anni '80; 10.10, 15.05: L'intervista del tuo cuore; 11.38, 17.38, 21.38: Scoppi; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News

Supercuore
1, 2, 3, 4, 5, 12, 15, 19, 23: Fortissime, la classifica delle discolteche; 8, 10, 17, 21: Giovani cuori, la classifica della musica italiana; 8.05, 10.05, 12.05, 14.05, 16.05, 18.05, 20.05, 22.05: Cinema a Trieste; 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Cuore News

OTMC

6.00 CNN
7.00 BUON GIORNO ZAP
ZAP. Con G. Longo.
8.35 EURONEWS
9.00 LE GRANDI FIRME
9.50 BUON GIORNO ZAP
ZAP
10.00 CYBERNELLA
10.30 MAD. ANNE
11.00 SAMPEI IL NOSTRO AMICO PESCATORE
11.30 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 MALLOCK. Telefilm. "Il fantasma"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 GLI ANTENATI
14.00 ASTERIX. Film (animazione).
15.30 NATA LIBERA. Telefilm.
16.30 ELLERY QUEEN. Telefilm.
17.30 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm.
18.00 ZAP ZAP
19.30 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.00 LA SIGNORA E IL FANTASMA. Telefilm.
20.30 LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE. Film (commedia '87). Con Massimo Troisi.
22.30 TMC SERA
22.45 OMICIDI D'ELITE. Telefilm.
23.45 AVVOCATI A LOS ANGELES. Film.
0.45 TMC DOMANI
1.05 ELLERY QUEEN (R). Telefilm.
2.05 TMC DOMANI
2.15 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.50 ARCA DI NOE.
11.30 UN'AVVENTURA MERAVIGLIOSA. Film (musical '51).
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Mission complet"
12.00 NONNO FELICE.
12.30 CASA VIANELLO.
13.00 TG5
13.25 LEZIONI PRIVATE. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 SENZA RIFUGIO. Film (drammatico '89).
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 C'ERA UNA VOLTA POLLON
16.25 LE PROVE SU STRADA DI BIM BUM BAM
16.30 UN FIOCCO PER SGNARE. UN FIOCCO PER CAMBIARE
17.00 SIAMO QUELLI DI BEVERLY HILLS
17.25 LA FAMIGLIA DE MORTRIS
17.30 L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
18.00 PAPI QUOTIDIANI (R)
18.15 TARGET SPECIALE
19.00 VINCA IL MIGLIORE.
20.00 TG5
20.25 E STATTISSIMA SPRINT.
20.45 INFELICI E CONTENITI. Film (commedia '92). Con E. Greggio.
22.45 TG5
23.15 OSCURE PRESENZE. Film (thriller '87).
0.15 TG5 (ALL'INTERNO DEL FILM)
1.00 DREAM ON. Telefilm. "La grande farsa"

ITALIA 1

6.10 CIAO CIAO MATTINA
9.10 SECONDO NOI
9.15 LA FAMIGLIA HO-GAN. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.30 T.J. HOOKER. Tr.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 VOLA MI MINI PONY
13.35 I FANTASTICI VIAGGI DI FIORELLINO
13.55 CONTE DACULA
14.30 IL NOSTRO AMICO ULTRAMAN. Telefilm.
15.00 SUPERVICKY. Tr.
15.30 AGLI ORDINI PAPA'. Telefilm.
16.00 COLLEGE. Film (commedia '84).
18.00 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.50 SECONDO NOI
18.55 STUDIO SPORT
19.00 ACAPULCO HEAT. Telefilm. "Intuito femminile"
20.00 GLI AMICI DI PAPA'. Telefilm. "Ragazze... siamo noi"
20.30 FESTIVALBAR '96
23.00 I TRASGRESSORI. Film (azione '92). Di Walter Hill.
1.10 SPECIALE RALLY
1.40 ITALIA 1 SPORT
1.45 STUDIO SPORT (ALL'INTERNO)
3.00 ALL'ONOREVOLE PIACCIONO LE BIONDE. Film (commedia '72). Con L. Buzzanca.
5.00 T.J. HOOKER. Tr.
6.00 MORK E MINDY. Tr.

RETE 4

7.00 NATI LIBERI. Documenti.
7.30 TRA LE MANI DI UNO SCONOSCIUTO. Film tv (thriller '91).
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
10.00 ZINGARA. Tr.
10.30 IL DONO DELLA VITA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRAERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 CASA DOLCE CASA. Telefilm.
14.30 SENTIERI. Tr.
15.30 AROMA DE CAFE'. Telenovela.
16.00 UN AMORE AMERICANO. Film tv (commedia '92). Con Brooke Shields.
17.50 AGENZIA
18.45 COSI' COME SIAMO.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT
19.55 ASPETTANDO SAILOR MOON
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 RICERCATI: UFFICIALMENTE MORTI. Film (avventura '87). Con Nick Nolte.
22.40 VITE PERDUTE. Film (drammatico '92). Di Giorgio Castellani.
23.30 TG4 NOTTE
1.20 RASSEGNA STAMPA
1.30 MARIA STUARDA. REGINA DI SCOZIA. Film (drammatico '71). Con V. Redgrave.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

15.00 VESTITI USCIAMO
15.05 AMORE GITANO. Telenovela.
15.55 NOTIZIE DAL VATICANO
16.10 GINNASTICA INSIEME
16.30 BASKET: PALLACANESTRO TS - MONTECATINI (R)
18.01 GREAT DETECTIVE. Telefilm.
18.55 LA SALUTE A TAVOLA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.35 CALCIO: MACERATESE - TRIESTINA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.31 BEVERLY HILLBILLIES. Telefilm.
22.55 AMORE GITANO. Telenovela.
23.45 FATTI E COMMENTI

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.40 DUE MOGLI SONO TROPPE. Film (commedia '50). Di Mario Camerini. Con Lea Padovani, Griffith Jones.
18.00 STUDIO 2 SPORT
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.
20.00 TG JUNIOR
20.30 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giurini.
21.00 ALICE
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 EURONEWS
22.30 SPORTEL

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
19.30 TGA - METEO - RIFLESSIONE
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFIUOLI

6.05 MUSICA INDIAVOLATA. Film (musicale '40). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEOSHOPPING

9.00 TELEFIUOLI. Telefilm.
10.00 VIDEO SHOPPING
11.10 ARABAKI'S
12.00 ROMAGNA MIA
12.30 L'EDICOLA DI TELEFIUOLI
12.40 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
12.55 MATCH MUSIC MACHINE
13.30 L'EDICOLA DI TELEFIUOLI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
15.00 ROMAGNA MIA
19.11 TELEFIUOLI SPORT
19.17 ALLA SCOPERTA DLE ERBE
19.25 TELEFIUOLI SERA
20.00 TELEFIUOLI. Telefilm.
20.30 EIS CAFE'
22.30 TELEFIUOLI NOTTE
23.30 INVIATA SPECIALE
23.55 ALLA SCOPERTA DELLE ERBE

0.00 TELEFIUOLI NOTTE
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 ROMAGNA MIA
3.15 MUSICA INDIAVOLATA. Film (musicale '40). Di Busby Berkeley. Con Mickey Rooney, Judy Garland.

TELE+3

10.00 CLASSICA (R)
10.00 MTV EUROPE
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 B. BRITTEN: IL PRINCIPE DELLE PAGODE
23.25 G. BIZET: SUITE L'ARLESIENNE 2
23.40 F. LISTZ: RAPSDIA UNGHERESE N.2
23.50 H. BERLIOZ: LA DANNAZIONE DI FAUST
0.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 GIGI LA TROTTOLA
8.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
8.00 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE

12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 LASSIE
13.30 FORZA SUGAR
14.00 CONAN
14.30 DIAMONDS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 WOLF. Telefilm.
18.30 ALICE. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.35 GIGI LA TROTTOLA
20.05 HE MAN
20.35 LA FRECCIA NELLA POLVERE. Film (avventura '54). Di Leslie Selander. Con Sterling Hayden, Coleen Gray.
22.30 ORO SOMMERSO. Film tv (avventura '84). Di Dick Lowry. Con Brooke Shields, Burgess Meredith.
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 IMAGES. Film tv (drammatico '72). Di Robert Altman. Con Susanah York, Marcel Bozzuffi.
2.45 SPECIALE SPETTACOLO
2.55 NEWS LINE

TELEPORDENONE

7.05 NETWORK JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MONROE. Telefilm.
12.15 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
13.30 SOLO MUSICA ITALIANA
14.05 NETWORK JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 TG ROSA
19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
20.05 TG ROSA
20.30 BIRAGHIN. Film (commedia '46). Di Carmine Gallone. Con Lila Silvi, Andrea Checchi.
22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
23.30 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
0.30 SOLO MUSICA ITALIANA
1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.
Stagione di Prosa 1996/97. Domani ore 11.30, conferenza stampa di presentazione. Ingresso libero.
CASTELLO DI MIRAMARE. «Spettacolo di Luci e Suoni»: ore 20.30 «Una favola viennese a Miramare» (italiano), ore 21.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (italiano). Servizio bus n. 36 piazza Oberdan/Miramare e ritorno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.30, 17.45, 20, 22.30: «The Rock». Preparatevi ad esplodere! Con Sean Connery, Nicolas Cage ed Ed Harris. Dolby digital.

ARISTON. 17.o Festival del Festival. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «La bruttina stagionata» di Anna Di Francisca, con Carla Signoris, Edi Angelillo, Isabella Biagini, Milena Vukotich. Dal romanzo di Carmen Covito un film divertentissimo sulle tecniche seduttive delle donne.

EXCELSIOR. Ore 17.15, 18.55, 20.35, 22.15: «Flipper» con Paul Hogan ed Elijah Wood. Una nuova spettacolare avventura dal protagonista di «Mr. Crocodile Dundee».

SALA AZZURRA. Ore 18, 20, 22: «Poeti dall'inferno» di Agnieszka Holland, con Leonardo di Caprio e David Thewlis. Il film che esplora le vite di Rimbaud e Verlaine.

MIGNON. Solo per adulti, 16 ult. 22: «Il segreto di Maurizio Paradiso».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Giovani streghe». Lo straordinario film di Andrew Fleming che sbalordisce il pubblico di tutto il mondo! In Sdds (Sony dinamic digital sound).

NAZIONALE 2. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Spia e lascia spiare» con Leslie Nielsen. Una risata ogni minuto! Dolby digital.

NAZIONALE 3 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: È arrivato Jackie Chan «Terremoto nel Bronx». Dolby stereo.

NAZIONALE 4 (aria condizionata). 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The Stupids». La bomba comica di John Landis. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22: Robin Williams e Gene Hackman in uno strepitoso e divertentissimo film con... viziato! «Piume di Struzzo», di Mike Nichols. Ultimo giorno.

CAPITOL. 17, 18.30: «Baito». Un cartone animato di S. Spielberg basato su una storia vera. Ore 20.15, 22.10: «Lockness» una grande avventura, un mistero svelato. LUMIERE FICE. In ferie.

ESTIVI

CASTELLO DI SAN GIUSTO. Ultima volta sul grande schermo. Oggi ore 21.30: «Johnny Mnemonic» di Robert Longo con Keanu Reeves. Martedì 3 ore 21: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. In caso di maltempo le proiezioni si svolgeranno al Teatro Miela (tel. 365119). Ingresso L. 7000.

ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Showgirls». Dal regista di «Basic Instinct» un altro film indimenticabile.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Vampiro a Brooklyn» di Wess Craven con Eddy Murphy e A. Bassett.

GORIZIA

ALPE-ADRIA PUPPET FESTIVAL. Villa Coronini Cronberg ore 17: Tradine Babkove Divadlo (Rep. Slovacca) - «Hercules». Giardini Pubblici ore 18.30 F.lli Mauro e Andrea Monticelli: «La mirabolante storia di Fasolino». Castello - Cortile dei Lanzi ore 20.30 Tradine Babkove Divadlo: «Don Giovanni». Affascinante rivisitazione del mito di Don Giovanni, protagoniste le «teste di legno della famiglia Anderle». Castello - Sala del Conte ore 22 Teatro del Mediterraneo: La tragica storia del dottor Faust. Parole e immagini, per raccontare la storia di un uomo disposto a darsi per vinto di conoscenza. Biglietti per gli spettacoli serali: L. 10.000. Biglietto unico per due spettacoli: L. 15.000.

CORSO. 18, 20, 22: «Crying Freeman».

XVII Festival dei Festival

PROTAGONISTA DONNA all'ARISTON

LA BRUTTA STAGIONATA

SCGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.

MA

MUSICA / SPOLETO

Suoni dall'incomunicabile

«Dokumentation 1» di Oehring: una prima per i 50 anni del Lirico Sperimentale

SPOLETO — Il Teatro Lirico Sperimentale ha inaugurato sabato sera la stagione del cinquantenario con la prima mondiale di «Dokumentation 1», l'opera che si è aggiudicata la seconda edizione del «Concorso Orpheus».

Il lavoro, del trentacinquenne berlinese Helmut Oehring, ha convinto la giuria presieduta da Luciano Berio perché presenta aspetti nuovi e del tutto originali nell'interazione tra musica, drammaturgia e tecnologia. Anche grazie alle commistioni con il linguaggio del rock e del jazz, che sono le radici culturali di Oehring, più tardi passato sul versante della musica contemporanea, offre un interessante punto di vista nel superamento delle convenzioni del teatro musicale.

In effetti, «Dokumentation 1», atto unico affidato a una orchestra da camera di 13 musicisti, due cantanti e tre attrici sordomute, con la direzione di Roland Kluttig e la regia di Daniele Abbado, è un'opera complessa, che vive di delicati equilibri fra suoni acustici ed elettrici.

Infatti, ha bisogno di un sofisticato apparato di amplificazione che avvolge il pubblico con una dislocazione circolare di monitor. Il tutto è gestito da un complicato sistema computerizzato di diffusione e manipolazione del suono. Su una grande tela trasparente, posta davanti all'orchestra, e su uno schermo collocato dietro, scorrono primi piani dei musicisti, dei cantanti, del direttore.

Si alternano a immagini di tetti condominiali di periferia, a pagine della partitura, ai testi cantati e a quelli rappresentati con il linguaggio dei gesti dalle tre attrici.

Il senso dell'opera, che è poi una costante della ispirazione di Oehring, figlio di genitori sordomuti, è, infatti, il tema della comunicazione, o meglio della difficoltà di rapportarsi con il mondo di chi non può udire, come metafora di una più generale incomunicabilità. Ne esce l'emozionante denuncia di un'acuta sofferenza, e, nello stesso tempo, un anelito di libertà e di urgenza espressiva.

«Dokumentation 1» indubbiamente è interessante e la sua partitura intensa, per quanto difficile da eseguire e da ascoltare, e con la sua esasperata ricerca sul suono, non meno che per l'ardita ridefinizione dello spazio scenico, merita attenzione. Anche se, talvolta, si fa fatica a cogliere l'intricata trama multimediale dei messaggi.

Bravissime le tre attrici tedesche, che rappresentano il vero fulcro drammaturgico dell'opera, e i due cantanti, il soprano Anna Clementi e il soprano Arno Rauting, mentre una menzione speciale va certamente a Torsten Ottersberg, che ha progettato e realizzato con la collaborazione dello stesso Oehring tutto l'aspetto tecnologico.

Un appuntamento, quello con l'opera di Helmut Oehring, apparso, in ogni caso, particolarmente degno ad aprire i festeggiamenti per i cinquant'anni del Teatro Lirico Sperimentale. E non importa se la «leggibilità» dell'opera è sembrata, a tratti, difficoltosa. A Spoleto, il pubblico è ormai allenato a confrontarsi con lavori che fanno dell'inventiva, della sperimentazione, il loro punto di forza.

La stagione operistica del Lirico continuerà il 6 settembre con il «Falstaff». E, poi, altri spettacoli di grande spessore seguiranno, per celebrare questo cinquantenario dello Sperimentale.

MUSICA / INTERVISTA

Altruismi, frecciate e progetti di Katia



FERRARA — La vacanza in Sardegna l'ha ritemprata, rinvigorita, preparata a sostenere una nuova stagione piena di impegni. «Nella nostra casa di Sardegna — dice Katia Ricciarelli (nella foto) — Pippo Baudo e io meniamo vita molto ritirata. Al mattino ci si alza presto: caffè e giornale, poi mare. Il pomeriggio rimaniamo in piscina. Non vediamo quasi nessuno».

La rentrée di Katia, bionda e giunonica dea dell'Olimpo lirico, è avvenuta a Bondeno, per un concerto di beneficenza a favore dei bambini della Bosnia.

Spiega: «Ne ho preso a cuore uno: quel bambino che era apparso su tutti i giornali, perché bisognava di un atto artificiale dopo che gli era stata amputata una gamba... Adesso è in Italia con la famiglia, proprio a Bondeno, dove l'intero paese si è fatto carico della sua sistemazione; un alloggio, un lavoro per il padre. Possiamo dire che, con un po' di buona volontà, questo è un caso risolto».

Non molti anni fa, lei e Baudo avevate espresso l'intenzione di adottare un bambino, se non ne fosse arrivato uno vostro. Siete sempre della stessa idea?

«No. Ci siamo resi conto che, con il nostro tipo di vita e di lavoro, sarebbe un'impresa improba per noi e alienante per il bambino. Ciò non significa che mi disinteressa dei problemi dei bambini, anzi, seguo molto la causa dei bambini thalassemici che è diventata per me un impegno sociale».

Anche la causa dei giovani artisti le sta a cuore. La sua Accademia di Perfezionamento lirico di Desenzano...

«Credo che tutti gli artisti sentano il desiderio di perpetuarsi, di insegnare le proprie esperienze, di scoprire nuovi talenti e vederli far carriera. Anche perché le voci ci sono, ma vengono sbattute in prima linea senza dar loro la possibilità di approfondirle. E così cantano e non ti fanno sentire niente. Dopo la Caballé e la Scotti, che mi hanno dato emozioni incredibili, siamo rimasti a secco».

Lei è pro o contro le operazioni «Lirica popolare», vedi il famosissimo concerto dei tre tenori?

«Il Concerto dei tre tenori, già era molto azzardato farlo una volta, ma poteva essere una bravata accettabile. Adesso, però, diventa un business e mi pare una cosa scandalosa».

Però poche sere fa abbiamo visto lei in televisione con Bernato...

«Scherziamo. E' tutt'altra cosa! Io ho mantenuto il mio repertorio: ho cantato brani per la mia vocalità, rossiniana. Avevo per accompagnatori quattro archi del Conservatorio; tutto regolare. E comunque è stata una esibizione spiritosa, ironica, con gusto».

I prossimi impegni?

«In settembre andrò a Cipro per girare il video di «Otello» sui luoghi storici. Desdemona è un personaggio che ho ormai scavato sotto tutte le angolazioni, in teatro e nel film di Zeffirelli, ma c'è sempre qualcosa da scoprire... Qui il regista è Michael Hampe, che ho già conosciuto a Pesaro, nel 1989, per la «Gazza ladra». E' un artista che apprezzo molto... Poi avrò un giro di concerti in Brasile e in Giappone».

E in Italia?

«Un debutto addirittura: in dicembre canterò la «Cenerentola» a Pavia. E' un ruolo che comporta una notevole parte virtuosistica, che ho considerato attentamente, e mi sembra molto congeniale alla mia vocalità».

TEATRO / UDINE

Attori al «Club»

Una stagione con Gassman, Lavia e altri

UDINE — Alcuni l'hanno già definita una stagione eccezionale per la prosa. E quella a cui Teatro Club e il Comune di Udine stanno lavorando alacremente. E che, proprio per il fatto che il cartellone non è ancora completo, potrebbe riservare, in seguito, ulteriori sorprese.

Senz'altro il personaggio più atteso al Teatro delle Mostre di Udine è Vittorio Gassman. Impegnato nella produzione firmata dal Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, porterà in scena «Anima e corpo», lo spettacolo che vedrà impegnato, per l'ultima volta sulle scene (se manterrà la promessa) l'indiscusso mattatore dei palcoscenici d'Italia, dopo il debutto, previsto a Trieste in ottobre, e due tappe nelle piazze di Milano e di Napoli.

Ma non sarà soltanto Gassman a riempire la stagione di Teatro Club.

Ad aprire la stagione, il 23 ottobre, sarà una serata d'onore dedicata a Ernesto Calindri, di scena con l'applaudito remake di «Gigi». A Udine arriveranno anche Giorgio Gaber, che presenterà la sua ultima produzione, e Moni Ovadia, con «Ballata di fine millennio», lo spettacolo recentemente allestito in collaborazione con il «Piccolo» di Milano.

Luca De Filippo sarà al Teatro delle Mostre con il testo di suo padre Eduardo «Uomo e galantuomo». Un classico pirandelliano, «Il gioco delle parti», vedrà ancora una volta insieme Gabriele Lavia, regista, e Umberto Orsini, protagonista.

Gli organizzatori confidano di poter inserire in cartellone anche «Cantando sotto la pioggia», il musical che ha debuttato con grande successo nell'ambito del Festival dell'opera 1996 a Trieste.



Vittorio Gassman è attesissimo a Udine.

TEATRO
Lo Stabile
e la Contrada
presentano
i cartelloni

TRIESTE — È arrivato il momento di scoprire le carte per la nuova stagione teatrale. E, in un paio di giorni, conosceremo tutti gli spettacoli che il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia e la Contrada proporranno, a cavallo tra il 1996 e il '97.

Il primo a presentarsi il suo cartellone sarà lo Stabile, domani mattina alle 11.30, nel foyer del Politeama Rossetti di Trieste.

Mercoledì, alle 11, toccherà alla Contrada rivelare la scaletta degli spettacoli, in una conferenza stampa al «Cristallo».

TEATRO / GORIZIA

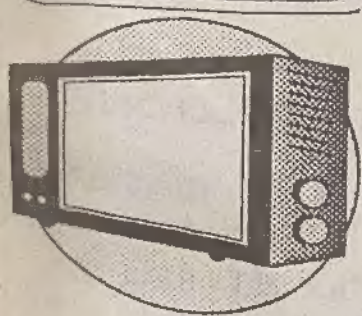
Ercole, Don Giovanni a anche Faust in scena al «Puppet»

GORIZIA — Seconda giornata del quinto «Puppet Festival». Anche oggi il calendario della rassegna diretta da Roberto Piaggio, è organizzata dal Centro regionale del teatro d'animazione e di figura in collaborazione con l'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia, in collaborazione con la Regione Friuli-Venezia Giulia, l'Ente Regionale Teatrale e la Provincia di Gorizia, propone un buon menu di spettacoli.

Si inizia alle 17, a Villa Coronini, con «Hercules» degli slovacchi Tredine Babkove Divadlo. Dall'«Alceste» di Euripide, un'opera adottata dal repertorio popolare del Diciassettesimo secolo e ripresa dalla tradizione del teatro di figure centroeuropee. Ai Giardini pubblici, alle 18.30, Mauro e Andrea Monticelli presenteranno «La mirabolante storia di Fasolino», spettacolo tratto da un vecchio canovaccio dell'Ottocento.

In serata, alle 20.30 nel Cortile dei Lanzi del Castello di Gorizia, il «Don Giovanni» degli slovacchi Tredine Babkove Divadlo, con preziosi burattini e marionette della collezione di Anton Andler. Alle 22, nella Sala del Conte del Castello, «La tragica storia del dottor Faust», presentata dal Teatro del Mediterraneo.

TELEVISIONE



I FILM

Leggendario West

Su Raiuno «Sentieri selvaggi» di John Ford

Un grande film di John Ford con John Wayne e un buon film d'azione con Nick Nolte sono offerti dalla programmazione cinematografica di lunedì 2 settembre sulle reti nazionali.

«Sentieri selvaggi» (Raiuno, ore 20.45). Regia di John Ford, con John Wayne e Natalie Wood (1956). Un classico del western con Wayne impegnato a ritrovare la nipote rapita dai Comanches. Firma il film il leggendario John Ford.

«Infelici e contenti» (Canale 5, ore 20.45). Regia di Neri Parenti, con Renato Pozzetto e Ezio Greggio (1992). Le avventure-disavventure di un bancario costretto su di una sedia a rotelle e un imbroglione cieco. Si ride, però con una punta di amarezza. Come accade in molte commedie all'italiana.

«Ricercati: ufficialmente morti» (Retequattro, ore 20.40). Regia di Walter Hill, con Nick Nolte (1987). Uno sceriffo è deciso a tutto per stroncare un traffico di droga.

«Vite perdute» (Retequattro, ore 22.40). Regia di Sergio Castellani, con Alfredo Libassi, Salvatore Termini (1992). Ritratto della gioventù bruciata della Palermo d'oggi.

«I trasgressori» (Italia 1, ore 23). Regia di Walter Hill, con Bill Parton, Ice Cube e Ice T. (1992). Due stelle del rap come Ice T e Ice Cube per un film che ruota attorno alla lotta sanguinosa per un tesoro nascosto in una fabbrica.

Raidue, ore 22.40

«Turisti per caso» in Turchia

Patrizio Roversi e Syusy Blady, i due «Turisti per caso» dell'omonima trasmissione, saranno in viaggio verso la Turchia nella puntata in onda su Raidue.

Raiuno, ore 11.35

Nuovo episodio di «Corsi in allegria»

Ritorna il telefilm di Raiuno «Corsi in allegria», che racconta vita, inefficienze e miracoli di un ospedale americano. Visti, naturalmente, con gran buon umore.

Italia 1, ore 20.30

Prima finale di «Festivalbar '96»

Va in onda questa sera, dopo che la Campania l'aveva già vista in diretta sabato, la prima parte della finale del «Festivalbar '96», presentata da Amadeus, Corona e Alessia Marcuzzi. Com'è già stato reso noto, quest'edizione della rassegna organizzata da Vittorio Salvetti è stata vinta trionfalmente da Eros Ramazzotti.

CINEMA / PERSONAGGIO

Tutte le maschere di Falzarano

Si divide tra teatro «serio», film, programmi tv, il poliedrico attore triestino

Servizio di
Carlo Muscatello

TRIESTE — Per molti rimarrà sempre «l'uomo gong». Sì, perché nonostante siano ormai passati quasi dieci anni dalla sua fortunata partecipazione a «Indietro tutta!», e nonostante il tempo trascorso sia stato proficuamente impiegato in molti lavori, peraltro più teatrali e cinematografici che televisivi, il grande pubblico continua a collegare la faccia di Fulvio Falzarano alla gag che interpretava nel programma-cult di Renzo Arbore.

«Di quell'avventura» ricorda il trentasettenne attore triestino «mi rimane l'impressione di un grande calderone, nemmeno troppo gratificante. Dall'interno non si capiva neanche il motivo di tutto questo grande successo. Per noi era gioia, gioco collettivo, divertimento, anche se il fatto di andare in onda ogni giorno ci faceva a tratti scivolare verso la routine».

Ma il presente, per lui, parla un'altra lingua. Ha appena debuttato a Taormina con l'«Antigone» (regia Maurizio Panici, protagonista Pamela Villoresi), di cui riprenderà le repliche all'inizio del '97 e nella stagione '97-'98.

Interpreto il terzo ruolo) racconta Falzarano «quello della guardia che arresta e porta Antigone a morte. Sono l'unico personaggio per certi versi comico della tragedia, usato per ammorbidire il tutto, per renderlo più umano».



Fulvio Falzarano, «uomo gong» di Arbore.

Ultimamente l'attore ha recitato nell'«Ubu Re» (produzione del Teatro Argentina di Roma, con Mario Scaccia), nel «Romeo e Giulietta» (coproduzione del Teatro Cial di Milano e della Cooperativa Argot di Roma, visto anche a Montefalco), ed è stato protagonista del film di Vincenzo Verdecchi «Suppli», che ha partecipato alla Mostra del Cinema di Venezia del '94, nell'ambito della Settimana della critica.

In questi giorni Falzarano è presente anche nella sale cinematografiche con una parte nel film «La bruttina stagione», con Carla Signoris (quella dei Broncoz)

ed Edi Angelillo. Dopo aver lavorato lo scorso anno nel film della triestina Alessandra Scarmuzza «Era meglio morire da piccolo».

«Sì, continuo a fare un po' di tutto» spiega appena arrivato a Roma, dieci anni fa, era quasi obbligatorio. Ora tento di mirare maggiormente i lavori, quest'anno ne ho anche rifiutati tre o quattro, sia al cinema che a teatro. Potessi scegliere, farei soltanto teatro. Anche se mi capita qualcosa di valido nel cinema non mi tiro certo indietro. Non vado pazzo, invece, per la televisione. Difficilmente mi vedrete presentatore, o show-man...».

Eppure la televisione cerca ancora Falzarano. Dopo un'esperienza su Telemontecarlo in un programma per bambini (si intitolava «Amici nostri»), con quel Mauro Serio, anche lui triestino, baciato poi dal successo come presentatore di «Solletico» e una partecipazione alla serie Rai di ragazzi del muretto, nella prossima stagione realizzerà assieme al disegnatore satirico Stefano D'Amico alcuni contributi esterni per un programma di Raidue.

«A me interessa il lavoro di attore» conclude Falzarano «è quello che mi dà più soddisfazione. Non cerco la popolarità, che spesso è legata alla televisione. Preferisco ciò che mi interessa. Come lo spettacolo rappresentato l'estate scorsa alla Risiera di San Saba con Renato Sarti, e che nella primavera prossima porteremo al Teatro dell'Elfo di Milano».

CINEMA / PRIME VISIONI
«Flipper», basta un delfino per sconfiggere il Male

FLIPPER
Regia di Alan Shapiro
Interpreti: Paul Hogan, Elijah Wood. (Usa, 1996)

Recensione di

Cristina D'Ossualdo

Tutti ricorderanno il balzo spettacolare di Willy per superare il molo, ultima barriera verso la libertà, e riconquistarsi alla sua famiglia nell'oceano. Così si concludeva il primo «episodio» della favola ecologica «Free Willy», grande successo di alcune stagioni fa, che raccontava l'amicizia tra il dodicenne James e l'orca «assassina».

L'appuntamento estivo con il mare e i buoni sentimenti è irrinunciabile. E, allora, ecco arrivare sugli schermi la nuova avventura ecologica hollywoodiana, sulla falsa riga del precedente successo. Protagonisti dell'attuale vicenda marina sono il delfino Flipper, il suo amico Sandy, un adolescente ancora da svezzare e con quella giusta dose di arroganza e spirito di avventura che lo rendono simpatico, lo zio, Rick Porter (Paul Hogan), un lupo di mare che ama la sua isola, la sua barca e i Beech Boys. E, sep-

pur con qualche difficoltà, riesce a comunicare i propri sentimenti, saprà farsi amare anche dal diffidente nipotino.

L'intreccio, questa volta, prevede una banda di spregiudicati pescatori che, oltre ad uccidere i delfini, sbarcano il lunario scaricando la diossina sui fondali oceanici.

Problema reale che Hollywood risolve con incomparabile leggerezza. La complicità tra Flipper, Sandy, la graziosa Kim e l'enigmatico Marvin manderanno gambe all'aria i trafficanti.

Flipper, nel frattempo, ritroverà la sua famiglia; Sandy farà ritorno dalla mamma, mentre Rick probabilmente si sposerà. L'ordine è ristabilito. Ma, lasciandoci, Sandy chiede allo zio di tornare la prossima estate. Attendiamoci, quindi, il seguito.

Prodotto di routine ma gradevole, il film ha il pregio di una sceneggiatura scorrevole, che non evita di cadere nei toni melensi tipici del genere. Il cast è ben assortito e la coppia per il miglior interprete va senza dubbio a Flipper. Per nulla convincente, invece, la sua controfigura elettronica.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, tel./fax 040/366766. Orario: 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798629, fax 0481/798628. **PERDENEVA:** via Igo S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/575771; sportello annunci economici Milano, tel. 02/86450714, fax 02/86451848. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100, fax 035/212304. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267, fax 051/252632. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008, fax 039/360701. **ROMA:** lungotevere Arnaldo da Brescia 10, tel. 06/32392330, fax 06/3202872. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/668555, fax 011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblica, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

VERONICA DAL VIVO
00 56 91
24 62
CONFESIONI INTIME
00 56 91 24 25

2 Lavoro pers. servizio offerte

CERCASI per villa in campagna provincia di Bologna cameriere con patente e domestica esperta cucina, fissi con vitto alloggio. Tel. 051/841533 ore pasti. (G9654)

4 Impiego e lavoro offerte

ANTICO caffè san Marco assume immediatamente cameriera turistica bella presenza. Presentarsi ore 13/14 via Battisti 18. (A10031)

AZIENDA seria in forte espansione per nuovo insediamento in Gorizia, Trieste, Monfalcone seleziona ed assume urgentemente n. 5 collaboratrici max 45 anni. Buona retribuzione. Telefonare 0337/904071. Si richiede esperienza con il pubblico. (B00)

CERCHIAMO commessa abile negozio calzature abbigliamento conoscenza lingua slovena croato ingrandimento secondo i meriti. Scrivere a Casetta n. 11/F. Published 34100 Trieste. (A10073)

COLLABORATRICE domestica altamente qualificata offresi per famiglia casa riposo e mensa. Tel. 944742. **GORIZIA** apprendista bancariere capace interessato apprendere disponibilità immediata ricerca bar ristorante. Tel. 0481/531956. (B668)

ISTITUTO internazionale leader nella formazione linguistica ricerca madrelingua inglese e tedesca per ampliamento corpo insegnanti. Indirizzare curriculum Contact via Grazia 11 Gorizia tel. 0481/533354. (B00)

LAVORO a domicilio società cercano personale affidabile. Tel. 0383/890877. (GMI)

RISTORANTE cerca cuoco serio con esperienza buon trattamento. Possibilità di alloggio. Tel. 0481/753068. (B00)

100.000 al giorno ad ambasci per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta). Requisiti richiesti 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni. Tel. lunedì dalle 17.30 alle 19 0481/808698. (B00)

5 Rappresentanti

AZIENDA commerciale udinese beni largo consumo ricerca rappresentante monomandatario iscritto Enasarco per zona Goriziana e Bassa Friulana. Telefonare per appuntamento 0432/662577. (G7403)

LA prima azienda italiana settore eco-manutenzione industriale produttrice sistemi esclusivi richiestissimi, inserisce 2 collaboratori commerciali. Il richissimo portafoglio e affiancamento permettono guadagno iniziale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 167/234270. (Ag213561)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A. riparazione sostituzioni role veneziane. Pitture restauri appartamenti. Telefonare 040/384374. (A10052)

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A10052)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AMMINISTRAZIONE stabili affitta prestigioso appartamento circa mq 300 in centro città. Telefonare ore 15-16 763734. (A10017)

GORIZIA mq 75 affitto appartamento nuovo ammobiliato termoa autonomo. Tel. 0422/543854 0481/536666.

20 Capitali - Aziende

A.A. ABBISOGNANDI finanziamenti velocemente qualsiasi importo. 0422/423994-424186. (Gpd)

AURUM FINANZIAMENTI
ESITO IN GIORNATA
TASSI BANCARI
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
040/639647

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti velocemente. 0422/825333. (Gpd)

A. Lugano (Svizzera) finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 0041 91/9853510. **ACQUISTIAMO** attività industriali artigianali commerciali turistiche alberghiere aziende agricole. Paghiamo contanti. 02/29518014. (Gmi)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200.000
PRIMA SINGOLA
040/630992

AD aziende/dipendenti finanziamenti immediati qualsiasi importo, ogni condizione. Telefono 049/8754422. (Gpd)

ATTENZIONE vuoi risolvere i tuoi problemi finanziari a norma di legge, chiamaci senza esitare per qualunque tipo di credito e operazione autorizzata n. 0254365. Tel. 049/8710657. (G00)

FINANZIAMENTI tutta Italia vende qualsiasi importi mutui liquidità fiduciarie fondiari comunità risposta immediata. 049/8626190. **RISOLVIAMO** problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682.

VELOCISSIMI semplicissimi convenientissimi prestiti personali (bollezzini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 26.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (Gmi)

22 Case-villa-terreni vendite

AMMINISTRAZIONE stabili vende appartamento presso tribunale mq 120. Telefonare ore 15-16 763734. (A10017)

CASABELLA Barbaan nuovissimo: soggiorno, vista arco Riccardo, due matrimoniali, cucina, servizi, autoriscaldamento, ascensore, RARA OCCASIONE. 170.000.000. Tel. 309166. (A10035)

CASABELLA Greta vista mare: ampio salone, cucina abitabile, quattro stanze, doppi servizi, doppio ingresso, scala interna, porticato, giardino, posto auto, 470.000.000. Tel. 309166. (A10035)

CASABELLA Greta vista mare: salone, ampia terrazza, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, posto auto, 380.000.000. Tel. 309166. **CASABELLA** Hortis nuovissimo: soggiorno vista giardino, cucina, due stanze, servizi, 215.000.000. Tel. 309166. **CASAFFARI** 040/213366 **PA-DRICIANO** - **AURISINA** - **SISTIANA** ville singole, accostate o schiere in costruzione, ottime rifiniture, da mq 160-230 disposte su due o tre livelli, box e giardini. (A099)

CASAFFARI 040/213366 **HERMET** adiacenze, appartamento mq 85, ultimo piano con vista mare, stabile signorile, ascensore, termoa autonomo. (A099)

CASAFFARI 040/213366 **OPICINA** palazzina in costruzione, appartamenti da mq 120 a mq 200 con giardini esclusivi, taverne, mansarde e posti auto. (A099)

CASAFFARI 040/213366 **S. GIOVANNI** appartamento mq 90, ventennale, ottimo, piano alto, vista aperta, ascensore, terrazza, box. (A099)

ELLECI 040/635222, Piccadilly, libero, perfetto, disimpegno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina, termoa autonomo. 105.000.000. **ELLECI** 040/635222, Pinguente, libero, nel verde, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina, giardino proprio. 85.000.000. (A10043)

ELLECI 040/635222, Roiano, libero, perfetto, recente, soggiorno, due camere, cucina abitabile, due bagni, due balconi, ripostiglio. 210.000.000.

ELLECI 040/635222, Roiano, recente, signorile, luminoso, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, balcone, ripostiglio, ottimo investimento. 45.000.000. (A10026)

ELLECI 040/635222, Strada di Fiume, libero, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone. 158.000.000. (A10026)

ELLECI 040/635222, Vicolo Ospitale Militare, recente, vista verde, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno, balcone, cantina. 125.000.000. (A10026)

GABETTI Op. Imm. adiacenze ippodromo recente ingresso soggiorno due stanze cucina bagno poggolo eventuale box auto. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. centralissimo recente sesto piano ottima vista salone cucina tre stanze doppi servizi ampio poggolo. Via S. Lazzaro 9, tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. S. Vito stabile d'epoca prestigioso luminoso appartamento quarto piano ampia metratura termoa autonomo giardino condominiale. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. Villaggio del Pescatore appartamento in bifamiliare con ampio giardino fronte mare. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

GABETTI Op. Imm. villetta a schiera vista golfo. Muggia recente buone rifiniture con piccolo giardino e box auto. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

MINISTERO DELLA DIFESA
REGGIMENTO "PIEMONTE CAVALIERIA" (2°)
VILLA OPICINA - TRIESTE
AVVISO DI GARA

Ai sensi del D.P.R. 18/4/1994 n. 573 si dà notizia che con 2 separati bandi di gara saranno indette distinte licitazioni private per la fornitura di materiale di: a) minuto mantenimento, per tutte le caserme della provincia di Trieste, suddiviso in 6 lotti per un valore presunto di lire 150.000.000; b) pezzi di ricambio originali FIAT e IVECO per un valore complessivo presunto di lire 30.000.000.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 28/9/96 presso la sede del reparto in elenrate compilate come disposto da bando di gara pubblicato sulla G.U.R.I. n. 124 del 20 agosto 1996.

IL CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO
Cap. amm. Giuseppe BAVARO

GABETTI Op. Imm. villa bifamiliare con ampio giardino da rinnovare zona università. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325.

GABETTI Op. Imm. zona centrale luminoso quarto piano signorile ampia metratura vista sulla città. Via S. Lazzaro 9 tel. 040/763325. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze via Rossetti ultimo piano vista golfo: salotto, tre stanze, cucina, servizi separati. 225.000.000. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Altipiano due casette cariche accostate con 1000 metri quadrati di terreno. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Aurisina villa di nuova costruzione ampia metratura interna, rifiniture signorili, 1000 metri quadrati di giardino alberato. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centrale in palazzo d'epoca posizione tranquilla: salone, quattro stanze, cucina, bagno. Affittato. 100.000.000. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 centralissimo zona pedonale in palazzo signorile: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento autonomo. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Grignano terreno lottizzato con splendida vista golfo, circa 12.300 metri quadrati. Trattative riservate. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 inizio San Francesco in palazzo moderno: salotto, matrimoniale, cucina, bagno, 130.000.000.

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito attico con vista mare città, circa 185 metri quadrati interni con 110 metri quadrati di terrazza. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Colleoni primingressi vista mare ultime disponibilità: salone, due o tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo panoramico, riscaldamento autonomo, possibilità posto auto. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via del Dittamo recente piano alto ottime condizioni: salotto, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo. 200.000.000. (A10043)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Padriciano in villa bifamiliare come primingresso: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, lisciaia, taverna, porticato, posto auto, giardino. 575.000.000.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centro vendesi grande magazzino piano strada mq 300 cinque stanze due servizi eventuale garage doppio.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 recente appartamento autoriscaldato 2 camere sala terrazza cucina servizio posto auto cantina.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 semicentro locale commerciale mq 70 tre stanze da sistemare adatto multiusi.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano vicinanza in nuova residenza appartamenti autoriscaldati 2-3 camere garage cantina.

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 appartamento tre letto doppi servizi due terrazze autoriscaldato cantina garage ottime condizioni. Altro biglietto. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale ufficio mq 140 possibilità garages vendesi. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 centrale villa indipendente da ristrutturare due letto giardino mq 500. (A00)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 vende centrali garages, cantine ampie metrature. (A00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Monfalcone zona centralissima nuovo mini-appartamento ottime finiture. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Ronchi casetta con giardino soggiorno salotto due camere due matrimoniali una cameretta doppi servizi ripostiglio. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. S. Pier villetta ottimo stato giardino salone cucina tre letto doppi servizi taverne lavanderia garage. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. Staranzano appartamento in ottime condizioni zona residenziale soggiorno con caminetto cucina matrimoniale due stanze doppi servizi cantina posto auto. Tel. 0481/44611. (C00)

MONFALCONE GABETTI Op. Imm. villetta indipendente disposta su due livelli con giardino ampia metratura ottimo stato. Tel. 0481/44611. (C00)

QUADRIFOGLIO MALCHINA residenza "IL BORGO" in avanzata fase di costruzione sette casette nella tradizione serica. I materiali di costruzione sono biocompatibili nel rispetto dell'ambiente. Tutte le unità sono indipendenti, hanno il giardino proprio e posto macchina coperto. I prezzi partono dai 345.000.000 e sono fermi fino alla consegna. Le vendite sono esenti da mediazione. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO S. ANDREA palazzo signorile, spazioso, il piano con soggiorno, cucina, 3 stanze, stanzino, servizi, poggoli, cantina. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO ALFA 0481/798807 centro vendesi grande magazzino piano strada mq 300 cinque stanze due servizi eventuale garage doppio.

QUADRIFOGLIO BARCOLA ultimo piano d'ampia metratura con grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con riscaldamento autonomo e garage. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO BERGAMINO primingresso, panoramico, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE recente, tranquillo e luminoso, composto da cucina abitabile, soggiorno, una stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO STADIO in vendita ampio vano commerciale di 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore, automotano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO VIA GAMBINI primingressi di circa 90 mq composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, automotano, box o posto macchina, a partire da 203.000.000. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO VIA GATTELLI alta, tranquillo, spazioso, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggoli, cantina, 135.000.000. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO zona SEVERO al piano stradale ufficio di 130 mq con ingresso indipendente. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO Baionetti, panoramico, buono, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo abitabile. 84.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Barriera recente, tranquillissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 130.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

NUOVO CONDOMINIO
Soggiorno, due stanze, due bagni con idromassaggio e doccia. Cucina con veranda.
Vende direttamente impresa
Tel. 44608

QUADRIFOGLIO ALTIPIANO complesso "Le Girandole" recente villino accostato composto da cucinotto, salone con caminetto e veranda, 2 stanze, bagno, giardino, posto macchina. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO BARCOLA ultimo piano d'ampia metratura con grande terrazza e giardino di proprietà in casa trifamiliare con riscaldamento autonomo e garage. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO BERGAMINO primingresso, panoramico, ampia entrata, cucina, salone, matrimoniale, servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina, con possibilità ricavare la seconda stanza. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO SEMICENTRALE recente, tranquillo e luminoso, composto da cucina abitabile, soggiorno, una stanza, ripostiglio, riscaldamento autonomo. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO STADIO in vendita ampio vano commerciale di 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO VIA COLOGNA luminosissimo ultimo piano con ascensore, automotano, ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO VIA GAMBINI primingressi di circa 90 mq composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, cantina, automotano, box o posto macchina, a partire da 203.000.000. 040/630175. (A099)

QUADRIFOGLIO VIA GATTELLI alta, tranquillo, spazioso, ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggoli, cantina, 135.000.000. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO zona SEVERO al piano stradale ufficio di 130 mq con ingresso indipendente. 040/630174. (A099)

QUADRIFOGLIO Baionetti, panoramico, buono, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, poggolo abitabile. 84.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Barriera recente, tranquillissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio. 130.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina, bagno, 69.000.000. 040/578944. (A9994)

QUADRIFOGLIO Cancellieri buono, occasione, mobilio nuovo, camera, cameretta, cucina,